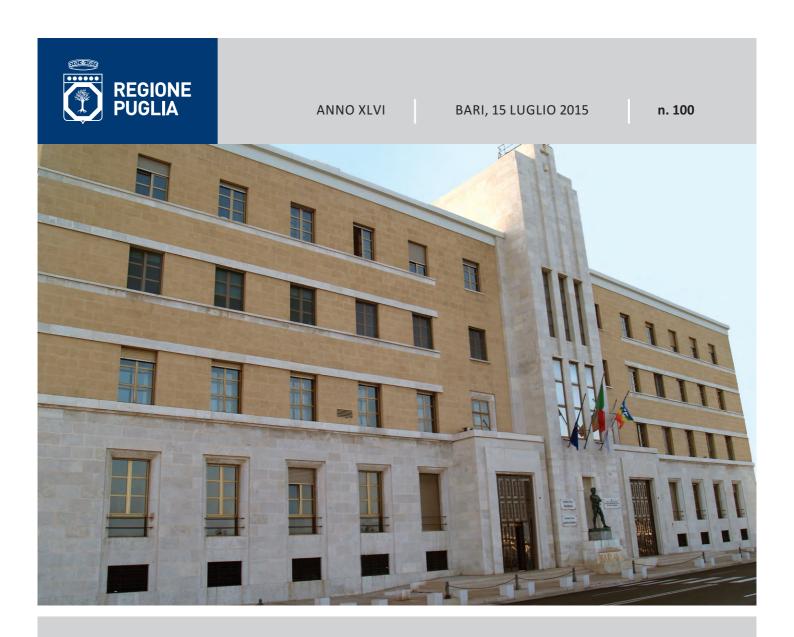
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1293

D.G.R. 803 del 17/04/2015 e relativi Allegati - "Indennizzi danni provocati da fauna selvatica protetta (Lupo - Canis lupus). Indirizzi, criteri e autorizzazioni." - modifica Allegati.

Pag. 29806

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1294

Atto di intesa regionale ai sensi della Legge n. 239/2004 per l'autorizzazione a lavorazioni da effettuarsi a cura di Terna SpA presso la Stazione Elettrica di Brindisi Pignicelle.

Pag. 29813

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1295

Determinazione degli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende sanitarie Locali ed aziende Ospedaliero - Universitarie del S.S.R. per l'anno 2015 ai fine della erogazione del trattamento economico di risultato.

Pag. 29816

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1296

Finanziamenti vincolati CIPE per la ricerca ex lege n. 548/93 "Disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica" - Progetto di ricerca "Ruolo dei fattori stimolanti le colonie nella risposta infiammatoria polmonare in Fibrosi Cistica e modulazione da parte degli antibiotici" - Approvazione.

Pag. 29837

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1297

P.O. FESR Puglia 2007-13.Linea 2.4. Az 2.4.2 Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico. Aumento del Fondo di ingegneria finanziaria nella forma del Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente ai sensi dell'Accordo di finanziamento e delega di funzioni di organismo intermedio", redatto ai sensi dell'art.43 del Reg CE n 1828/06 della Com, tra la RP e Puglia Sviluppo SpA.

Pag. 29843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1300

Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione ARTI. L.R. n. 1/2004, Titolo IV, art. 74 - L.R. n. 26/2013, art. 25. Approvazione bilancio di esercizio anno 2014.

Pag. 29847

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1301

Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione ARTI - L.R. n. 1/2004, Titolo IV, art. 74; L.R. N. 26/2013, art. 25 - Approvazione bilancio di previsione anno 2015.

Pag. 29908

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1303

Programmazione 2014/2020. Programma Interreg IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020. Adozione valutazione ambientale strategica e avvio della relativa procedura di consultazione pubblica.

Pag. 29973

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1304

L.R. n. 31/2007 Attività di promozione e sostegno al settore estrattivo - Piano di Comunicazione del Settore Lapideo - progetto - "Stone Stories".

Pag. 29976

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1305

Programma Venatorio regionale annata 2015/2016.

Pag. 29978

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2015, n. 1337

Variazione di bilancio 2015 in termini di competenza e di cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per la realizzazione del Progetto Apulia Felix - il tratturo dell'Olio e del Rosato nell'ambito di "Expo e Territori" - Delibera C.I.P.E. del 10 novembre 2014.

Pag. 29989

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1293

D.G.R. 803 del 17/04/2015 e relativi Allegati - "Indennizzi danni provocati da fauna selvatica protetta (Lupo - Canis lupus). Indirizzi, criteri e autorizzazioni." - modifica Allegati.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Premesso che:

In data 17/04/2015 è stata approvata la D.G.R. n. 803 con i relativi Allegati, al fine di stabilire criteri e modalità di corresponsione degli indennizzi per i danni prodotti da fauna particolarmente protetta, nello specifico per le aggressioni da parte di lupi al patrimonio zootecnico;

Tale provvedimento rivestiva carattere di urgenza e provvisorietà, nelle more di un'organica riforma della L.R. 27/98 e dell'approvazione di un Regolamento di attuazione, e si poneva l'obiettivo di disciplinare gli indennizzi per danni da lupo in conformità alle normativa nazionale e regionale vigente, nonché agli Orientamenti provenienti dalla UE in materia di aiuti di Stato nei settori agricoli e forestali e nelle zone rurali 2014/2020, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 dell'01.07.2014, prevedendo indennizzi in regime di "de minimis", come disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 28/12/2013;

A seguito della pubblicazione della citata D.G.R. n. 803, alcune associazioni di categoria di Martina Franca, ovvero la CIA, la Confagricoltura e la Coldiretti, unitamente ad alcuni allevatori e ad altri portatori di interesse, hanno fatto pervenire al Servizio Caccia e Pesca alcune osservazioni sui criteri stabiliti negli Allegati, chiedendone la modifica;

In data 12/05/2015, presso la Sede dell'Assessorato alle Risorse agroalimentari, si è tenuto un incontro durante il quale sono state ampiamente discusse e analizzate le istanze avanzate dai portatori di interesse; si è pertanto convenuto sull'opportunità di modificare gli Allegati;

Per quanto sopra esposto:

Si ravvisa la necessità di modificare gli Allegati A) e 1) della D.G.R. 803 del 17/04/2015 e sostituirli con gli Allegati al presente provvedimento (Allegati A e B) che ne costituiscono parte integrante.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 della L.R. n.7/97.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nella premessa, che qui si intende richiamata;
- Di sostituire gli Allegati alla D.G.R. 803 del 17/04/2015 (Allegati A e 1) con gli Allegati A) e B) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- Di dare mandato al Servizio Caccia e Pesca regionale di notificare il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, alle Province pugliesi per le consequenziali iniziative di propria competenza;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

Allegato A)

INDIRIZZI, CRITERI E MODALITA' PER LA RICHIESTA E RILASCIO INDENNIZZO DANNI PROVOCATI DA FAUNA SELVATICA PROTETTA (LUPO) IN REGIME DI "DE MINIMIS" (REGOLAMENTO UE n. 1408/2013)

1) La richiesta per danni al patrimonio zootecnico, provocati da lupo, deve far riferimento a danni subiti dall'Azienda o dall'allevatore non altrimenti indennizzabili per effetto di altre leggi o regolamenti.

La relativa domanda deve essere inoltrata via fax, via e-mail o presentata brevimanu, entro quarantotto ore dalla data dell'evento dannoso, alla Provincia/Città metropolitana competente per territorio, compilando esclusivamente apposito modulo predisposto dallo stesso Ente.

Gli indennizzi saranno riconosciuti con le modalità e termini stabiliti dal regime "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24.12.2013.

Sono indennizzabili:

- i danni per animali uccisi: i costi ammissibili sono calcolati in base al valore di mercato degli animali uccisi dagli esemplari appartenenti a fauna protetta.
- costi indiretti: i costi veterinari relativi al trattamento di animali feriti.
- i danni materiali causati ai seguenti attivi: attrezzature agricole, macchinari, fabbricati aziendali e scorte; il calcolo dei danni materiali deve essere basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento che ha determinato il danno; tale calcolo non deve superare i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito dell'evento che ha determinato il danno, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo l'evento.

Da tale importo devono essere detratti gli eventuali costi non sostenuti a causa dell'evento che ha determinato il danno, che sarebbero stati altrimenti sostenuti dal beneficiario.

Nella richiesta devono essere riportati, obbligatoriamente, i seguenti dati o documentazione:

- a) nome, cognome, luogo e data di nascita del richiedente;
- b) indirizzo e ragione sociale dell'azienda;
- c) numero di partita IVA;
- d) recapito telefonico del richiedente o della persona incaricata ad assistere al sopralluogo della Provincia/Città metropolitana, se persona diversa dal richiedente;
- e) localizzazione del sito ove è avvenuto il danno (comune e foglio catastale);
- f) descrizione delle strutture di allevamento;
- g) dati relativi ad eventuali autorizzazioni all'allevamento o a registri di carico degli animali, se previsti da leggi o regolamenti;
- h) data presunta dell'evento dannoso;
- i) certificazione veterinaria attestante, tra l'altro, la specifica causa del danno;
- l) dichiarazione aggiuntiva per regime "de minimis" Allegato B).

Il richiedente potrà allegare ogni altra documentazione atta a dimostrare l'esistenza del danno (es. fotografie, dichiarazioni testimoniali, ecc..).

- 2) La Provincia/Città metropolitana, avvalendosi della collaborazione dei componenti della apposita Commissione danni, provvede ad accertare, nei due giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta di indennizzo, il danno e la sua entità in contraddittorio con il proprietario o
 - con l'apposito incaricato. Nel relativo verbale dovrà essere indicata l'eventuale esistenza, nel luogo dell'evento dannoso, di misure o sistemi di prevenzione e difesa da predazioni, nonché apposita certificazione del competente Servizio Veterinario dell'AsI, in ordine alla riconducibilità dell'evento all'aggressione da lupo.
- 3) La Provincia/Città metropolitana deve trasmettere alla Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca entro trenta giorni dall'accertamento tutta la relativa documentazione. L'eventuale liquidazione dell'indennizzo, da parte del competente Ufficio, dovrà essere effettuato entro sessanta giorni dal ricevimento di detta documentazione, ottemperando, altresì, agli adempimenti rivenienti dal Regolamento (UE) n. 1408/2013.
- 4) L'indennizzo dovrà essere determinato in base alla documentazione allegata alla relativa richiesta di liquidazione che sarà rilasciato, peraltro, nei seguenti termini:
 - a) fino al 80% dell'importo del danno nel caso in cui l'Azienda o il titolare dell'allevamento non abbiano, al momento dell'evento, posto in atto misure di prevenzione e difesa volte a ridurre il rischio di predazione (es. possesso di cani pastori maremmano-abruzzese, idonee recinzioni, etc..);
 - **b**) fino al 90% dell'importo del danno nei seguenti casi:
 - i) allevamento degli animali praticato allo stato brado o semibrado, conforme alla natura della specie allevata;
 - ii) Azienda o titolare dell'allevamento che possieda, al momento dell'evento, le predette idonee misure di prevenzione dei danni, così come risultanti dal verbale di cui al punto 2.

- 5) La quantificazione dei danni alle produzioni zootecniche dovrà essere valutata con riferimento, all'epoca del verificarsi del danno, ai valori riportati sui bollettini ISMEA ovvero ai valori fissati nei mercuriali della competente Camera di Commercio Industria e Artigianato.
- 6) Per i danni provocati da fauna selvatica protetta (lupo) alle produzioni zootecniche che si verificheranno nei territori dei Parchi nazionali, la relativa richiesta danni deve essere presentata al competente Ente di gestione che provvederà con propri fondi al relativo indennizzo/risarcimento, conformemente a quanto previsto dall'art. 15 co. 3 della L. 394 del 6 dicembre 1991.
 - Nel caso in cui l'evento si verifichi negli Istituti a gestione privatistica della caccia, di cui alla L.R. n. 27/98 (Aziende Faunistico-Venatorie, Aziende Agro-Turistico-Venatorie, ecc.) l'indennizzo/risarcimento sarà a carico del Concessionario degli stessi.
 - Nel caso in cui il danno si verifichi al di fuori delle predette aree del territorio regionale, nelle more di apposita norma che disciplini il regime degli aiuti nelle singole predette aree, la regione Puglia provvederà, in via straordinaria per l'anno 2015, alla corresponsione dell'indennizzo secondo le modalità previste dal presente regolamento.
- 7) Saranno aggiunti all'indennizzo i costi debitamente documentati e sostenuti per lo smaltimento delle carcasse, purché effettuato secondo la vigente normativa sanitaria.

ll Dirigente del Servizio

Allegato B)

Dichiarazione aggiuntiva per regime "de minimis"

II	sottoscritto		,come	generalizzato	nell'innanzi	relativa
ric	hiesta di inde	nnizzo danni,				

PRESO ATTO

del regime di "de minimis" così come istituito con Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (UE) N. 1408/2013 ha stabilito che:

- l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a €15.000,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene che gli aiuti «de minimis», ovvero gli aiuti che non superano un importo prestabilito concessi a un'impresa unica in un determinato arco di tempo, non soddisfino tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e non siano dunque soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato;
- gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti
 di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento
 dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un
 regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- il massimale di €. 15.000,00 si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione; pertanto, ai ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti "de minimís" di €15.000,00 per triennio devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
- il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato; pertanto l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis" occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
- ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto "de minimis" deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa;
- che in caso di superamento della soglia di € 15.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento neppure per una parte che non superi detto massimale;

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- che, in relazione alle spese (ai danni) oggetto della richiesta di contributo(risarcimento), l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;
- che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio (anno in corso e due esercizi precedenti), di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", per un importo superiore a € 15.000,00;
- 2.1) che l'azienda rappresentata, a titolo di aiuti "de minimis" (barrare la casella interessata):
 - non ha beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di "de minimis";

$\overline{}$	•	-		$r \circ$
u	IJ	р	u	16

ha beneficiato nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, d	li
concessione di contributi pubblici in regime di "de minimis":	

Ente erogatore	Riferimento di leg	ge Impo	orto dell'aiuto concess	Data di concessione
		at .		
	'arco di tre esercizi fiscali, ai s	. :	In fodo	
	en e	* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *	In fede	
Luogo e data		17 July 144		
		(f	irma leggibile + fotocopi	a documento identità)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1294

Atto di intesa regionale ai sensi della Legge n. 239/2004 per l'autorizzazione a lavorazioni da effettuarsi a cura di Terna SpA presso la Stazione Elettrica di Brindisi Pignicelle.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, confermata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, riferisce quanto segue l'Ass. Nardoni:

Premesso che:

con nota del 04/01/2012 prot. TEATONA/ P20110002676 la società Terna Spa - Direzione Mantenimento Impianti, Area Operativa di Trasmissione di Napoli ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia, Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione III - Reti Elettriche, istanza ai sensi dell'art. 1 sexies del Decreto Legge 23/8/2004 n° 239 convertito con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n.290.

Con nota prot. n. 925 del 16/01/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia, Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, Divisione III - Reti Elettriche ha comunicato l'avvio del procedimento per il progetto presentato da Terna Spa invitando la stessa ad inviare agli enti competenti copia progettuale; il progetto prevede le seguenti lavorazioni da effettuarsi a cura di Terna SpA presso la Stazione Elettrica di Brindisi Pignicelle, quali:

- 1. Sostituzione del tratto in materiale plastico dell'attuale recinzione esistente con una recinzione rispondente all'unificato Terna di altezza mt 2,50;
- 2. variazione della destinazione urbanistica da uso agricolo ad uso industriale della particella da accorpare alla Stazione Elettrica esistente (foglio 107, p.lla 534);
- 3. miglioramento dell'affidabilità degli attuali Servizi Ausiliari di stazione mediante la posa in opera di n. 3 cabine prefabbricate MT/BT e lo spostamento di n°2 trasformatori MT/BT il tutto da colle-

gare mediante le canalizzazioni e/o cunicoli esistenti alle apparecchiature e ai fabbricati già presenti in stazione con cavi MT e BT.

Con nota prot. n. 8653 del 02/05/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato, in data 17 maggio 2012, la riunione della Conferenza di Servizi, poi sospesa con nota prot. n. 9671 del 15/05/2012 poiché la società Terna Spa ha rappresentato l'esigenza di ulteriori approfondimenti in merito ad aspetti urbanistici e di vincolo paesaggistico emersi a seguito di segnalazione da parte del Comune di Brindisi; la riunione è stata riconvocata con nota prot. n. 19486 del 20/10/2014 per il 05/11/2014;

Con nota prot. n. 21141 del 10/11/2014 il Ministero dello Sviluppo Economico, in considerazione del tempo intercorso dall'avvio del procedimento e della positiva conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi del 05/11/2014 ha invitato la Regione Puglia a rilasciare l'intesa al fine di consentire la chiusura del procedimento unico e l'emanazione del provvedimento autorizzativo.

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, conseguentemente, ha inviato la nota prot. 6495 del 11/12/2014 ai Servizi regionali Ecologia ed Assetto del Territorio competenti all'espressione dei pareri propedeutici al rilascio dell'Intesa da parte della Giunta Regionale ai sensi della DGR. 2563 del 2010 affinchè rilasciassero i provvedimenti di competenza;

Considerato che:

Con nota prot. n. 1219 del 06/02/2014 il Servizio Assetto del Territorio esprimeva parere favorevole di compatibilità paesaggistica in ordine alle opere previste in progetto precisando che:

Il progetto in oggetto consiste nella realizzazione di una recinzione industriale nell'area di nuova acquisizione della SE "Brindisi - Pignicelle" e di opere per migliorare l'affidabilità dei servizi ausiliari. Si evidenzia che l'ambito territoriale di riferimento in cui il progetto si colloca risulta alquanto antropizzato e fortemente alterato dalle numerose infrastrutture per la produzione ed il trasporto dell'energia. Dal punto di vista delle tutele paesaggistiche vigenti, si rappresenta che il Comune di Brindisi (BR) è dotato di Strumentazione urbanistica adeguata ai PUTT/P, approvata definitivamente

dalla GR con Delibera n. 10 del 19 gennaio 2012. Inoltre con Delibera di CC n. 24 del 27/03/2012, è stata adottata variante di adeguamento del PRG vigente al PUTT/P per il recepimento della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, con la quale sono stati integrati i corsi d'acqua sottoposti ai regime di tutela degli ATD- Corsi d'acqua, ed ampliati gli ATE. Con riferimento al PRG adeguato al PUTT/P, approvato dalla GR con Delibera n. 10 del 19 gennaio 2012 l'area interessata dal posizionamento della recinzione ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo E di valore normale non sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P, mentre con riferimento alla Variante di Adeguamento del PRG vigente al PUTT/P per il recepimento della Carta Idrogeomorfologica adottata con Delibera di CC n. 24 del 27/03/2012 l'area interessata dal posizionamento della recinzione ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo D di valore relativo sottoposto a tutela diretta dal PUTT/P. Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti - ATD) dalla documentazione trasmessa e da accertamenti di ufficio si evince che la recinzione non intercetta alcun ATD.

Con nota prot. n. 2059 del 06/05/2015, dopo aver ottenuto dalla società con nota prot. TRI SPA n. 469 del 03/04/2015 i chiarimenti richiesti con nota prot. n. 2561 del 23/02/2015, il Servizio Ecologia esprimeva parere favorevole fatte salve tutte le competenze in materia ambientale definite a norma di legge in procedimenti differenti da quello di cui trattasi e, in particolare, le procedure di competenza comunale per le quali il Servizio Ecologia faceva proprie le prescrizioni contenute nella nota prot 84337 del 4/11/2014 del Comune di Brindisi. Inoltre il Servizio evidenziava che:

- 1. Con riferimento agli aspetti vincolistici e ai sistemi di tutela ambientale: non si segnalano vincoli né vicinanze critiche tra le opere di progetto ed ambiti né estesi né puntuali di tutela ambientale ed ecologica.
- 2. Con riferimento al campo acustico: l'intervento di ampliamento previsto, che riguarda esclusivamente realizzazione di opere civili, non altera l'attuale situazione determinata dalle già presenti sorgenti di rumore. Sulla compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica, si rimanda alle competenze comunali.

- 3. Circa i campi elettromagnetici, il proponente assicura che i lavori da effettuarsi saranno eseguiti in modo da rispettare i valori di campo elettrico e magnetico, previsti dalla normativa statale vigente (Legge 36/2001 e D.P.C.M. 08/07/2003). E' inoltre precisato che nella stazione, che sarà normalmente esercita in teleconduzione, non è prevista la permanenza di personale se non per brevi interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria. Lo studio contiene valutazioni generali sul campo elettrico e magnetico dei componenti di stazione (macchinari e apparecchiature), in corrispondenza delle vie di servizio interne, dichiarando che esso risulta trascurabile rispetto a quello delle linee entranti e afferma che tale contributo diminuisce ulteriormente in prossimità della recinzione. Pertanto l'impatto incrementale determinato dal nuovo assetto impiantistico della stazione elettrica in oggetto appare trascurabile rispetto a quello relativo alle opere esistenti già autorizzate. La Città di Brindisi IX Ripartizione Assetto del territorio sul punto, si è già espressa con proprie prescrizioni con nota prot 84337 del 4/11/2014, acquisita al prot. n. 319 del 13/1/2015 che si intendono qui riprese e condivise.
- 4. Con riferimento ad altri aspetti legati alla pubblica salute ed incolumità: non appaiono esservi bersagli sensibili nell'intorno; rispetto ad ulteriori elementi di public safety si rimanda agli aspetti già esaminati (campi acustico ed elettromagnetico).
- 5. Circa la presenza di altri impianti nella stessa area: il suolo di pertinenza delle attività in parola e le aree immediatamente limitrofe non si sovrappongono ad altre aree che risultino sottoposte ad esercizio o autorizzazione di impianti FER che, in particolare, possano generare impatti ambientali cumulativi con le opere di cui trattasi. Si rimanda sul punto a verifica più approfondita da parte del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, competente per il rilascio di titolo autorizzativi per FER in regime di Autorizzazione Unica.

Con riguardo al precedente punto 5, Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica ha verificato che l'ultima Autorizzazione Unica rilasciata per impianti FER ubicati nell'intera Provincia di Brindisi risale ad almeno tre anni orsono, pertanto la ricognizione sugli eventuali impatti cumulativi effettuata dal Servizio Ecologia, unico competente in materia, risulta aggiornata.

Viste:

la legge costituzionale n.3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";

l'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004,n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad

un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;

la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

la Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2010 n. 2563 "Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1 - sexies del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003 e s.m.i., per la costruzione ed l'esercizio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale", la quale prevede che, al fine di istruire l'atto di intesa il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo acquisisce i pareri di compatibilità ambientale e paesaggistica attraverso il:

- Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS;
- Servizio Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

Tutto ciò premesso

Si propone alla Giunta regionale di esprimere l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e

del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna Spa - Direzione Mantenimento Impianti, Area Operativa di Trasmissione di Napoli per le seguenti lavorazioni da effettuarsi presso la Stazione Elettrica di Brindisi Pignicelle:

- 1. Sostituzione del tratto in materiale plastico dell'attuale recinzione esistente con una recinzione rispondente all'unificato Terna di altezza mt 2,50;
- 2. variazione della destinazione urbanistica da uso agricolo ad uso industriale della particella da accorpare alla Stazione Elettrica esistente (foglio 107, p.lla 534);
- 3. miglioramento dell'affidabilità degli attuali Servizi Ausiliari di stazione mediante la posa in opera di n. 3 cabine prefabbricate MT/BT e lo spostamento di n°2 trasformatori MT/BT il tutto da collegare mediante le canalizzazioni e/o cunicoli esistenti alle apparecchiature e ai fabbricati già presenti in stazione con cavi MT e BT.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico di concerto con la Vice Presidente ed Assessore relatore;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di esprimere l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna Spa - Direzione Mantenimento Impianti, Area Operativa di Trasmissione di Napoli per le seguenti lavorazioni da effettuarsi presso la Stazione Elettrica di Brindisi Pignicelle:

- Sostituzione del tratto in materiale plastico del l'attuale recinzione esistente con una recinzione rispondente all'unificato Terna di altezza mt 2,50;
- variazione della destinazione urbanistica da uso agricolo ad uso industriale della particella da accorpare alla Stazione Elettrica esistente (foglio 107, p.lla 534);
- miglioramento dell'affidabilità degli attuali Servizi Ausiliari di stazione mediante la posa in opera di n. 3 cabine prefabbricate MT/BT e lo spostamento di n°2 trasformatori MT/BT il tutto da collegare mediante le canalizzazioni e/o cunicoli esistenti alle apparecchiature e ai fabbricati già presenti in stazione con cavi MT e BT.
- 2) di subordinare il rilascio dell'Intesa al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri confluiti nel presente atto;
- 3) di subordinare il rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativa all'istanza presentata dalla società Terna Spa Direzione Pianificazione e Sviluppo Rete Direzione Affari Istituzionali, alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale della Difesa del Suolo, al Comune di Brindisi ed alla Società Terna Spa;

5) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1295

Determinazione degli obiettivi gestionali annuali attribuiti ai Direttori generali delle Aziende sanitarie Locali ed aziende Ospedaliero - Universitarie del S.S.R. per l'anno 2015 ai fine della erogazione del trattamento economico di risultato.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento, riferisce quanto segue.

Con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2595 dell'11/12/2014 e n. 2596 dell'11/12/2014 sono stati approvati, rispettivamente, gli schemi di contratto di prestazione d'opera intellettuale da stipularsi con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del Servizio Sanitario Regionale della Puglia.

In particolare, l'art. 4 ("Obiettivi") di entrambi i predetti schemi di contratto stabilisce che, fermi restando gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza, Il Direttore Generale 6 tenuto al rispetto degli obiettivi di mandato individuati dalla Giunta regionale con l'atto di nomina e degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario e di salute.

Tali ultimi obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario e di salute, a norma del predetto art. 4, comma 4,sono "individuati ed attribuiti annualmente al Direttore generale con apposito provvedimento della Giunta Regionale" e "sono sottoposti a verifica da parte del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pani opportunità, sulla base della certificazione di raggiungimento dei singoli obiettivi da parte degli Uffici e Servizi regionali competenti per

materia e dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES), secondo le modalità indicate nel provvedimento adottato dalla Giunta regionale per l'individuazione degli stessi".

Il successivo art. 6 ("Compenso") dei predetti schemi di contratto, al comma 4, stabilisce inoltre che ii trattamento economico del Direttore generale "e integrato - ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. - di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario di cui all'art. 4, co. 2 e 4, stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione".

Il Dirigente del Servizio PAOSA, con nota prot. A00_151-672 del 21/1/2015, ha chiesto agli Uffici e Servizi regionali interessati dal procedimento in oggetto - per le materie di rispettiva competenza - di partecipare alla definizione degli obiettivi da attribuire ai Direttori generali delle Aziende ed Enti SSR per l'anno 2015, precisando che in assenza di proposte operative da parte dei predetti Uffici e Servizi sarebbero stati confermati anche per l'anno 2015 gli obiettivi attribuiti ai Direttori generali per l'anno 2014.

Gli Uffici e Servizi interessati hanno riscontrato la citata nota del Servizio PAOSA del 21/1/2015, indicando gli obiettivi e le metodologie di valutazione relativi alle materie di propria competenza, rispettivamente:

- il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale con nota mail del 15/4/2015;
- il Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi informativi del Servizio Sistemi Informativi ed Investimenti in Sanita con nota mail del 21/4/2015;
- il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione con nota mail del 21/4/2015 e successive note mail integrative del 22/4/2015, del 23/4/2015 e del 27/4/2015;
- il Dirigente dell'Ufficio 3 del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica ed Accreditamento con nota prot. A00_151/14842 del 23/4/2015, successivamente integrata con nota prot. A00_151/15419 del 4/5/2015;
- il Dirigente dell'Ufficio 4 del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica ed

Accreditamento con nota prot. A00_151/14824 del 23/4/2015, successivamente integrata con nota prot. A00_151/15923 del 12/5/2015.

Quindi, alla luce degli indirizzi assunti dal Dirigente del Servizio PAOSA con la citata nota prot. A00_151-672 del 21/1/2015 e sulla base delle indicazioni contenute nelle suddette note degli Uffici e Servizi interessati, sono stati individuati gli obiettivi da attribuire per l'anno 2015 ai DD.GG. di ASL ed AOU del S.S.R., schematizzati rispettivamente nei prospetti Allegati n. 1 e 2 al presente schema di provvedimento per fame parte integrante e sostanziale.

Si propone pertanto alla Giunta Regionale di procedere all'attribuzione ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. degli obiettivi gestionali per l'anno 2015di cui ai predetti Allegati n. 1 e 2 ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato.

Ai fini della certificazione di raggiungimento dei singoli obiettivi da parte degli Uffici e Servizi regionali competenti per materia e dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES) nonché della conseguente valutazione conclusiva del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari opportunità, ciascun obiettivo attribuito ai Direttori generali s'intenderà "raggiunto" se il valore percentuale di conseguimento dell'obiettivo è pari al 100%, "parzialmente raggiunto" se tale percentuale risulta compresa fra il 60% ed il 99%, "non raggiunto" se la medesima percentuale è inferiore al 60%.

Nel caso in cui un singolo obiettivo si componga di sotto-obiettivi dotati di pesi relativi, gli Uffici competenti dovranno indicare ii raggiungimento o meno (SI/NO) di ciascun sotto-obiettivo ai fini del calcolo del grado di raggiungimento dell'obiettivo complessivo, esprimendo comunque una percentuale finale di raggiungimento dell'obiettivo secondo la metodologia di cui al punto precedente.

La valutazione in oggetto potrà ritenersi positivamente conclusa, e dunque dar luogo all'erogazione del trattamento economico integrativo di cui all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. - i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda di appartenenza - esclusivamente nel caso in cui risultino "parzialmente raggiunti" o "raggiunti" almeno la maggioranza (50% + 1) degli obiettivi assegnati.

In tal caso, l'importo del trattamento economico integrativo dovrà essere commisurato al grado percentuale complessivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati (ottenuto operando la media aritmetica del grado percentuale di raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati, inclusi quelli non raggiunti), remunerando quindi con l'importo massimo del 20% del trattamento economico un grado percentuale complessivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore generale pari al 100%.

Per la natura e le modalità della valutazione annuale in questione, basata sugli "output" dell'intero anno oggetto di valutazione, nel caso di avvicendamento di più Direttori generali nel corso dell'anno sarà necessario - in presenza di una valutazione positiva - attribuire a ciascuno di essi la quota di trattamento economico integrativo spettante (suddiviso in dodicesimi, anche se corrisposto in unica soluzione finale) sulla base dei mesi effettivi di copertura dell'incarico.

Con specifico riferimento agli IRRCS pubblici della Regione Puglia, occorre evidenziare che l'Atto di Intesa Stato-Regioni del 1/7/2004 - recante disciplina dell'organizzazione, gestione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico non trasformati in Fondazioni - ha previsto espressamente all'art. 2 che la funzione di indirizzo e controllo affidata in ogni Istituto ad un Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.), il quale "determina le linee strategiche e di indirizzo dell'attività dell'Istituto su base annuale e pluriennale, assicurando ii raggiungimento degli obiettivi di ricerca ed assistenziali in coerenza con le risorse assegnate dallo Stato e dalle Regioni (...) verifica la corrispondenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti dall'Istituto rispetto agli indirizzi ed agli obiettivi predeterminati. In caso di risultato negativo, il Consiglio riferisce al Presidente della Regione ed al Ministro della Salute ".

La Giunta Regionale dovrà pertanto rinviare ai rispettivi C.I.V. l'attribuzione ai Direttori generali degli IRCCS pubblici del S.S.R. degli obiettivi gestionali annuali di carattere economico-finanziario e di salute per l'anno 2015, nonché la relativa valutazione annuale ai fini dell'eventuale riconoscimento della retribuzione di risultato, di cui dovra essere data opportuna comunicazione al competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento regionale.

Si propone di prevedere infine, per ragioni di opportunità, che la valutazione degli obiettivi gestionali annuali dei Direttori generali di ASL ed AOU finalizzata alla corresponsione del trattamento economico integrativo non possa avere luogo nei confronti di coloro nei confronti dei quali sia stato rilevato, da parte dei competenti Uffici e Servizi regionali, U mancato rispetto di obiettivi vincolanti a pena di decadenza.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

 Di attribuire ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. per l'anno 2015, ai fini dell'erogazione del relativo trattamento economico di risultato, gli obiettivi gestionali annuali schematizzati, rispettivamente, negli Allegati 1 e 2 al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale.

- Di stabilire, ai fini della certificazione di raggiungimento dei singoli obiettivi da parte degli Uffici e Servizi regionali competenti per materia e dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES) nonché della conseguente valutazione conclusiva del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari opportunità, che ciascun obiettivo attribuito ai Direttori generali s'intenderà "raggiunto" se il valore percentuale di conseguimento dell'obiettivo è pan i al 100%, "parzialmente raggiunto" se tale percentuale risulta compresa fra il 60% ed il 99%, "non raggiunto" se la medesima percentuale è inferiore al 60%.
- Di precisare che, net caso in cui un singolo obiettivo si componga di sotto-obiettivi dotati di pesi relativi, gli Uffici competenti devono indicare Il raggiungimento o meno (SI/NO) di ciascun sotto-obiettivo ai fini del calcolo del grado di raggiungimento dell'obiettivo complessivo, esprimendo comunque una percentuale finale di raggiungimento dell'obiettivo secondo la metodologia di cui al punto precedente.
- Di stabilire altresì che la valutazione in oggetto possa ritenersi positivamente conclusa, e dunque dar luogo all'erogazione del trattamento economico integrativo di cui all'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda di appartenenza esclusivamente net caso in cui risultino "parzialmente raggiunti" o "raggiunti" almeno la maggioranza (50% + 1) degli obiettivi assegnati.
- Di precisare che, in caso di valutazione positiva, l'importo del trattamento economico integrativo dovrà essere commisurato al grado percentuale complessivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati (ottenuto operando la media aritmetica del grado percentuale di raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati, inclusi quelli non raggiunti), remunerando quindi con l'importo massimo del 20% del trattamento economico un grado percen-

- tuale complessivo di raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore generate pari al 100%.
- Di stabilire the, attesa la natura e le modalità della valutazione annuale in questione basata sugli "output" dell'intero anno oggetto di valutazione, nel caso di avvicendamento di più Direttori generali net corso dell'anno ed in presenza di una valutazione positiva, si proceda con l'attribuzione a ciascuno di essi della quota di trattamento economico integrativo spettante (suddiviso in dodicesimi, anche se corrisposto in unica soluzione finale) sulla base dei mesi effettivi di copertura dell'incarico.
- Di rinviare ai C.I.V. degli IRCCS pubblici della Regione Puglia l'attribuzione ai rispettivi Direttori generali degli obiettivi gestionali annuali per l'anno 2015, nonche la relativa valutazione annuale ai fini dell'eventuale riconoscimento della retribuzione di risultato, di cui dovrà essere data opportuna comunicazione al competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento regionale.
- Di disporre, infine, che la valutazione degli obiettivi gestionali annuali finalizzata alla corresponsione del trattamento economico integrativo non possa avere luogo nei confronti di un Direttore generale per il quale sia stato rilevato, da parte dei competenti Uffici e Servizi regionali, il mancato rispetto di obiettivi vincolanti a pena di decade nza.
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento per tutti gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

OBIETTIVI GESTIONALI ANNUALI ATTRIBUITI AI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DEL S.S.R. - Anno 2015

Serv./Uff compet.		PAOSA_Uff. 3/ARES			
Staffato atteso	Azione n. 1); <=0,32 [V. dettaglio metodol. Ob. n. Azione n. 2); >70% (V. dettaglio metodol. Ob. n. 1]; Azione n. 3) : A controlli anno 2015 vs anno 2014	<35% [V. dettaglio metodol. Ob. n. 1]	>= 50%. [V. dettaglio metodol. Ob, n. 1]	>= 38%	<=1,85
1	3605	10%	10%	10%	10%
Management	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio inappropriatezza in regime ordinario; Sy Wolfs au alto rischio di inappropriatezza trasteriti in Day Service, al sensi della D.G. R. n. 1202/2014 e ss. mml.il. Sy Potenziamento controlli sull'appropriatezza delle prestazioni e rispetto del limite percentuale dei controlli previsto dal D.M. 10/12/2009.	% Parti cesarei	% Pazienti (età 65+) con diagnosi principale di frattura del collo del femore operati entro 2 giorni in regime ordinario (esclusi decessi, dimissioni volontarie e trasferti)	Percentuale di ricoveri con DRG chirurgico in regime ordinario sul totale dei ricoveri ordinari	Degenta media pre-operatoria
Adot Preta					
School decret (eventual))	a)Miglioramento dell'appropriatezza organizzativa	b)Riduzione del ricorso al parto cesareo	clMiglioramento della qualità clínica dell'assistenza	djincremento della complessità della casistica	e]incremento dell'efficienza assistenziale
Operation		Potenziamento della qualità, efficienza ed appropriatezza dell'assistenza ospedaliera			
*					

ALL. I

PAOSA_Uff. 3/ARES		PAOSA_Uff. 3
25	5	5
100%	%09	40%
Indicatore qualitativo (SI/NO)	Adeguamento, entro il 30/6/2015, dei requisiti minimi dei servizi trasfusionali di cui al Regolamento regionale n. 15/2013	Adeguamento, entro il 30/6/2015, dei requisiti minimi delle unità di raccolta sangue e delle articolazioni organizzative di cui al Regolamento regionale n. 14/2012
Trasmissione dei dati raccolti atraverso la compilazione di schede opporturamente prelisposte da clascun centro di coordinamento in attuazione delle previsioni di cui alle D.G.R. di ripsettiva attituzione e precisamente: 1,1 D.G.R. n., 15.02,2008 "Registro Tumori", 2,10.G.R. N. 1409/2013 "Registro malformazioni congenite"; 3) D.G.R. n. 811/2015 "Registro Cardiochirurgia"	Attuazione piano di adeguamento entro ii 30/06/2015.	Attuazione piano di adeguamento entro il 30/06/2015.
	Adeguamento ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali, di cui al Regolamento Attuazione piano di adeguamento regionale n. 15/2013 attuativo all'Accordo Stato-Regioni entro il 30/06/2015.	Adeguamento ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle unità di raccolta sangue e delle articolazioni organizzative, di cui al Regolamento regionale n. 14/2012 attuativo all'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010.
Garanzia dell'Operatività dei Registri Tumori. Cardiochirurgia e Malformazioni congenite	Adeguamento requisiti minimi dei servisi	tà di lle tive
7		m

	PATP_UH: 3							
Delibera di istituzione del dipartimento farmaceutico e di adozione del modello organizzativo	invio del programma triennale di mandato all'Assessorato al Welfare	Report trimestrali su andamento della spesa farmaceutica per ciascuna linea guida regionale. (Nota metodologica: Per il calcolo dei risultati intermedi, si terrà conto della proporzione tra n. linee guida di esi è invatto il report/n. totale linee guida regionali)	Report sui casi di inappropriatezza prescrittiva riscontrati (con relativa valorizzazione economica) e relativo addebito al medico prescrittore	Report dei consumi per singolo plesso ospedaliero e redazione fabbisogno unico aziendale per tipologia di acquisto	Report dei farmaci scaduti al 31/12/2014 (valorizzato) e report farmaci scaduti al 31/12/2015 (valorizzato)	Report di monitoraggio dei medici inadempienti all'inserimento in Edotto del P.T. e relative azioni poste in essere per risoluzione criticità	Report semestrale delle verifiche effettuate tra piani terapeutici inseriti e linee guida naz. e/o reg.	Adozione di convenzioni con le strutture sanitarie di afferenza inerenti la distribuzione dei farmaci al fine di uniformare i comportamenti prescrittivi e distributivi. (Nota metodologica: Per il calcolo dei risultati intermedi si terrà conto della proporzione tra n. convenzioni adottate/n. totale di statture:
10%	15%	15%	15%	15%	2%	10%	10%	% 50
on/is	on/is	si/no	N. ro casi di addebito effettuati/ N. ro addebiti da effettuare (l'obiettivo si intende raggiunto nel caso in cui i controlli abbiano dato esito negativo . Nel caso di inappropriatezza riscontrata, la percentuale di raggiungimento varia dallo 0% al 100%.)	ou/is	Diminuzione della valorizzazione dei farmaci scaduti dal 2014 al 2015	si/no	ou/is	ou/is
a)stituzione dipartimento farmaceutico e adozione modello organizzativo secondo linee guida regionali	b)Definizione programma triennale di mandato per contenimento della spesa farmaceutica con individuazione degli step per ciascun anno 2015-2016-2017.	c)Attuazione linee guida regionali sull'appropriatezza prescrittiva, con monitoraggio trimestrale dell'andamento della spesa famaceutica per ogni linea guida regionale di intervento sull'appropriatezza prescrittiva (dgr), con relazione di accompagnamento sulle iniziative poste in essere per il superamento delle criticità!	d)Addebito ai medici di medicina generale delle inappropriatezze prescrittive cosi' come disposto dalle Dgr regionali	Contenimento della spesa e)Programmazione centralizzata di azienda degli acquisti farmaceutica ospedaliera e lospedalieri per farmaci e dispositivi medici. territoriale.	f)Diminuzione dei farmaci scaduti a giacenza	(g)Inserimento piani terapeutici dei pazienti in Edotto	h)Aderenza piani terapeutici alle linee guida nazionali e regionali in materia di appropriatezza prescrittiva	i)Miglioramento della distribuzione diretta farmaci da parte delle strutture sanitarie di afferenza
m E	Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale.							
	4							

PAOSA_Uff. 2	PAOSA_UH. 3	PAOSA_Uff.3	
Alineamento a standard S.O. >= 99%	SI: Δ Sp.Prot. CE - Sp. Prot. Edotto <= 5%	25	īS
	100%	30%	70%
0% S.O. (N. Strutt. Organizz. standard - N. Strutt. Organizz. assegnate nell'anno 2014)	Qualitativo: Confronto dei dati inseriti in Edotto sulla Spesa Protesica dell'anno 2015 con i relativi dati di spesa di cui al CE (descrizione conto: Materiale protesico fornitura diretta - ass, prot; Assistenza protesica tramite strutture private) SI/NO derivante da Δ (Sp. Prot. CE - Area Edotto) x 100	Qualitativo: SJ/NO;	Qualitativo ⁻ Determinazione fabbisogno aziendale per tipologia di prestazioni, con espressa indicazione negli accordi contrattuali della tipologia e del volume delle prestazioni da acquistare (Si/NO).
Assegnazione di un numero di Strutture Organizzative (S.C., S.S., P.O. e COORD) non superiore a quello revisto nella Tab. 5 allegata alla D.G.K. 3008/2012	Implementazione dell'Area Assistenza Protestra in feotor confinserimento dei dati inerenti le prescrizioni dei dispositivi protesici di cui al D.M. 332/1999 relativi all'anno 2015, ivi compresi gli aggiuntivi, le riparazioni e/o sostituzioni		
Rispetto dei parametri standard di cui alle DD.GG.RR. n. 1388/2011 e n. 3008/2012.		a)Sottoscritione accordi contrattuali e relativa trasmissione al competente Servizio regionale, in conformità allo schlema-tipo contrattuale approvato - per singole tipologie di struttura - tomo DG-GRA n. 1791/2014, 1792/2014, 1792/2014, 1792/2014, 1792/2014, 1792/2014, 1792/2014, 1792/2014, 1792/2014, 1792/2014, 1792/2014, 1792/2014, 1792/2014, 1992/2013, per all'imponibile anno 2011 in adeguamento alla 1.135/2012, nonché delle uteriori decurazioni prevista dalla DGR 1304/2013 e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 7, comma 4 del decreto-legge n. 192 del 2014 convertito in L.11/2015	b) Corretta applicazione dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con le DD.GG.RR. n. 1494/2009, n. 2671/2009 e. n. 1500/2010 the prevedono per case di cura, specialistica ambulatoriale e strutture di riabilitazione ex art. 26 una correlazione fra fabbisogno aziendale e tipologia/volume delle prestazioni da acquistare da privato.
Contenimento della spesa Rdel personale per incarichi di 1 direzione o coordinamento	Monitoraggio della Spesa protesica (D.M. 332/1999)	Sottoscrizione e rispetto accorditate	
ħυ	v	7	

	
APS_Uff. 2	Serv. PATP
>40%	1a) >=30%; 1b) >=50% 2a) >=30% 2b) >=10% 3b) >=15%
100%	1) 40%; 2) 40%; 3) 20%.
Percentuale di recupero sul totale dell'importo per la spesa specialistica sulle autocertificazioni 2012 (período di imposta 2011)	1a) N.ro di donne (25-64 anni) che hanno ricevuto l'invito/N.ro di donne residenti (25-64 anni) anno ricevuto in pap test (25-64 anni) anni) N.ro di donne che hanno ricevuto invito (25-64 anni); anni) N.ro di donne (50-69 anni) che hanno ricevuto l'invito (25-64 anni); 2a) N.ro di donne residenti (50-69 anni) che hanno ricevuto l'invito/N.ro di donne (50-69 anni). 2b) N.ro di donne (50-69 anni) che hanno ricevuto l'invito (50-69 anni); anni) N.mo di donne che hanno ricevuto l'invito (50-69 anni); anni) N.mo di soggetti che hanno ricevuto l'invito (50-69 anni). 3b) Numero di soggetti che hanno ricevuto l'invito (50-69 anni)/Numero di soggetti che hanno ricevuto l'invito (50-69 anni)/Numero di soggetti che hanno ricevuto l'invito (50-69 anni)
Recupero del ticket non corrisposto derivante da autocertificazioni con esito negativo	Chiamata attiva al test di screening di primo livello, in un programma (organizzato, per: 1) cervice uterina; 2) mammella 3) colon - retto
Verifica delle esenzioni ticket per il tramite dei sistema TS di cui al D.M. 11/12/2009	
Sistema Tessera Sanitaria di	Attuazione programmi di screening
∞	on on
	

	PATP_Uff. 1 e 2				
%05 <	55	⊽	Й	0 gg < ITP < 29,9 gg Obiettivo raggiunto; 30 gg < ITP < 29,9 gg Obiettivo Parzialmente raggiunto; ITP > 60 gg Obiettivo NON raggiunto	
10%	30%	40%	20%	100%	
% del Personale addetto al Controllo Ufficiale formato al 31/12/2015 nei percorsi formativi 1 e 2 previsti al capitolo 2 dello Standard di Funzionamento dell'intesa Stato-Regioni del 07/02/2013	Costituzione e/o Implementazione di una Anagrafe degli Operatori del Settore Alimentare (OSA): a. Condivisa tra i Servizi competenti in materia; b. Aggiornata; c. Disponibile agli addetti al C.U. su supporto informatico;	1. Invio alla Regione dei rapporti di chiusura (MODO7PRO04) di tutti filiare di Audit nei tempe ne infelie modalità previste. Accettazione da parte della A.C. superiore auditante del Piani di azione ASL. 3.Attuazione delle azioni proposte ai fini della chiusura dei rilievi di audit nei tempi e nelle modalità stabilite (MODO7PRO04).	Invio alla Regione del progetto del Sistema di Gestione dipartimentale ai sensi del punto 4.7 dello Standard di Funzionamento di cui all'intesa Stato Regioni del 07/02/2013	Indice di tempestività dei pagamenti (ITP).	
% del Person 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015. 31/12/2015.	b)Anagrafe degii Operatori del Settore Alimentare (OSA) registrati ai sensi dell'Art. 6 Reg. CE 852/04	c)Predisposizione e invio dei Piani di azioni correttive relativi ad eventuali Osservazioni/ Raccomandazioni rilevate in corso di Audit condotti da Autorita competenti di Ivello Autorica competenti di Ivello azione da parte dell' A.C. superiore auditante.	d)Progettazione di un Sistema di Gestione Dipartimentale dei Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare e Sanial Veterinaria in conformità allo Standard di Funzionamento di cui all'intesa Stato Regioni del 07/02/2013		
	Implementazione dello standard di funzionamento e miglioramento delle attività di controlio ulficiale da parte delle Autorità Competenti in materia di Sicurezza degli Alimenti e Sanità Pubblica Veterinaria ai sensi dell'intesa Stato Regioni del 07/02/2013				
	Riduzione dei tempi di pagamento dei Fornitori				
		00		#	

		PATP_Uff_4		
				Completamento (s/NO)
30%	70%	70%	30%	100%
Aumento, nell'anno 2015, del 10% delle prestazioni ambulatoriali, domiciliari e territoriali (verifica al 31-12-2015 rispetto al 2014)	100% di utenti dimissibili presi in carico	Aumento, nell'anno 2015, del 10% delle prestazioni di assistenza neuropsichiatrica infantile ambulatoriale, domiciliare (verifica al 31-12-2015 rispetto al 2014)	Collaborazione attiva con almeno il 50% degli Ambiti Sociali per ASL	Conferimento ed aggiornamento dei dati del personale in EDOTTO dati del personale nell'Area Dotazioni (Completamento inserimento dati del personale in EDOTTO iorganiche in Edotto
		; ;		Conferimento ed aggiornamento dei dati dei personale nell'Area Dotazioni organiche in Edotto
a)Potenziamento dell'assistenza ambulatoriale, domiciliare e territoriale, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti finalizzati ex DGR 916/2010	bl Presa in carico degli internati in Ospedale Psichiatrico Giudiziario dimissibili	Migioramento della Qualità (;)Potenziamento dell'assistenza neuropsichiatrica infantile dell'Assistenza Territoriale e ambulatoriale e domiciliare, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti finalizzati ex DGR 1721/2012	d)Riabilitazione dell'utenza psichiatrica e/o con perpendensa da sostanze o comportamenti, attraverso percorsi di reinserimento socio-lavorativo realizzati in integrazione con gli Ambiti Sociali ed i Centri per l'impiego, nell'ambito del Programma Regionale per l'inclusione sociale attiva " I cantieri di cittadinanza in Puglia"	
6 T C 0	<u>ں م</u>	Miglioramento della Qualità (c) dell'Assistenza Territoriale e ai Sanitaria	000.268	Inserimento dati del personale SSR in Edotto
		21		13

Adozione del sistema di monitoraggio (SI/NO)	Invio trimestrale alia Regione delle schede di monitoraggio dei volumi e dei tempi di erogazione delle prestazioni ALPI	Presenza del bilancio economico separato per l'attività ALPI allegato al Bilancio Annuale(S/NO)	Delibera del DG del nuovo tariffario delle prestazioni in ALPI(SI/NO)				
25%	25%	25%	25%				
s/no - Sistema di monitoraggio delle prestazioni in ALPI	Schede trimestrali di monitoraggio del volume e tempi di erogazione delle prestazioni ALPI rispetto a quelle istituzionali per ciascun operatore	si/no - Contabilità separata ALPI	si/no - Tanffario delle prestazioni in ALPI				
a) Adozione di un sistema di monitoraggio delle prestazioni in ALPI	b) Controllo dei volumi e dei tempi delle prestazioni in ALPI	c) Attivazione di contabilità separata per ALPI	d)Tariffario delle prestazioni in ALPI con evidenza della congruità della quota della tariffa a favore dell'Azienda per la copertura dei costi diretti ed indiretti, come derivata dai conti della contabilità separata				
10 14	Adozione sistemi di controllo delle prestazioni libero professionali (AIP) e relativo tariffario						
		14					

Sorto-abletitivi Indicatore Peen	Indications	Pero II	Valone sormale (9)	Scotlemento minimo (6)	Scostamento rilevante ma la miglioramento (3)	Scortabile (0)	Dato mancapte o	Formula	Note per il calcolo
Miglioramento dell'appropriatezza organizzativa	Rapporto tra ricoveri attributi a P.RG ad alto rischio di Inappropriatezza (Galleg, B. Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attributi a P.RG non a rischio inappropriatezza in regime ordinario		<=0,32	6,32 - 0,39	> 0,39 ¢ in diminuzione	> 0,39 e non in diminuione		(N. dimessi con DRG LEA/ N. dimessi con DRG non LEA)	Dimissioni nelle strutture pubbliche e private accreditate per residenti e non residenti in regime ordinario per le discipline per acuti. Fonte: SDO
	Trasferimento in Day Service del DRG ad alto rischio di inappropriatezza		>=70%	70%-50%	<50% e in aumento	<50% e non in aumento		N prestazioni in Day Service/ N. prestazioni in regime di ricovero ord. o diurno	Fonte: SDO e Specialistica ambulatoriale:
Riduzione del ricorso al parto cesareo	Percentuale parti cesarei		ASS.	35-40%	>40% e in diminuzione	>40% e non in diminuzione		(Dimesse con parto cesareo/Totale dimesse per parto) * 100	Dimissioni nelle strutture pubbliche e private accreditate per residenti e non residenti. Fonte: 500. Parti cesare) BKG 370;371 – Totale parti DKG 370;371;373;375;375;375.
Miglioramento della qualità cinica dell'assistenza	Percentuale di pazienti (leta 85+) con diagnosi principale di frattura del collo del femore operati entro 2 giorni, in regime ordinario (sono exclusi decessi, dimissioni volontarie e trasferiti)		%D\$ =<	40% - 50%	< 40% e in aumento-	< 40% e in aumento. < 40% e non in aumento		Cast con diagnosi principale di frattura del femore con degenza preoperatoria compresa fra o e 2 giorni (indiusi gli estremi) / Numero dimissioni con diagnosi principale di frattura del femore	Dimissioni nelle atrutture pubbliche e private accreditate per residenti e non residenti in modalità ordinaria per le discipline per acuti. Sono de escludere i trasferità, i decessi e le dimissioni volontarie. Fonte: SDO

OBIETTIVO n. 11_Dettaglio metodologia per la valutazione.

pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi dal calcolo i periodi in corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di 'ITP, ai sensi dell'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014 entrato in vigore il 1°gennaio 2015, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di l'indice di tempestività dei pagamenti (ITP) sta ad indicare il ritardo medio con cui vengono pagati i fornitori commerciali.

cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione.

PAOSA_Uff.

Serv./Uff.

Azione n. 2): >70% [V. dettaglio >= 50% [V. dettaglio metodol. dettaglio metodol. Ob. n. 1]; <35% [V. dettaglio metodol. Azione n. 3): A controlli anno Azione n. 1): <=0,32 | V. metodol. Ob. n. 1]; 2015 vs anno 2014 Risultato atteso Ob. n. 1] Ob. n. 1] <=1,85 >= 38% %09 10% 10% Peso 10% 10% frattura del collo del femore operati entro 2 giorni Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a delle prestazioni e rispetto del limite percentuale rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la regime ordinario sul totale dei ricoveri ordinari 1) Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto trasferiti in Day Service, ai sensi della D.G.R. n. 3) Potenziamento controlli sull'appropriatezza % Pazienti (età 65+) con diagnosi principale di in regime ordinario (esclusi decessi, dimissioni Percentuale di ricoveri con DRG chirurgico in rischio inappropriatezza in regime ordinario; 2) %DRG ad alto rischio di inappropriatezza dei controlli previsto dal D.M. 10/12/2009 OBIETTIVI GESTIONALI ANNUALI ATTRIBUITI AI DIRETTORI GENERALI DELLE OSPEDALIERO-UNIVERSITARIE DEL S.S.R.-Anno 2015 Indicatore/ī Degenza media pre-operatoria 1202/2014 e ss.mmi.ii. volontarie e trasferiti) % Parti cesarei Azioni Previste Sotto-objettivi (eventuali) dell'appropriatezza organizzativa d)Incremento della complessità b)Riduzione del ricorso al parto c)Miglioramento della qualità e)Incremento dell'efficienza clinica dell'assistenza a)Miglioramento della casistica assistenziale cesareo Potenziamento della qualità, efficienza ed appropriatezza dell'assistenza ospedaliera Objettivo ż -

PAOSA_Uff. 3/ARES		PAOSA_Uff. 3
∽	⊠.	∽
100%	%09	40%
Indicatore qualitativo (SI/NO)	Adeguamento, entro il 30/6/2015, dei requisiti minimi dei servizi trasfusionali di cui al Regolamento regionale n. 15/2013	Adeguamento, entro il 30/6/2015, dei requisiti minimi delle unità di raccolta sangue e delle articolazioni organizzative di cui al Regolamento regionale n. 14/2012
Trasmissione dei dati raccolti attraverso la compilazione di schede opportunamente predisposte da ciascun centro di coordinamento in attuazione delle previsioni di cui alle D.G.R. di rispettiva istituzione e precisamente: 1) D.G.R. n. 1500/2008 "Registro Tumori"; 2)D.G.R. N. 1409/2013 "Registro malformazioni congenite"; 3) D.G.R. n. 811/2015 "Registro Cardiochirurgia"	Attuazione piano di adeguamento entro il 30/06/2015.	Attuazione piano di adeguamento entro il 30/06/2015.
	Adeguamento ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali, di cui al Regolamento regionale n. 15/2013 attuativo all'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010.	Adeguamento ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle unità di raccolta sangue e delle articolazioni organizzative, di cui al Regolamento regionale n. 14/2012 attuativo all'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010.
Garanzia dell'Operatività dei Registri Tumori, Cardiochirurgia e Malformazioni congenite		servizi trasfusionali, delle unità di raccolta sangue e delle articolazioni organizzative
7		m

	PATP_Uff. 3			
Invio del programma triennale di mandato all'Assessorato al Welfare	Report trimestrali su andamento della spesa per ciascuna linea guida regionale. (nota metodologica: Per il calcolo dei risultati intermedi, si terrà conto della proporzione tra n. linee guida di cui si è inviato il report/n. totale linee guida regionali)	Report dei consumi per singolo plesso ospedaliero e redazione fabbisogno unico aziendale per tipologia di acquisto	Report dei farmaci scaduti al 31/12/2014 (valorizzato) e report farmaci scaduti al 31/12/2015 (valorizzato)	Report semestrale control of the semestrale control of the semestrale control of the semestrale control of the semestral of t
30%	30%	20%	10%	10%
on/is	si/no	on/is	Diminuzione della valorizzazione dei farmaci scaduti dal 2014 al 2015	ou/is
a)Definizione programma triennale di mandato per contenimento della spesa farmaceutica con individuazione degli step per ciascun anno 2015- 2016-2017.	blattuazione linee guida regionali sull'appropriatezza prescrittiva, con monitoraggio trimestrale dell'andamento della spesa farmaceutica per ogni linea guida regionale di intervento sull'appropriatezza prescrittiva (dgr), con relazione di accompagnamento sulle iniziative poste in essere per il superamento delle criticita'	c)Programmazione centralizzata di azienda degli acquisti ospedalieri per farmaci e dispositivi medici.	d)Diminuzione dei farmaci scaduti a giacenza	e)Aderenza piani terapeutici alle linee guida nazionali e regionali in materia di appropriatezza prescrittiva
	Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera			
	4			

PAOSA_Uff. 2	GFS_Uff.1	
Allineamento a standard S.O. >= 99%	0 gg < ITP < 29,9 gg Obiettivo raggiunto 30 gg < ITP < 59,9 gg Obiettivo Parzialmente raggiunto ITP > 60 gg Obiettivo NON raggiunto	Completamento (SI/NO)
	100%	100%
Assegnazione di un numero di Strutture Organizzative (S.C., and and di S.S., P.O. e COORD) non nella Tab. 5 allegata alla D.GG.RR. n. 1388/2011 e superiore a quello previsto nella Tab. 5 allegata alla D.G.R. 3008/2012.	L'indice di tempestività dei pagamenti (ITP).	Completamento inserimento dati del personale in EDOTTO
Assegnazione di un numero di Strutture Organizzative (S.C., S.S., P.O. e COORD) non superiore a quello previsto nella Tab. 5 allegata alla D.G.R. 3008/2012		Conferimento ed aggiornamento dei dati del Complet personale nell'Area Dotazioni EDOTTO organiche in Edotto
Rispetto dei parametri standard di cui alle DD.GG.RR. n. 1388/2011 e n. 3008/2012.		
Contenimento della spesa del personale R per incarichi di direzione o	Riduzione dei tempi di pagamento dei Fornitori	Inserimento dati del personale SSR in Edotto
N	9	7

Adozione del sistema di monitoraggio (SI/NO)	Invio trimestrale alla Regione delle schede di monitoraggio dei volumi e dei tempi di erogazione delle prestazioni ALPI	Presenza del bilancio economico separato per l'attività ALPI allegato al Bilancio Annuale(Si/NO)	Delibera del DG del nuovo tariffario delle prestazioni in ALPI(SI/NO)
25%	25%	25%	25%
si/no - Sistema di monitoraggio delle prestazioni in ALPI	Schede trimestrali di monitoraggio del volume e tempi di erogazione delle prestazioni ALPI rispetto a quelle istituzionali per ciascun operatore	si/no - Contabilità separata ALPI	si/no - Tariffario delle prestazioni in ALPI
a) Adozione di un sistema di monitoraggio delle prestazioni in ALPI	b) Controllo dei volumi e dei tempi delle prestazioni in ALPI	c) Attivazione di contabilità separata per ALPI	d)Tariffario delle prestazioni in ALPI con evidenza della congruità della quota della tariffa a favore dell'Azienda per la copertura dei costi diretti ed indiretti, come derivata dai conti della contabilità separata
10 10 44		prestazioni libero professionali (ALPI) e relativo tariffario	
		∞	

BIETTIVO n. 1_Dett.	BIETTIVO n. 1. Dettraglio metodologia per la valutazione. Sotto-ablettivi indicatare	Valore somete (9)	Scootaniento minimo (6)	Szostamento rilevante ma In miglioramento (3)	Scostamento nos pale accettable (0)	Dato mancante o paleremente errato (-	4	Nata per II calcolo
Miglioramento dell'appropriatezza organizzativa	Rapporto tra ricoveri attributa a RRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patro per la Salute 2010-2012) e ricoveri attributi a DRG non a rischio inappropriatezza in regime ordinario	c=0,32	0,32 · 0,39	> 0,39 e in diminuzione	> 0,39 e non in dminuzione	(N. dimessi con DRG LEA/ N. dimessi con DRG non LEA)	RG LEA/ N.	Dimissioni nelle strutture pubbliche e private accreditate per residenti e non residenti in regime ordinario per le discipline per acuti. Fonte SOO
	Trasferimento in Day Service del DRG ad alto rischio di inappropriatezza	>=70%	70%-50%	<50% e in aumento	<50% e non in aumento	N, prestazioni in Day Service/ N prestazioni in regime di ricovero ord. o diurno	Day Service/ N.	N. prestazioni in Day Service/ N. Prestazioni in regime di ricovero Fonte: SDO e Specialistica ambulatoriale ord. o diurno
Riduzione del ricorso al parto cesareo	Percentuale parti cesarei	<35%	35-40%	>40% e in diminuzione	>40% e non in diminuzione	(Dimesse con parto cesareo/Totale dimesse per parto) * 100	to messe per	Dimissioni nelle strutture pubbliche e private accreditate per residenti e non residenti Fonte: SDO. Parti cesare 16K 370,371 - Totale parti DRG 370,371,373,374,375.
Miglioramento della qualità clinica dell'assistenza	Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi principale di fratura del collo del femore operati entro 2 <u>Riorni</u> in regime odinario (sono esclusi decessi, dimissioni volonitarie et trasferrit)	>= 50%	40% - 50%	< AD% e in àumento	< dØs e nan in aumenta	Casi con diagnosi principale di frattura del fernore con degenza preoperatoria compresa i fa 0 e 2 giorni (inclusi gli estremi) / Numero dimissioni con diagnosi principale di frattura del femore	principale di re con degenza mpresa fra 0 e 2 estremi) / ni con diagnosi ura del femore	

OBIETTIVO n. 6_Dettaglio metodologia per la valutazione

L'indice di tempestività dei pagamenti (ITP) sta ad indicare il ritardo medio con cui vengono pagati i fornitori commerciali.

corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi dal calcolo i periodi in L'ITP, ai sensi dell'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014 entrato in vigore il 1°gennaio 2015, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1296

Finanziamenti vincolati CIPE per la ricerca ex lege n. 548/93 "Disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica" - Progetto di ricerca "Ruolo dei fattori stimolanti le colonie nella risposta infiammatoria polmonare in Fibrosi Cistica e modulazione da parte degli antibiotici" - Approvazione.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della A.P "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie", confermata dal Dirigente del Servizio P.A.O.S.A., riferisce quanto segue:

Ai fini della realizzazione degli obiettivi individuati dalla legge 23/12/1993, n. 548 "Disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica", la Giunta regionale con deliberazione n. 786 del 26/04/2011 ha approvato ii progetto triennale "Ruolo del fattori stimolanti le colonie nella risposta infiammatoria polmonare in Fibrosi Cistica" predisposto dal Centro Regionale Pugliese di Riferimento per la Fibrosi Cistica, a valere sui fondi vincolati per la ricerca, ai sensi della predetta legge n. 548/93, pan i ad € 266.854,50 relativi agli anni 2005-2006-2007, cosi ripartiti: I annualità pari ad € 126.954,00, II annualità pari ad € 80.950,00 e III annualità pari ad € 58.950,50.

Secondo quanto stabilito nella predetta DGR n. 786/2011:

- il progetto di cui innanzi ha una durata triennale mediante attuazione in mesi trentasei a partire dalla data di liquidazione della prima rata all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, sede del Centro Regionale Pugliese di Riferimento per la Fibrosi Cistica, referente del progetto;
- Il finanziamento e da assegnare all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari in rate semestrali: la prima pan i al 50% della prima annualità (€ 63.477,00) a seguito dell'esecutività della stessa DGR n.786/2011; le successive, sempre pan i al 50% del finanziamento annuale, a presentazione di una relazione sullo stato di attuazione del progetto firmato dai referenti del

progetto, di una certificazione/rendicontazione sulle spese effettivamente sostenute e formalmente liquidate a firma del Direttore generale della stessa Azienda e previo parere positivo della commissione di valutazione (Steering Committee), istituita presso l'Assessorato al Welfare, con il compito di valutare gli aspetti tecnico assistenziali e verificare l'appropriatezza e la congruità della spesa;

 eventuali variazioni progettuali che si rendono necessarie in corso d'opera devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale.

Con determinazione del Dirigente dell'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 114 del 07/06/2011 6 stata liquidata la prima rata della prima annualità del progetto pan i ad € 63.477,00.

Considerato che:

- la rendicontazione trasmessa dal Direttore generale dell'A.O.U. Policlinico di Bari nel mese di marzo 2014 documenta, relativamente alla I rata della I annualità, una spesa di € 59.292,33 con una somma residua disponibile di € 4.184,67;
- la scadenza del progetto, secondo quanto disposto nella DGR n. 786/2011, 6 avvenuta II 06/06/2014;
- il competente Ufficio regionale non ha potuto procedere, quindi, alla liquidazione delle rimanenti rate relative al finanziamento progettuale in linea con il cronoprogramma definito nella predetta deliberazione;
- la DGR n. 786/2011 ha previsto che le variazioni progettuali devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale;
- il Responsabile del Centro Regionale Pugliese di Riferimento per la Fibrosi Cistica ha formalmente richiesto la rimodulazione del progetto di ricerca, cos i come esplicitato di seguito;
- è disponibile sul competente capitolo di spesa la somma vincolata alle attività di ricerca per la Fibrosi Cistica, ai sensi della L. n. 548/93, pan i ad € 203.377,50, riveniente dall'impegno di spesa pani ad € 266.854,50 di cui alla D.D. n. 114/2011, al netto della somma pan i ad € 63.477,00 liquidata con la stessa D.D. n. 114/2011

si propone, pertanto, alla Giunta regionale di approvare la rimodulazione del progetto di cui alla DGR

n.786/2011, che riguarda un approfondimento ed un completamento del precedente, intitolato "Ruolo del fattori stimolanti le colonie nella risposta infiammatoria polmonare in Fibrosi Cistica e modulazione da parte degli antibiotici" di cui all'allegato A al presente schema di provvedimento, a fame parte integrante e sostanziale, composto da n. 3 pagine.

Il progetto coinvolge, oltre che il Centro Regionale Pugliese di Riferimento per la Fibrosi Cistica, annesso alla Unita Operativa di Pediatria "F. Vecchio" - D.A.I. Scienze e Chirurgia Pediatriche dell'A.O.U. Policlinico di Bari, in qualità di referente, anche i gruppi di ricerca riportati nell'allegato A al presente provvedimento.

Il progetto avrà la durata di un anno a partire dalla assegnazione effettiva delle somme all'A.O.U. Policlinico di Bari da parte del competente Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

Il piano finanziario per l'attuazione del progetto, previsto in € 203.377,50, vedrà l'assegnazione delta predetta somma in acconto ed in unica soluzione a seguito dell'esecutività del presente atto, a cui va aggiunta la somma di € 4.184,67, già liquidata con precedente D.D. n. 114/2011 e non rendicontata, di cui al precedente progetto approvato con DGR n. 786/2011, per un totale di € 207.562,17.

Al Direttore generate dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari 6 demandato il compito di verifica delle attività progettuali e la stesura di una relazione finale circa gli obiettivi raggiunti da trasmettere al competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento per la valutazione da parte delta Commissione di cui innanzi, unitamente alla certificazione/rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e formalmente liquidate, che devono riguardare la somma totale di € 207.562,17 cosi come innanzi specificata.

Eventuali variazioni progettuali che si rendono necessarie in corso d'opera devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale.

L'approvazione del presente provvedimento riveste carattere d'urgenza in considerazione del fatto che il progetto di ricerca che si approva con il presente atto 6 una rimodulazione del precedente progetto di cui alla DGR n. 786/2011, mediante un approfondimento ed un completamento del precedente.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTE-GRAZIONI

La spesa di cui al presente provvedimento, pan i ad € 203.377,50, trova copertura sul capitolo 761029 - U.P.B. 5.6.1 del bilancio 2015 residui passivi propri, di cui agli impegni di spesa assunti con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 114/2011 pan i ad € 98.525,10, € 70.498,80 ed € 34.353,60.

Alla relativa liquidazione si provvederà, nei termini previsti dal presente atto,- con determinazione dirigenziale.

La liquidazione ed il successivo pagamento sono assunti net rispetto del vincoli deliberati con provvedimento delta G.R. 841/2015.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della A.P "Riabilitazione - Strutture residenziali e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture sociosanitarie" e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per la relazione riportata in premessa che quivi si intende integralmente riportata

 di approvare la rimodulazione del progetto di ricerca intitolato "Ruolo del fattori stimolanti le colonie nella risposta infiammatoria polmonare in Fibrosi Cistica e modulazione da parte degli antibiotici" di cui all'allegato A al presente schema di provvedimento, a fame parte integrante e sostanziale, composto da n. 3 pagine, che riguarda un approfondimento ed un completamento del precedente progetto di cui alla DGR. n. 786/2011;

- di stabilire che il progetto avrà la durata di un anno a partire dalla assegnazione effettiva delle somme all'A.O.U. Policlinico di Bari da parte del competente Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;
- stabilire che il piano finanziario per l'attuazione del progetto prevede la somma di € 203.377,50, che sarà assegnata in acconto ed in unica soluzione a seguito dell'esecutività del presente atto, a cui va aggiunta la somma di € 4.184,67, già liquidata con determinazione del dirigente dell'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 114/2011 e non rendicontata, di cui al precedente progetto approvato con DGR n. 786/2011, per in totale di € 207.562,17;
- di stabilire che al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari 6 demandato il compito di verifica delle attività progettuali e la stesura di una relazione finale circa gli obiettivi raggiunti da trasmettere al compe-

tente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera Specialistica e Accreditamento per la valutazione da parte della competente Commissione (Steering Committee) istituita presso l'Assessorato al Welfare, unitamente alla certificazione/rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e formalmente liquidate, che devono riguardare la somma totale di € 207.562,17 così come innanzi specificata;

- di stabilire che eventuali variazioni progettuali che si rendono necessarie in corso d'opera devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale;
- di notificare ii presente provvedimento, a cura del Servizio proponente, al Direttore generale dell'A.O.U. Policlinico di Bari ed al Centro Regionale Pugliese di Riferimento per la Fibrosi Cistica, referente del progetto di ricerca, che provvederà a trasmetterlo agli altri gruppi di ricerca coinvolti nello stesso;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94 e l'inserimento nei siti internet della Regione Puglia e dell'A.Re.S.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA

"Ruolo dei fattori stimolanti le colonie nella risposta infiammatoria polmonare in Fibrosi Cistica e modulazione da parte degli antibiotici"

ENTE PROPONENTE

Centro di Riferimento Regionale Pugliese Specializzato per la Fibrosi Cistica U.o. Pediatria "F. Vecchio" - D.A.I. Scienze e Chirurgia Pediatriche Azienda Ospedaliero/Universitaria Policlinico Consorziale p.zza G. Cesare, n. 11- 70124 Bari Direttore: prof. Luciano Cavallo

Responsabile: dotto Antonio Manca

LINEA PROGETTUALE

Il presente progetto di ricerca coinvolge l'ente proponente ed i seguenti Dipartimenti ospedalieri ed universitari:

1) Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche - Università degli Studi di Foggia c/o Ospedali Riuniti - Viale L. Pinto, n. 1 - 71110 - Foggia

Responsabile: Prof. Massimo Conese

2) Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, Sezione di Igiene - Università degli Studi di Bari - Policlinico - p.zza G. Cesare, 11 - 70124 Bari.

Responsabile: Prof.ssa Pasqualina Montemurro

4) Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica Università degli Studi di Bari, Viale L. Amendola - 70100 Bari.

Responsabile: Prof.ssa Valeria Casavola

Il progetto sarà articolato nelle seguenti tre linee di ricerca, a partire da campioni biologici (prelievi ematici, espettorati), di Pazienti affetti da Fibrosi Cistica, seguiti e selezionati per la ricerca, presso il Centro Regionale di Riferimento del Policlinico di Bari.

Linea A: Ruolo dei Fattori Stimolanti le colonie in un modello infiammatorio respiratorio murino e modulazione da parte degli antibiotici prima e dopo terapia.

Referente Praf. Massimo Conese - Foggia

Linea B: Valutazione del ruolo dei fattori stimolanti le colonie sulla funzione di neutrofili circolanti ottenuti da Pazienti con Fibrosi Cistica afferenti al Centro Regionale di Riferimento di Bari e modulazione da parte degli antibiotici prima e dopo terapia

Referente: Prof. Pasqualina Montemurra- Bari

Linea C: Valutazione del ruolo dei fattori stimolanti le colonie sulla funzione di cellule epiteliali respiratorie e di linfomonociti circolanti ottenuti da Pazienti con Fibrosi Cistica offerenti al Centro Regionale di Riferimento di Bari e modulazione da parte degli antibiotici.

Referente Prof. Valeria Casavola - Bari

ALLEGATO A

<u>DURATA DEL PROGETTO – CRONOPROGRAMMA</u>

Il progetto, rimodulazione del precedente approvato con Deliberazione Regionale n.786 del 26/4/2011 prevede il completamento della ricerca entra 1 anno dall'assegnazione effettiva dei fondi ai ricercatori coinvolti nella ricerca.

0-6 mesi: Analisi dell'effetto dei fattori stimolanti le colonie su cellule epiteliali respiratorie e sui neutrofili e linfomonociti circolanti e in un modello murino che mima la Fibrosi Cistica

6-12 mesi: Analisi della modulazione da parte degli antibiotici sugli effetti dei fattori stimolanti le colonie

REFERENTE

Dott. Antonio Manca

ASPETTI FINANZIARI

COSTOCOMPLESSIVO DEL PROGETTO

Euro 203.373,50

COSTO ANALITICO (in Euro)

	<u>Manca</u>	Conese	<u>Montemurro</u>	Casavola
Contratti	/	30.000	30.000	30.000
Reagenti	2.277,50	14.000	22.000	18.000
Trasferte	1.000	4.000		
Apparecchiature	6.000	23.000	/	15.000
Pubblicazioni	/	2.700	2.700	2.700
Totali	9.277,50	73.700	54.700	65.700

IL PROGETTO

CONTESTO

La Fibrosi Cistica (FC) è una malattia geneticamente determinata, causata da mutazioni nel gene denominato Regolatore Transmembrana della Conduttanza della Fibrosi Cistica (CFTR). Nella FC, la malattia polmonare, determinante la morbilità e la mortalità di questi pazienti, è caratterizzata da un accumulo di muco denso e viscoso nelle vie respiratorie, infezioni con batteri opportunisti patogeni e da una risposta infiammatoria cronica atipica, in quanto dominata da un massivo infiltrato dal sangue nelle vie respiratorie, di granulociti neutrofili e, in minor misura, di cellule mononucleate, come monociti e linfociti. La sequenza degli eventi che dall'infezione porta a questa infiammazione cronica atipica non è ancora completamente conosciuta. Inoltre, non è chiaro come gli antibiotici somministrati per via endovenosa, modulino l'infiammazione polmonare.

DESCRIZIONE

Nelle vie aeree dei pazienti con fibrosi cistica sono stati trovati livelli elevati di diverse citochine con effetti pleiotropici, ma non è stato ancora identificato un pattern specifico per questa malattia; pertanto i farmaci anti-infiammatori usati per le terapie sono aspecifici e gravati di numerosi effetti collaterali. Inche i fattori stimolanti le colonie (G-CSF, GM-CSF) sono coinvolti nella concertazione di una rispossa

ALLEGATO A

immunitaria a P. aeruginosa (Berclaz et al, Am J Respir Cell Mol Biol, 2007, 36, 114-121), la specie batterica che più colonizza le vie aeree dei pazienti FC. Sebbene alcuni studi abbiano determinato i livelli ematici di G-CSF e GM-CSF nei pazienti con FC (Moser et al, Apmis, 2005, 113, 400-409; Jensen et al, J Cyst. Fibrosis 2006,5, 145-151), nulla si sa sui livelli di questi fattori nell'espettorato, ovvero nel fluido biologico proveniente dal sito dove avviene la risposta infiammatoria, dei pazienti in varie fasi di malattia.

OBIETTIVI

L'obiettivo primario è di studiare in maniera estensiva nei pazienti con FC il significato fisiopatologico dei fattori stimolanti le colonie nella risposta infiammatoria alle infezioni. Precedentemente, sono stati valutati i livelli di fattori stimolanti le colonie nell'espettorato di pazienti in fase stabile, in riacutizzazione e dopo trattamento antibiotico. In questo progetto, il ruolo che questi fattori svolgono nell'infiammazione polmonare verrà indagato mediante studi in vitro e in vivo in cui i fattori verranno messi a contatto con cellule epiteliali respiratorie in coltura o per aerosolizzazione nei polmoni murini, e mediante valutazione dell'attività della CFTR nonché della produzione di citochine e chemochine infiammatorie. Le cellule verranno incubate anche con singoli antibiotici o un cocktail di antibiotici usati nel trattamento dei pazienti. I topi verranno trattati con gli stessi farmaci mediante iniezione endovenosa.

Un secondo obiettivo è quello di valutare se le cellule del sangue che devono extravasare nel polmone possono subire un "priming", ovvero una pre-attivazione, da parte dei fattori stimolanti le colonie, i cui livelli abbiamo precedentemente determinato nel siero dei pazienti. A tal fine i neutrofili del sangue periferico ottenuti da individui sani verranno trattati con fattori stimolanti le colonie e valutati per quanto riguarda la produzione di radicali liberi dell'ossigeno, impiegati nel killing batterico, e di interleuchina (IL)-8, il principale fattore chemio attraente dei neutrofili, mentre i linfomonociti verranno valutati per loro espressione: i) della CFTR, ii) di "proteine scaffolding" interagenti con CFTR iii) dei "Toll receptors" implicati nella risposta infiammatoria, e per la loro attività di migrazione. D'altra parte, i neutrofili e i linfomonociti ottenuti da pazienti FC verranno incubati con anticorpi neutralizzanti i fattori stimolanti le colonie e studiati secondo i parametri prima descritti.

INDICATORI

Studi *in vitro*: espressione e funzionalità della proteina CFTR, livelli secreti di IL-8, livelli di radicali liberi dell'ossigeno, numero di cellule migranti.

Studi nei topi in vivo: cellule infiammatorie infiltranti il polmone (valutate nel liquido di lavaggio broncoalveolare e nelle sezioni istologiche), livelli di fattori chemio attraenti le cellule infiammatorie.

RISULTATI ATTESI

I risultati ottenuti in questo progetto ci permetteranno di chiarire il ruolo fisiopatologico dei fattori stimolanti le colonie nella malattia polmonare FC e se gli antibiotici svolgono un ruolo positivo, non solo nell'eradicazione dell'infezione polmonare, ma anche nel recupero dell'attività della CFTR in cellule epiteliali respiratorie.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1297

P.O. FESR Puglia 2007-13.Linea 2.4. Az 2.4.2 Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico. Aumento del Fondo di ingegneria finanziaria nella forma del Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente ai sensi dell'Accordo di finanziamento e delega di funzioni di organismo intermedio", redatto ai sensi dell'art.43 del Reg CE n 1828/06 della Com, tra la RP e Puglia Sviluppo SpA.

Assente l'Assessore allo Sviluppo economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, Lavoro e Innovazione, in collaborazione con il Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente.

Premesse

- 1. il Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 prevede, nell'ambito della Linea di intervento 2.4 "Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori d'impiego", una specifica azione (Azione 2.4.2 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel risparmio energetico") finalizzata a favorire lo sviluppo e la diffusione dell'efficienza energetica;
- 2. gli aiuti programmati nell'ambito dell'Azione 2.4.2 sono erogati nella forma di mutui e sovvenzioni;
- 3. le finalità, i soggetti destinatari, le tipologie di investimento ammissibili, la forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili sono quelle definite nel Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014 (Titolo VI Aiuti per la Tutela dell'Ambiente);
- 4. con Delibera della Giunta regionale n. 2728 del 18 dicembre 2014:
- i) è stato costituito uno strumento di ingegneria finanziaria, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, nella forma del Fondo mutui, affidandone la gestione alla società Puglia Sviluppo S.p.A.;
- ii) è stata delegata alla società Puglia Sviluppo S.p.A. la funzione di Organismo intermedio ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n.

- 1083/2006 per la gestione delle Sovvenzioni Dirette;
- iii) è stato approvato l'Accordo di finanziamento, conforme all'art. 43 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione (delega di gestione del Fondo Mutui) e all'art. 59, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (delega di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni dirette), ove sono disciplinate:
 - la finalità del Fondo per investimenti finalizzati al risparmio energetico, individuata nell'attuazione dell'Azione 2.2.4 del PO FESR Puglia 2007-2013;
 - gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
 - le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione dello strumento, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
 - le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione del Fondo, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
 - la durata dell'Accordo, fissata fino al 31/12/2025;
 - la restituzione del finanziamento;
 - le modalità di esecuzione delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione delle sovvenzioni dirette.
- iv) è stato approvato, altresì, il "Piano delle Attività del Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente", Allegato 1) all'accordo di finanziamento;
- 5. il Piano delle Attività per la gestione degli aiuti finalizzati al risparmio energetico, ha quantificato il dimensionamento complessivo dell'intervento in complessivi € 100.000.000,00, di cui € 60.000.000 a carico delle risorse pubbliche (aiuti in forma di mutui e sovvenzioni dirette) e € 40.000.000 quale quota di cofinanziamento del settore bancario, attraverso l'erogazione di mutui;
- 6. Con Delibera della Giunta regionale n. 915 del 06/05/2015 sono state apportate le seguenti modifiche al testo del Piano delle Attività:
- è stata rimodulata la copertura finanziaria del piano di investimento finanziato dalla misura come di seguito specificato:

- i) 35% mutuo a carico del Fondo Mutui;
- ii) 30% Sovvenzione diretta;
- iii) 35% mutuo a carico della banca finanziatrice."
- conseguentemente la composizione della dotazione finanziaria dello strumento, pari a 60 milioni di euro, è stata rimodulata in circa 32 milioni nella forma del Fondo mutui ed in circa 28 milioni nella forma delle sovvenzioni dirette."
- è stato rideterminato il dimensionamento dell'intervento, complessivamente pari a €
 92.307.692,31, così suddiviso:
 - € 32.307.692,31: aiuti nella forma del fondo Mutui - Prestito con condivisione del rischio.
 - € 27.692.307,69: aiuti nella forma delle Sovvenzioni dirette.
 - € 32.307.692,31: mutui erogati dalle banche, privi di elemento di aiuto, quali risorse aggiuntive mobilitate dalla misura, con tasso di partecipazione aggregata del settore bancario pari al 35%"
- E' stato fissato l'importo minimo degli investimenti agevolati pari a Euro 80mila.

Considerato che:

- 1. Il Piano delle Attività, al paragrafo 2.6 "Proporzionalità dell'intervento e della misura intesa a contenere al minimo la distorsione del mercato", prevede la possibilità di riesaminare ed aggiornare il medesimo Piano delle Attività in considerazione della dinamicità delle variabili prese a riferimento ai fini della definizione dei contesti di mercato.
- 2. Ai sensi del capitolo 4 del Piano delle Attività, i principali drivers per procedere all'aggiornamento sono:
- Inadeguatezza delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari;
- Errore nella gestione del rischio.
- 3. Nel corso delle procedure di interlocuzione con il Partenariato istituzionale PO Fesr, avviate in data 11 marzo 2015, è emerso la necessità di incrementare le risorse a sostegno degli investimenti alla tutela ed al miglioramento della qualità dell'ambiente, in misura pari ad almeno il 40% portando il dimensionamento dello strumento comprensivo della quota a carico delle banche da € 92 milioni ad € 130 milioni;
- 4. Durante la fase di consultazione sono state condivise le modalità di incremento delle risorse a

valere sullo strumento in maniera da rafforzare l'efficacia dell'azione, in relazione ai fattori di "market failure" individuati nell'ambito del Piano delle Attività. Nello specifico è stata ravvisata l'opportunità di incrementare le risorse a valere sullo strumento di 26 milioni di cui 14 milioni con riferimento al Fondo mutui e 12 milioni relativamente alle risorse del Conto sovvenzioni dirette. Per effetto di quanto precede, tenuto conto delle percentuali di finanziamento a carico delle risorse pubbliche, la dotazione finanziaria dello strumento del fondo per investimenti finalizzati al risparmio energetico passerebbe da € 60.000.000 a € 86.079.447, di cui € 46.350.471,00 a valere sul Fondo mutui ed € 39.728.976 a valere sul conto sovvenzioni dirette;

Tutto ciò premesso e considerato, in attuazione delle finalità di cui all'Azione 2.4.2 del P.O. FESR Puglia 2007-2013, si propone di apportare le seguenti modifiche al testo del Piano delle Attività, approvato con DGR n. 2728 del 18/12/2014:

- 1. Il secondo capoverso del paragrafo 2.6 è modificato come segue: "Si ritiene che per le finalità su esposte, considerati i dati complessivi del settore energetico in questa particolare fase congiunturale, lo strumento del fondo per investimenti finalizzati al risparmio energetico possa avere efficacia con una dotazione pari a 86 milioni di euro, di cui circa 46 milioni a valere sul Fondo mutui e circa 40 milioni a valere sul conto sovvenzioni dirette."
- 2. Il secondo capoverso del paragrafo 2.7 è modificato come segue: "Il dimensionamento dell'intervento è complessivamente pari a € 132.429.918, così suddiviso:
- € 46.350.471: aiuti nella forma del fondo Mutui -Prestito con condivisione del rischio.
- € 39.728.976: aiuti nella forma delle Sovvenzioni dirette.
- € 46.350.471: mutui erogati dalle banche, privi di elemento di aiuto, quali risorse aggiuntive mobilitate dalla misura, con tasso di partecipazione aggregata del settore bancario pari al 35%."

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto pari complessivamente a € 22.195.932,10 si provvederà con le risorse da iscrivere nel Bilancio Regionale 2015 - Parte SPESA che

trovano copertura con lo stanziamento da reimputare nel Bilancio 2015 come di seguito riportato.

- 1) Spacchettamento dei seguenti capitoli di spesa:
- CNI 1152042 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione asse II linea di intervento 2.4 Interventi per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego (quota Ue-Stato). Contributi agli investimenti a imprese controllate". UPB 2.9.9 - Missione e Programma 17.02 - Codifica da Piano dei Conti finanziario: U.2.03.03.01.000 collegato al capitolo originario 1152040 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione asse II linea di intervento 2.4 Interventi per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego (quota Ue-Stato)". UPB 2.9.9 -Missione e Programma 17.02 - Codifica da Piano dei Conti finanziario: U.02.03.01.02.000.
- CNI 1152002 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse II Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo (quota Regione)". Contributi agli investimenti a imprese controllate". UPB 2.9.9 Missione e Programma 9.9. Codifica da Piano dei Conti finanziario: U.2.03.03.01.000 collegato al capitolo originario 1152000 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse II Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo (quota Regione)." UPB 2.9.9 Missione e Programma 9.9. Codifica da Piano dei Conti finanziario: U.2.03.01.02.000
- 2) Rimodulazione ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L.R. 53/14 e del comma 6-bis dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 con eliminazione dei residui attivi e delle corrispondenti economie vincolate come di seguito riportato:

RIDUZIONE DEI RESIDUI

Parte entrata

Cancellazione per insussistenza dei seguenti residui attivi:

 UPB 4.3.27 - Capitolo 2052000 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota UE Obiettivo Convergenza ", residuo attivo 2009 per € 1.540.796,65 - Codifica da Piano dei conti finanziario: E.4.03.14.01.001; UPB 4.3.28 - Capitolo 2052400 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota Stato Obiettivo Convergenza", residuo attivo 2008 per € 1.078.557,65
 Codifica da Piano dei conti finanziario: E.4.03.10.01.001:

Parte spesa

Eliminazione per insussistenza delle Economie Vincolate anno 2008 relative al capitolo di spesa 1152040 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione asse II linea di intervento 2.4 Interventi per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego (quota UeStato)" UPB 2.9.9 per € 2.619.354,30

Missione e Programma 17.02

Codifica da Piano dei conti finanziario U.02.03.01.02.000

VARIAZIONE IN AUMENTO

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2015, in termini di competenza e cassa a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili

Parte entrata

- UPB 4.3.27 Capitolo 2052000 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota UE Obiettivo Convergenza " per € 1.540.796,65 Codifica da Piano dei conti finanziario: E.4.03.14.01.001;
- UPB 4.3.28 Capitolo 2052400 "Trasferimenti per il P.O. FESR 2007-2013 quota Stato Obiettivo Convergenza" per € 1.078.557,65 Codifica da Piano dei conti finanziario: E.4.03.10.01.001;

Il PO FESR 2007-2013 approvato da ultimo con Decisione della Commissione C(2014) 9373 del 4 dicembre 2014 con cui sono state accertate le entrate del PO FESR 2007-2013 costituisce titolo giuridico che supporta il credito oggetto della richiesta di accertamento contabile ai sensi di quanto previsto al punto 3.12 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs n. 118/2011 s.m.i, concernente le modalità di accertamento delle entrate UE.

Parte spesa

 UPB 2.9.9 - CNI 1152042 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione asse II linea di intervento 2.4 Interventi per l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego (quota Ue-Stato). Contributi agli investimenti a imprese controllate" per € 2.619.354,30.

Missione e Programma 17.02 - Codifica da Piano dei Conti finanziario: U.2.03.03.01.000;

3) Reiscrizione sulla competenza e cassa del bilancio 2015 di Economie Vincolate anno 2011 (€7.843.404,20) e 2013 (€11.733.173,60) del capitolo1156000 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse VI Sviluppo economico (quota Regione)." Missione e Programma 14.05. Codifica da Piano dei Conti finanziario: U.2.03.03.03.000 mediante prelievo dal Fondo delle Economie Vincolate reiscrizione sul capitolo CNI 1152002 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse II Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo (quota Regione)". Contributi agli investimenti a imprese controllate". UPB 2.9.9

Missione e Programma 9.9. Codifica da Piano dei Conti finanziario:

U.2.03.03.01.000 per € 19.576.577,80.

La reiscrizione delle economie vincolate è conforme all'art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/2001.

La presente variazione di bilancio è proposta nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui al comma 463 dell'articolo unico della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e delle disposizioni contenute nella D.G.R. n° 841 del 23/04/2015.

Al relativo impegno e liquidazione dovrà procedere il Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare le seguenti modifiche al testo del Piano delle Attività, approvato con DGR n. 2728 del 18/12/2014:

- 1. Il secondo capoverso del paragrafo 2.6 è modificato come segue: "Si ritiene che per le finalità su esposte, considerati i dati complessivi del settore energetico in questa particolare fase congiunturale, lo strumento del fondo per investimenti finalizzati al risparmio energetico possa avere efficacia con una dotazione pari a 86 milioni di euro, di cui circa 46 milioni a valere sul Fondo mutui e circa 40 milioni a valere su sovvenzioni dirette."
- 2. Il secondo capoverso del paragrafo 2.7 è modificato come segue: "Il dimensionamento dell'intervento è complessivamente pari a € 132.429.918, così suddiviso:
- € 46.350.471: aiuti nella forma del fondo Mutui Prestito con condivisione del rischio.
- € 39.728.976: aiuti nella forma delle Sovvenzioni dirette.
- € 46.350.471: mutui erogati dalle banche, privi di elemento di aiuto, quali risorse aggiuntive mobilitate dalla misura, con tasso di partecipazione aggregata del settore bancario pari al 35%."
- 3. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Angela Barbanente DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1300

Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione ARTI. L.R. n. 1/2004, Titolo IV, art. 74 - L.R. n. 26/2013, art. 25. Approvazione bilancio di esercizio anno 2014.

Assente il Presidente, On. Nicola Vendola, e con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Energia, Reti e Infrastrutture e Materiali per lo Sviluppo, Internazionalizzazione, Ricerca Industriale e Innovazione Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli e dalla Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, ente tecnico/operativo, con funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. In questo quadro, l'ARTI si pone come articolazione strumentale, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2, della sopra citata L. R. n. 1/2004.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 del 15/04/2005 sono stati definiti e approvati compiti e competenze dell'Agenzia, modalità e funzionamento degli Organi previsti e loro indennità (ex artt. 67, 68 e 75 L. R. n. 1/2004).

Con DPGR n. 675/2011, è stato istituito il Servizio Controlli, nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli, cui sono affidate, con riferimento agli ambiti dell'armonizzazione contabile e del monitoraggio finanziario di cui al D. Lgs. 118/2011, nonché alle specifiche disposizioni in materia di Patto di stabilità relative a Società Partecipate, Agenzie ed altri Enti collegati alla Regione, funzioni di vigilanza e controllo.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale ulteriori specifiche disposizioni in materia di controlli su società partecipate, agenzie ed altri enti sui quali la Regione esercita la vigilanza. L'art. 74, comma 1, della Legge regionale n. 1/2004 dispone specificamente che la Giunta Regionale eserciti funzioni di controllo sull'attività dell'ARTI; in questo quadro l'Agenzia sottopone al controllo preventivo il bilancio di previsione annuale, il piano annuale di attività e il conto consuntivo; in tal senso, per quanto di rispettiva competenza, viene svolta istruttoria congiunta da parte del Servizio Controlli e del Servizio Ricerca e Innovazione.

L'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell'Agenzia, all'art. 20, Titolo IV - Disciplina del Sistema Contabile, stabilisce che: "Il bilancio di esercizio è deliberato dal Presidente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è trasmesso, entro dieci giorni, alla Giunta regionale corredato della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio dei revisori per il controllo previsto dall'art. 74 della legge istitutiva.".

In applicazione delle predette disposizioni, il Direttore Amministrativo dell'ARTI ha trasmesso, a mezzo PEC in data 20 maggio 2015 acquisita agli atti dal Servizio Controlli in data 22 maggio 2015 al prot. n. 355, la documentazione relativa al Bilancio di esercizio 2014 approvato in data 16 aprile 2015 e corredato della Relazione sulla gestione della Giunta Esecutiva e del relativo parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, per l'espletamento dell'istruttoria di competenza.

Con L.R. n. 46/2013 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia" nell'ambito del Capitolo 1081005 "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione Tecnologica" sono state stanziate risorse finanziarie pari a Euro 684.000,00.

L'esame della documentazione acquisita agli atti dei competenti Servizi evidenzia la completezza formale del Bilancio di esercizio 2014, che consta infatti di:

- Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e n. 3 prospetti supplementari;
- Relazione sulla gestione 2014;
- Relazione del Collegio dei Revisori in data 16/04/2015.

La documentazione relativa al bilancio di esercizio 2014 è stata pubblicata sul sito ufficiale dell'Agenzia, come indicato dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

L'Agenzia adotta un sistema contabile economico-patrimoniale. Il bilancio di esercizio 2014 è stato redatto in conformità alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico esitato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto dell'11/02/2002, opportunamente adeguata alla diversa tipologia di attività istituzionali dell'ARTI, in osservanza dell'art. 20 dell'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento della stessa Agenzia, ed è conforme alla disciplina civilistica in materia. Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico espongono, al fine della comparazione, i rispettivi valori dell'esercizio precedente, i cui criteri di valutazione non sono stati cambiati. Il bilancio è redatto secondo la prospettiva della continuità della gestione. Si da atto che l'ARTI ha aderito al Progetto Regionale di interscambio dei dati e di armonizzazione dei sistemi - COROLLA.

La relazione sulla gestione evidenzia gli aspetti operativi e le attività realizzate dall'Agenzia nel corso dell'esercizio.

Le linee di attività si riferiscono in particolare a:

- Front-office dell'innovazione;
- Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova imprenditoria;
- Monitoraggio e valutazione;
- Internazionalizzazione;
- Divulgazione della cultura dell'innovazione.

Dette linee di attività sono coerenti con le attività istituzionali dell'Agenzia e con quella di costante supporto operativo all'Amministrazione Regionale.

L'esame della documentazione di bilancio evidenzia i seguenti valori:

- risultato economico positivo di Euro 2.045,00, al netto di imposte per IRAP e IRES pari a Euro 181.945;
- disponibilità liquide al 31/12/2014 erano pari a Euro 1.378.359, di cui 1.378.249 Euro in deposito presso il Banco di Napoli sul c/c di Tesoreria;
- patrimonio netto che a fine esercizio ammonta a Euro 174.071,00, quale risultante dell'accumulo degli utili realizzati negli esercizi precedenti al netto del 50% degli utili 2013 riversati in favore della Regione Puglia (ex art. 40 L.R. 45/2013).

I valori del patrimonio netto sono riepilogati nella tabella seguente, messi a confronto con le risultanze degli esercizi precedenti:

PATRIMONIO NETTO	2012	2013	2014
Consistenza inizio periodo	158.374	171,217	172,026
Avanzo/(Disavanzo) esercizio	12.843	1,619	2,045
Consistenza fine periodo	171.217	172.836	174.071

L'esame dello stato Patrimoniale 2014, in raffronto con il corrispondente schema per l'anno 2013, evidenzia quanto di seguito:

	WIII WAY		
Attività	2014	2013	Differenze
Immobilizzazioni	14.880	11,331	3,549
Crediti diversi	1.233.505	1.182,557	50.948
Disponibilità liquide	1.378.359	1.293,878	84,481
Ratei e risconti	0	0	0
Totale Attività	2.626.744	2.487.766	138.978
Passività			
Patrimonio netto	174.071	172.836	1.235
Fondi rischi e oneri	242.784	172.784	70.000
Debiti diversi	2.209.889	2.142.146	67.743
Totale passività	2,626,744	2,487.766	138.978
Conti d'ordine	0.	.0	- 0

Lo stato Patrimoniale riclassificato, anche sulla base dei chiarimenti forniti e tenendo conto della nota integrativa, evidenzia che:

- il valore delle immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti dell'esercizio, ha registrato nell'esercizio un incremento nei beni materiali (5.283 Euro) e in quelli immateriali (1.597 Euro), per investimenti in sistemi informatici e relative licenze software funzionali allo svolgimento delle attività affidate dalla Regione Puglia;
- la quota più consistente dei crediti a breve comprende:
 - crediti verso Regione Puglia: per contributi a fronte di progetti specifici (971.000 Euro) e per la parte restante del fondo di dotazione (30.000 Euro) relativo all'esercizio 2009 stanziato con L. R. n. 21/2009 e svalutato del 90% nell'esercizio 2012:
 - crediti verso Commissione Europea: per progetti in corso (163.000 Euro);
 - crediti verso Ministero dello Sviluppo Economico (27.000 Euro) e Ministero degli Affari Esteri (19.000 Euro) ai sensi di quanto previsto rispettivamente dalla Delibera CIPE n. 36/2007 e n. 99/2007;
 - crediti verso il Comune di Roma: per residuo rimborso spese per il personale ARTI in assegnazione temporanea presso lo stesso Comune (20.000 Euro);
- la situazione di liquidità presenta una consistenza del fondo cassa e dei crediti a breve adeguata a far fronte alle passività a breve termine;
- gli accantonamenti a fondi rischi ammontano a Euro 242.784: nel corso dell'esercizio si è provve-

duto ad incrementare il fondo rischi su crediti di 70.000 Euro; invariato, in quanto ritenuto congruo, è il fondo accantonamenti diversi di 91.250 Euro;

- debiti diversi di 2.209.889 Euro, annoverano, fra l'altro:
 - la posta consistente dei debiti v/fornitori e collaboratori (941.191 Euro), dei quali la posta più alta (244.000 Euro) è registrata verso InnovaPuglia per servizi da questa resi all'Agenzia;
 - la posta per altri debiti (1.066.499 Euro), per lo più relativi ad anticipazioni per specifici progetti (971.000 Euro) da utilizzarsi nel 2015, di cui i valori più consistenti a fronte del completamento dei progetti "Osservatorio Regionale dei Sistemi di istruzione e formazione in Puglia" (320.000 Euro) e "ILO fase2" (441.000 Euro).

Non figurano debiti di durata superiore ai 5 anni.

Conto economico			
Valori per anno	2014	2013	
Valore della produzione	4.208.827	5 152 874	
Costi della produzione	(4.023.592)	(4.998.094)	
Risultato operativo	185.235	154.780	
Proventi e oneri finanziari	(1.245)	2.771	
Proventi e oneri straordinari	0	0	
Risultato prima delle imposte	183.990	157.551	
Imposte dell'esercizio	(181.945)	(155.932)	
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	2.045	1.619	

La tabella relativa al Conto economico evidenzia che:

- il valore della produzione è rappresentato da:
 - contributo erogato dalla Regione di 684.000 Euro;
 - proventi da attività specifiche (3.469.774 Euro), per progetti affidati da Regione Puglia e Unione Europea; al riguardo si evidenzia una contrazione di valore rispetto all'esercizio 2013 per effetto di un minor volume di produzione attribuibile per lo più a proroghe di scadenza concesse per alcuni progetti;
- i costi della produzione annoverano fra l'altro:
 - costi per servizi (2.985.148 Euro), di valore ridotto rispetto al 2013, parallelamente ai proventi, per le attività connesse ai progetti affidati; la voce più consistente (2.530.000 Euro) è connessa a prestazioni acquisite, con procedure di evidenza pubblica, da soggetti giuridici e persone fisiche. Nella documentazione di bilancio viene esplicitato che il ricorso alle consulenze esterne qualificate, si è reso necessario per integrare le competenze del personale interno a

- fronte della realizzazione delle attività connesse ai progetti affidati all'Agenzia dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea;
- il costo del lavoro ha subito un incremento rispetto al 2013 per effetto della rideterminazione di alcuni incarichi di posizione organizzativa. L'Agenzia dispone di una dotazione organica inferiore alle 15 unità previste dalla legge istitutiva, composta da n. 9 funzionari con contratto a tempo indeterminato inquadrati nelle categorie D4, D3 e D1 del comparto delle Regioni e Autonomie locali e n. 1 unità in assegnazione temporanea da InnovaPuglia. L'Agenzia è dotata di un unico dirigente. Nella Relazione sulla gestione si segnala che al 31/12/2014 risultava un residuo di ferie maturate e non godute pari a 150,71 giorni, la cui valorizzazione economica non è stata contabilizzata stante il vigente divieto normativo che ne esclude ogni forma di monetizzazione;
- gli oneri diversi di gestione di 173.200 Euro, comprendono tra l'altro gli emolumenti per gli Organi dell'Agenzia per 165.441; al riguardo si segnala che si è proceduto al ridimensionamento della voce (nel 2013 furono pari a 172.691

Euro), in ossequio al disposto dell'art. 8, primo comma della L.R. n. 1/2011;

- gli interessi passivi di 1.393 Euro, a fronte di linee di credito messe a disposizione dal Tesoriere;
- il già citato accantonamento di 70.000 Euro per fronteggiare maggiori rischi su crediti.

Da ultimo l'Agenzia, su richiesta del Servizio Controlli, ha fornito un aggiornamento riguardo al trasferimento nella nuova sede. Al riguardo, con DGR n. 2526/2014 la Giunta Regionale ha espresso orientamento favorevole alla richiesta di variazione di sede presentata dall'Agenzia. In questo quadro, l'Agenzia ha avviato procedura selettiva per il conferimento di un incarico professionale per la progettazione di massima, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza per la ristrutturazione della nuova sede. Sulla base della documentazione progettuale prodotta, con lettera di invito del 3 marzo 2015, prot. 246/D, trasmessa agli operatori economici iscritti all'Albo Fornitori EMPULIA - Categ. OG1, ARTI ha avviato una procedura telematica

mediante cottimo fiduciario ex art. 125 del D.Lgs. 163/2006 per l'esecuzione dei lavori di che trattasi.

In data 10 aprile 2015 la procedura di gara sopra citata è stata aggiudicata per l'importo di euro 55.292,06 iva esclusa, e a breve l'Agenzia procederà ad avviare un'ulteriore procedura telematica mediante cottimo fiduciario ex art. 125 del D.Lgs. 163/2006 per l'acquisizione degli arredi. Alla luce di tanto, l'Agenzia ha comunicato che il trasferimento degli uffici presso la nuova sede potrà avvenire in un periodo compreso tra fine luglio e settembre 2015.

Da ultimo, nella Relazione sulla Gestione è dato atto che nel corso dell'anno sono stati prodotti il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, il Piano della performance 2015-2017, la Relazione sulla performance 2013, il Piano annuale 2015 e il Piano triennale 2015-2017. In sede di approvazione del Bilancio 2014, la Giunta esecutiva ha approvato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017.

Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'anno 2014 e alla destinazione del risultato di esercizio, così come affermato nella relazione sulla gestione.

In relazione ai risultati di gestione per l'esercizio 2014, si richiama il disposto dell'art. 40 della L.R. n. 45/2013 che stabilisce "Le agenzie regionali, comunque denominate, beneficiarie di trasferimenti regionali di parte corrente per spese di funzionamento, riversano all'ente Regione, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del rendiconto, il 50 per cento dell'avanzo di amministrazione non vincolato. L'avanzo di amministrazione di cui al precedente periodo è parametrato in base all'incidenza dei trasferimenti di cui al medesimo periodo sul totale delle entrate correnti, come risultanti dal rendiconto approvato."

"Per le agenzie regionali che applicano la contabilità economico-patrimoniale, il riferimento all'avanzo di amministrazione di cui al comma 1 è da intendersi all'utile di esercizio dopo le imposte al netto di eventuali accantonamenti obbligatori previsti dalla normativa statale o regionale."

Sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, e considerato che dalla documentazione in atti non emergono elementi ostativi, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione del relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:
 - 1. approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 74 della L. R. n. 1/2004, il Bilancio di esercizio 2014 dell'ARTI, la Relazione sulla gestione, la Relazione del Collegio dei Revisori che, allegati sub A) al presente, ne costituiscono parte integrante, richiamando il disposto dell'art. 40, comma 1 e 2 della L.R. n. 45/2013;
 - formulare, nel quadro dei controlli interni ed esterni sugli Enti sottoposti a vigilanza e controllo della Regione, le seguenti raccomandazioni:
 - a) osservare gli adempimenti di cui all'art. 25, commi 4, 6 e 7 della L. R. n. 26/2013, tenendo conto delle linee di indirizzo di cui alla DGR 810/2014;

- b) adeguare l'impianto amministrativo contabile e di controllo di gestione al disposto del D. Lgs 118/2011 e s.m.i. ed implementare apposito sistema di controllo di gestione per centri di costo;
- c) rendere informativa alle competenti strutture regionali circa l'espletamento degli adempimenti di legge cui è soggetta l'Agenzia, con particolare riferimento a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica, limiti assunzionali, monitoraggio
- finanziario; nonché agli adempimenti di legge in materia di contenimento della spesa;
- 3. di disporre la notifica, a cura del Dirigente del Servizio Controlli, del presente atto deliberativo all'ARTI;
- 4. di pubblicare la presente sul BURP.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Angela Barbanente

ARTI AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Strada Provinciale per Casamassima Km. 3 Valenzano (Bari) C.F. 06365770723

BILANCIO
ESERCIZIO 2014

INDICE

Bilancio al 31 dicembre 2014

Nota Integrativa

Prospetti Supplementari

	BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014
	DILANCIO AL 31 DICENIDRE 2014
١	

STATO PATRIMONIALE

	ARTI PUGLIA	ATTIVO	ATTIVO
*	Descrizione	31,12,2014	31.12.2013
A)	IMMOBILIZZAZIONI		A A
	I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.9	I - Costi di impiunto e di ampliamento	0	
	2 - Costi di ricerca, di sviluppo	0	
	3 - Diritti di brevetto industriale e diritti di		13
	utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.584	
K -	4 - Altre	0	
	TOTAL	E1.584	
	II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	A STATE OF THE STA	
	1 Impianti e macchinaci	13.296	10.60
	2 Attrezzature	0	72
	3 Mobili e arredi	0	
	4 Altri beni	0	
	TOTAL	13,296	11.33
	III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	I - Crediti		
	TOTALI		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
		14.000	11.33
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		**.
	I RIMANENZE		'h .
	1 - Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	· ·
	TOTALI	0	
	A STATE OF THE STA	~	
	IL CREDITI	.27.	
	l - Per contributi	1.230.038	1.181.01
	2 - Tribulari	179	V N
r.	3 - Altri	3.288	1.54
	TOTALI	1.233,505	1.182.55
	w.		
	III. ATTIVITA FINANZIARIE	,	* 4
	l - Titoli a breve	0	···
	TOTALI	0	
	. W	7	
8.	IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	w 191	
	1 - Cussu	0	¥
	2 - Istituto tesoriere	1.378.249	1.293.87
	3 - c/e postale	0	
	4 - Paypel	110	
	TOTALE	1.378.359	1.293.878
1			processor and a second
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C	2.611.864	2.476.43
C)	RATEI E RISCONTI	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
-3.		- 0	, <u> </u>
	a) ratei b) risconti	. 0 *	0 × × ×
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	" 21626744	2.487.766

STATO PATRIMONIALE

	ARTI PUGLIA	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
	Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
A)	PATRIMONIO NETTO	nar. T	_TV = ±
w.	I FONDO DI DOTAZIONE	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	0
	II. RISERVA ART.15 ATTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ARTI	172.026	171.217
1.5	A STATE OF THE STA		
	III. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	x x x x x x x x x x x x x x x x x x x
	IV. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	2.045	1.619
.3	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	174.071	172.836

B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	w w	
73.6	1 - Per imposte	A	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
y fe	2 Rischi su crediti	151.534	81.534
	3 Altri rischi	91.250	91.250
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	242.784	172.784
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	page	
	DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
15)	DEBITI		178 - 189 187
~-3	1 - Debiti verso Fornitori	941.191	1.307.125
	2 - Debiti verso Istituto Tesoriere	0	0
	3 - Debiti Tributari	130.373	123.276
	4 - Debiti verso Istituti di Previdenza	71.826	59.544
	5 - Aliri debiti	1.066.499	652,201
	TOTALE DEBITI (D)	2.209.889	2,142,146
	学 (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1)	- 1	1141 1
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	. 0	0
ř	a) ratei	0	· 0 · · · · · ·
	b) risconti	O FEMERALES OF THE STREET ASSESSED.	0
	TOTALE PASSIVO A+B+C+D+E)	2,626.744	2.487.766

CONTO ECONOMICO

A)	Descrizione	31.13		77	
A)			2.2014	31	1.12.2013
	VALORE DELLA PRODUZIONE		× 4	**************************************	***************************************
	1 - Contributi in conto d'escreizio		684.000	¥	684.000
	2 - Proventi per attività specifiche		3.469.774		4.468.874
	3 - Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche		. 0	'A' A)	(
	4 - Altri ricavi	<u></u>	55.053	w.	12.645
	TOTALE (A)	ľ	4.208.827	*	5.165.519
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	fire.			*
y-	1 - Acquisto di beni e materiali di consumo		44.048		34.824
	2 - Acquisto di servizi	,	2.985.148		3.915.365
	3 - Manutenzioni e riparazione		876		1.204
	4 - Godimento di beni di terzi		81.913		163.042
	5 - Personale:		595.700	v.	586.257
30	a) Solori e stipendi	468.581	333.100	461.249	on Childrenge A
	b) Oneri sociali	104.343		102.326	· -
	c) Trattamento fine rapporto	22.776		22.682	
	e) Altri costi	22.770		22.002	
	6 - Personale distaccato o comandato	U	69.376		79.215
	7 - Oneri diversi di gestione		173.200	ă.	174.847
	8 - Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:		173,200		398
		0	1.3	20	ەلاد
	a) Costi di impianto e ampliamento	0	81 (81)	0	
	b) Costi di ricerca e sviluppo	*			
	c) Diritti di brevetto e di utilizzazione opere di ingegno	13		398	
	d) Altre	. 0	2 210	Ø	Ph 21 20
	9 - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:	2	3.318		2.942
	a) Impianti e macchinari	2.593		2.229	
	b) Aurezature	725		713	
	c) Mobili e arredi	0		D	
	d) Altri beni	0	W.	0	
	10 - Svalutazione dei crediti		0		0
	11 - Variazioni di rimanenze		70.000		
	12 – Altri accantonamenti		70,000	-4	40.000
	TOTALE (B)	Ļ	4.023.592		4,998,094
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PROBUZIONE (A-B)	375	185,235		167.425
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		10.5.19		T2 00
	I - Interessi attivi		315	y ** \$	163
	2 - Altri proventi		0		.0
	3 - Interessi passivi		1.393		9.956
	4 - Altri oneri	-i	167		81
	TOTALE (C)		-1.245		-9.874
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'				
))	FINANZIARIE				
	1 - Rivalutazioni	16	0		0
	2 - Svalutazioni:	_	0_		0
	TOTALE (D)		0		0
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	20.02.0		
- /	1 - Minusvelenze		0		0
A.	2 - Plusvalenze		ō		0
å	3 - Sopravvenienze e insussistenze passive	27.	0		ő
	4 - Sopravvenienze e insussistenze attive		0		. 0
<i>3</i>	TOTALE (E)	Г	ol.	1	0
		L	A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH	: 1	***************************************
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	i de	183,990		157.551
91	I - Imposte sul reddito di esercizio Utile (perdite) dell'Esercizio ,	7 F	181.945 2.045	ī	155.932 1.619



Il Bilancio di esercizio 2014, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alle strutture dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico esitate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto dell'11/02/2002 e secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica; tali strutture, obbligatorie per le aziende sanitarie, sono state limitatamente ed opportunamente integrate adeguandole alla diversa tipologia di attività dell'ARTI con previsione, inoltre, al fine di offrire una migliore informativa, dei prospetti di seguito indicati:

- Stato Patrimoniale riclassificato
- Conto Economico riclassificato
- Rendiconto Finanziario

Il Bilancio di esercizio 2014, redatto in ottemperanza alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1297 del 20/09/2005, fornisce dimostrazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'Agenzia; tal risultato è dimostrato attraverso l'evidenziazione dei costi e dei ricavi conseguiti in rapporto ai programmi di attività per l'esercizio 2014.

Per quanto concerne l'attività dell'Agenzia, l'evoluzione della gestione, nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 del codice civile, si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia, nonché del risultato economico e che non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione verifiera e corretta.

Ai sensi dell'articolo 2424, secondo comma, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETE AVENTI CORSO LEGALE NELLO STATO

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente, applicando i criteri di valutazione, esposti nel seguito per le voci più significative e determinati nel rispetto del principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Agenzia, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, nonché nell'osservanza dei criteri stabiliti dall'articolo 2426 del codice civile.

Immobilizzazione immateriali

Sono incluse in questa voce le spese la cui utilità si manifesta in vari esercizi. Le spese sono inserite in bilancio al costo e ammortizzate, a partire dall'anno in cui inizia l'utilità della spesa stessa, o in funzione della effettiva competenza o in quote costanti, secondo una prudente valutazione in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione e con il consenso del Collegio dei Revisori per l'iscrizione dei costi di cui al n. 5 dell'art. 2426 del C.C.

Gli importi esposti in bilancio sono al netto delle quote di ammortamento.

Per ciascuna categoria di immobilizzazioni immateriali contenuta nel bilancio i criteri di ammortamento sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: ammortizzati in cinque anni a partire dall'anno in cui sono sostenuti
- costi di ricerca, sviluppo, pubblicità: ammortizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti ovvero in quote costanti in cinque anni a partire dall'anno in cui sono sostenuti
- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: ammortizzati in cinque anni
- altre immobilizzazioni immateriali:
 - ⇒ spese da ammortizzare per manutenzioni straordinarie: ammortizzate in quote costanti in cinque anni a partire dall'anno in cui sono sostenuti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono diminuite dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto. Nel periodo di locazione, i valori di riscatto, nonché la sommatoria delle rate residue, vengono riportate nei conti d'ordine.

Rimanenze

Non sussistono nel presente bilancio di esercizio.

Ove esistenti, le rimanenze dei servizi in corso su ordinazione sono valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e determinati sulla base dei costi sostenuti aumentati di una aliquota percentuale forfettaria a titolo di rimborso di spese generali, ove contrattualmente previsto. I pagamenti ricevuti non a titolo definitivo durante l'esecuzione dei servizi, sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale, alla voce "Acconti".

I pagamenti ricevuti a titolo definitivo durante l'esccuzione dei servizi in corso su ordinazione si comprendono tra i ricavi e la valutazione degli stessi tra le rimanenze, in caso di liquidazione parziale, e' limitata alla parte non ancora liquidata.

Le rimanenze dei servizi in corso di lavorazione sono valutate a costi specifici.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono esposti al lero-valore nominale.

Attività finanziarie

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto sostenuto.

Ratei e risconti

Concordati con il Collegio dei Revisori, sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Conti d'Ordine

Tali conti espongono i dati relativi al sistema degli impegni, dei rischi, dei beni di proprietà presso terzi e dei beni di terzi presso l'Agenzia

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in osservanza della vigente normativa fiscale.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Euro

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, è stata redatta senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di Bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento, all'unità inferiore se inferiore a euro 0,50 euro e all'unità superiore se pari o superiore a 0,50 euro.

La somma algebrica degli arrotondamenti attivi e passivi ha solo rilevanza extracontabile ed è allocata tra le riserve, per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, e tra i componenti economici straordinari, per gli arrotondamenti del conto economico, senza influenzare il risultato di esercizio; per l'esercizio 2014 non si sono determinate differenze di arrotondamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMPIANTI E MACCHINARIO

STRUMENTAZIONE

Costo storico al 31/12/2013		52.766
Ammortamenti fino all'esercizio precedente	₹	(42.160)
Valore all'inizio dell'esercizio		10.606
Acquisizioni dell'esercizio	1000 年 日本 日本 日本	5.283
Ammortamenti dell'esercizio (aliquota 20%)		(2.593)
Valore netto al 31/12/2014	**	13.296

L'incremento di euro 5 mila riguarda investimenti in hardware effettuati nel corso dell'esercizio costituenti dotazioni infrastrutturali dell'Agenzia e realizzati per sostenere le attività già affidate dalla Regione Puglia.

Gli ammortamenti vengono calcolati sistematicamente secondo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

ATTREZZATURE

Costo storico al 31/12/2013		4.752
Ammortamenti fino all'esercizio precedente	₩, ₩.	(4.027)
Valore all'inizio dell'esercizio	4. ***	725
Acquisizioni dell'esercizio	*** *** *** ***	0
Ammortamenti dell'esercizio (aliquota 15%)		(725)
Valore netto al 31/12/2014	#` #	0

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SOFTWARE

Costo storico al 31/12/2013	18	0
Ammortamenti fino all'esercizio precedente	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	(0)
Valore all'inizio dell'esercizio	Title (Mill)	0
Acquisizioni dell'esercizio	7.	1.597
Ammortamenti dell'esercizio (aliquota 20%)		(13)
Valore netto al 31/12/2014	*-	1.584

L'incremento di euro 2 mila riguarda investimenti in licenze software effettuati nel corso dell'esercizio costituenti dotazioni infrastrutturali dell'Agenzia e necessarie per sostenere le attività già affidate dalla Regione Puglia.

Gli ammortamenti vengono calcolati sistematicamente secondo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

CREDITI

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

CREDITI PER CONTRIBUTI

I crediti per contributi sono così composti:

		2014 (migliaia)	2013 (migliaia)	Variazioni (migliaia)
0	Regione Puglia contributo art. 76 L.R. 1/2004	30	30	0
	Regione Puglia contributi per progetti specifici	971	932	39
-	Commissione Europea	163	193	(30)
69	Ministero dello sviluppo economico	27	24	3
0	Ministero degli Affari Esteri	19	2	17
	Comune di Roma	20	0	20
		1.230	1.181	49

Il credito di euro 30 mila verso la Regione Puglia si riferisce alla restante parte del fondo di dotazione ARTI relativo all'esercizio 2009 stanziato con L. R. n. 21 del 12 ottobre 2009, svalutato nel 2012 per il 90% del valore nominale di euro 300 mila.

I crediti verso la Regione Puglia per contributi per progetti specifici si riferiscono a:

- "Progetto creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" (ILO2 FASE1), euro 230 mila;
- "Progetto creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" (ILO2 FASE2), euro 337 mila;
- "Alternery" euro 126 mila;
- "Progetto di ricerca sulle linee di revisione della rete scolastica regionale", euro 27 mila;
- "Progetto di Ricerca sul processo valutativo del sistema universitario pugliese", euro 20 mila;
- "A Scuola di Ricerca", curo 19 mila;
- "Festival dell'Innovazione contributo a sostegno della manifestazione", euro 10 mila;
- · "Demoware", euro 3 mila;
- "Med Desire" euro 139 mila
- · "Osservatorio Regionale dello sport", euro 2 mila
- "Green Business Innovation" euro 5 mila
- "Reti di Laboratorio" euro 53 mila

Per quanto concerne i crediti per contributi verso la Commissione Europea, essi si riferiscono a:

- "B.R.I.D.G. Economies", euro 16 mila;
- "Green Business Innovation", euro 29 mila;
- "Noble Ideas", euro 112 mila
- · "Waterpipp", euro 2 mila
- "Demoware", euro 4 mila;

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 36 del 15/06/2007, il progetto Noble Ideas prevede che una quota parte di contributo (15% del contributo complessivo assegnato al singolo progetto) sia finanziato a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge 183/1987, gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico mentre per il progetto "Renewal (Programma MAE-Regioni-Cina)" è previsto, come da Delibera CIPE n. 99 del 28/09/2007, il cofinanziamento a carico del Ministero degli Affari Esteri. Conseguentemente sono stati appostati crediti verso tali Enti per euro 19 mila relativamente al contributo al progetto "Renewal (Programma MAE-Regioni-Cina)" e per euro 27 mila al contributo relativo al progetto Noble Ideas

Il credito relativo al Comune di Roma si riferisce al residuo rimborso delle spese sostenute nel 2014 per il personale dell'ARTI in assegnazione temporanea presso lo stesso Comune, non ancora liquidate alla fine dell'esercizio.

ALTRI

	Section 1997	2014 (migliaia)	2013 (migliaia)	Variazioni (migliaia)
0	Crediti per note di credito da ricevere Crediti diversi	1 2	0 2	1 0
		the tile the six the six and the	Mercula teachers and percula and	PRE COS. 1007 1007 1007 1007 1007 1007 1007 100
		3	2	1

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso l'Istituto tesoriere Banco di Napoli filiale di Bari sportello Ente Regione ed ammontano ad euro 1.378 mila al 31 dicembre 2014.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di euro 174.071 è composto per euro 172.026 dall'accantonamento degli utili di esercizio 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 a Fondo di Riserva di cui all'art. 15 dell'Atto di Organizzazione e Funzionamento dell'ARTI e per euro 2.045 dall'utile di esercizio 2014.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

RISCHI SU CREDITI

Tale voce, del complessivo importo di euro 151.534, è così composta:

Fondo al 31 dicembre 2013	Euro 81.534
Accantonamento 2014	Euro 70.000
Utilizzo fondo	Euro 0
Totale Fondo al 31 dicembre 2014	Euro 151.534

L'accantonamento di euro 70 mila è effettuato per l'escreizio 2014 per permettere l'assorbimento di minori crediti ed assicurare prudenzialmente un'adeguata copertura ai rischi derivanti da eventuali minori riconoscimenti su crediti.

ALTRI RISCHI

Tale voce si riferisce all'accantonamento di euro 91.250 effettuato nel 2010 per assicurare un'adeguata copertura ai rischi derivanti dall'eventuale mancato riconoscimento di costi di progetto. Tale accantonamento è giudicato congruo anche per l'esercizio 2014.

DEBITI

600*	rate and and	The second second		
The contraction of the second con-	. The same and the Comme	and the second control of the second	an and a superior of the super	man on an example considerate an ex-
3 3 V (V (V (2) (2)	2112112	TOTAL PROPERTY OF	COURT TRANSPORT	MARK PRINCES AND SOLUTION
ALCOHOL VICTORY NA	1,4,8,4,1,4,4,4,4,4	MARKET ARMA OF	The state of the s	prospetto:

		2014 (migliaia)	2013 (migliaia)	Variazioni (migliaia)
•	Debiti verso fornitori	941	1.307	(366)
•	Debiti tributari	130	123	7
	Debiti verso istituti di previdenza e di			
	sicurezza sociale	72	60	12
0	Altri debiti	1.067	652	415
		MAY feel take her also had take the had	Mention and the second and the second	that their title year last last their teach and
ń		2.210	2.142	68

DEBITI VERSO FORNITORI

(esigibili entro 12 mesi)

Il dettaglio è di seguito riportato:

		2014 (migliaia)	2013 (migliaia)	Variazioni (migliaia)
Fornitori Collaboratori	£.	675	1.035	(360)
Conaduration		200		(6)
		941	1.307	(366)

Si specifica che il debito più significativo si registra verso Innova Puglia (euro 244 mila per localizzazione sede, housing del sistema informativo, rimborso costi del personale distaccato, servizi di consulenza); si segnala inoltre il debito verso Temporary per somministrazione di lavoro interinale (euro 87 mila). La restante parte della debitoria è rappresentata da posizioni il cui valore nominale è inferiore ad euro 50 mila.

Per quanto concerne i collaboratori, si segnala che i debiti più significativi si registrano verso gli organi, per un totale complessivo di euro 27 mila. La restante parte è relativa a debiti il cui valore nominale è inferiore ad euro 10 mila. Tutte le posizioni si riferiscono a collaborazioni espletate nell'ambito dei progetti specifici la cui realizzazione è stata affidata dell'Agenzia.

DEBITI TRIBUTARI

(esigibili entro 12 mesi)

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2014 (migliaia)	2013 (migliaia)	Variazioni (migliaia)
Debito v/Erario per IREF collaboratori e dipendenti	6 0	72	(12)
Imposte di esercizio (IRAP)	70	51	19
	and the second second second		
	130	123	7

Il debito verso erario per IREF di euro 60 mila si riferisce a trattenute fiscali operate su compensi e retribuzioni erogati nel mese di dicembre 2014.

Il debito IRAP include l'imposta dovuta per accantonamenti di fine esercizio dei costi di competenza del personale e dei collaboratori.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE (esigibili entro 12 mesi)

# ¹	2014 (migliaia)	2013 (migliaia)	Variazioni (migliaia)
Debito v/INPS collaboratori	33	24	9
Debito v/INPDAP	38	36	2
Debito v/INAIL	1	. 0	1
W. 1	Valuations and have entirely paint paint.	anien an unien en un innien.	*******
er:	72	60	12

Il debito INPS di euro 33 mila si riferisce a contributi previdenziali per collaboratori. Il debito INPDAP di euro 38 mila si riferisce ai contributi relativi al personale dipendente per il mese di dicembre 2014

ALTRI DEBITI

(esigibili entro 12 mesi)

Miller Market in Control of the Cont	2014 (migliaia)	2013 (migliaia)	Variazioni (migliaia)
Debito per contributi ARENA	69	75	(6)
Altri debiti per il personale	27	3 0	(3)
 Debito per contributi "ILO2 Fase finale-Puglia" Debito per contributi "Osservatorio Regionale 	441	0	441
dei Sistemi di istruzione e formazione in Puglia" • Debito per contributi "Innovazione per	320	385	(65)
l'Occupabilità"	44	-61	(17)
Debito per contributi "Ingrid"Debito per contributi "Renewal"	17	80	(63)
	38	21	17
Debito per contributi "Future Research"	111	0	111
X.	1.067	652	415

La voce "Debito per contributi ARENA" di euro 69 mila si riferisce ai contributi da erogare agli Enti partners del progetto.

La voce "Altri debiti per il personale" di euro 27 mila si riferisce a competenze relative al mese di dicembre 2014 e ad accantonamenti per emolumenti da erogare al personale dipendente e distaccato presso l'Agenzia.

La voce "Debito per contributi "ILO2 fase finale-Puglia" di euro 441 mila si riferisce ai contributi da utilizzarsi nel 2015 per il completamento del progetto.

La voce "Debito per contributi Osservatorio Regionale dei Sistemi di istruzione e formazione in Puglia" di euro 320 mila si riferisce ai contributi da utilizzarsi nel 2015 per il completamento del progetto.

La voce "Debito per contributi Innovazione per l'Occupabilità" di euro 44 mila si riferisce ai contributi da utilizzarsi nel 2015 per il completamento del progetto

La voce "Debito per contributi Ingrid" di euro 17 mila si riferisce ai contributi da utilizzarsi nel 2015 per il completamento del progetto

La voce "Debito per contributi Renewal" di euro 38 mila si riferisce ai contributi da utilizzarsi nel 2015 per il completamento del progetto

La voce "Debito per contributi Future Reasearch" di euro 111 mila si riferisce ai contributi da utilizzarsi nel 2015 per il completamento del progetto

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E AMMONTARE DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI.

Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI ATTIVI E RATEI E RISCONTI PASSIVI E DELLA VOCE ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE, COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE.

Non vi sono ratei e risconti attivi, ratei e risconti passivi.

I canoni annuali per spese (logistica, utenze, altre) vengono addebitate all'ARTI da InnovaPuglia nel corso dell'esercizio non generando ratei o risconti attivi o passivi

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Non vi sono onerì finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE; NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE.

CONTI D'ORDINE

Non vi sono rischi, impegni e garanzie prestate dall'Agenzia a terzi.

Si attesta che il presente bilancio 2014 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La Giunta Esecutiva

Dott.ssa Evelina Milella

Prof. Massimiliano Granieri

Prof. Alessandro Sannino

Avv. Francesco Addante

PROSPETTI SUPPLEMENTARI	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ARTI PUGLIA	ATTIVO	ATTIVO
Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013
ATTIVITA' A BREVE TERMINE	(migliale di €)	(migliaia di €)
Cassa e Banche	1.378	1.294
Crediti per contributi	1.230	1.181
Crediti verso altri		2
Risconti attivi		0
TOTALE ATTIVITA' A BREVE TERMINE (A)	2.611	2.477
		, .
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	2.	**
Immobilizzazioni Immateriali:	Ψ _{1,1}	¥*
Software	2	0
Totale	2	0
Immobilizzazioni Materiali:	·wv	
Impianti e Macchinari	13	10
Attrezzature	0	1
Totale	12	<u></u>
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (B)	15	11
TOTALE ATTIVO (A+B)	2.626	2:488

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ARTI PUGLIA	PASSIVO	PASSIVO
Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013
	(migliaia di €)	(migliaia di €)
PASSIVITA' A BREVE TERMINE	The state of the s	¥
Fornitori	941	1.307
Debiti verso Istituto Tesoriere	0	0
Debiti Tributari	130	
Debiti verso Ist.Previdenziali	72	60
Debiti verso altri	1.066	652
TOTALE PASSIVITA' A BREVE TERMINE (A)	2.209	2.142
PASSIVITA' A M/L TERMINE		TWO
Fondo per rischi e o n eri	243	178
TOTALE PASSIVITA' A M/L TERMINE (B)	243	173
TOTALE PASSIVO (A+B)	2452	2.316
	W	
PATRIMONIO NETTO	e ^{rri}	
Utile d'esercizio		2
Utili di esercizi precedenti	7 4 0	o
Perdita d'esercizio	₩.	
Riserva Art.15 Atto di Organizzazione e Funzionamento dell'ARTI	şininininininininininininininininininin	171
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	174	173
TOTALE PASSIVO (A+B+C)	2:626	2.488

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	ARTI PUGLIA		CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
	Descrizione		Salde al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013
	PRODUZIONE		(migliaia di €)	(migliaia di €)
	Contributi in conto esercizio	*	684	684
-	Proventi per attività specifiche	77 (7 4	3.469	4.469
	Altri ricavi	af.	55	13
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL PE	RIODO	4.208	5:166
	Consumi di materiale e servizi esterni	* *** ***	-3.112	-4.115
	* <u>*</u>			**
В.	VALORE AGGIUNTO	<u></u>	1 6 12 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1.051
	Costo del personale		-665	-665
	Oneri diversi		-173	-175
	%		g the control of the	
C.	MARGINE OPERATIVO LORDO		258	211
6	Ammortamenti	*.	3	-3
	Accantonamenti		-70	-40
	re in the second of the second			
D.	RISULTATO OPERATIVO		185	
	Saldo proventi ed oneri finanziari		-1	-10
	* * * * * * * * * * * * * * * * * * *			
-			에 가장 보고 있다. 	**************************************
E,	RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	(A) = (A) A A A A A A A A A	
	STRAORDINARI DELLE IMPOSTE Saldo proventi ed onen straordinari	F. 7	602502533 084 0	158 n
		As .	.d	
ļ		**		
F.	Imposte sul Reddito		/ 184 -182	1 158 -156
			* 1.7 Mar.	
G.	UTILE (PERDITA DEL PERIODO)		2	2

RENDICONTO FINANZIARIO

ARTI PUGLIA	RENDICONTO FINANZIARIO	RENDICONTO FINANZIARIO
Descrizione	2014	2013
FONTI DI FINANZIAMENTO:	(migliaia di €)	(migliaia di €)
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	3	3
FONTI GENERÁTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	3	3
Utile d'esercizio	2	2
Accantonamento Fondi per rischi ed oneri	70	40
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	7.5	44
		.#.
IMPIEGHI:	-4	+)
Incremento/Decremento nel capitale circolante netto	67	35
Utilizzo Fondo per rischi e oneri	0	0
Incremento di Immobilizzazioni Materiali	8	10
TOTALE IMPIEGHI	75	4.5
en e		***************************************
VARIAZIONI NEL CAPITALE CIRCOLANTE:		
Attività a breve termine	134	-1.543
Passività a breve termine	-67	1.578
VARIAZIONE NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	67	35



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014

Sommario

1.	In	ntroduzione	***********		*******		******	******	, si maningan	*****	e and an all property of	*******		
2.	Sı	upporto operativo alla Regione	**********	***********			4.7	Paga nahasi	*****	*******		******	******	*******
	2.1	Progetti conclusi nel corso del 20	14		encentra encentra	*****	******		******	******	******	***	*****	********
., :	2.2	Progetti avviati nel 2014	*******	*******	********	*******	*********					*******	******	*********
2.74 14	2.3	Progetti in continuità	-	T			ir.	100		7	2			T.,
3.	Fr	ront-office dell'Innovazione e attivit	à di gestio	ne dell'A	genzia	to distribution of the		17(17) 	*******			.v		
	3.1	Attività in esecuzione della missio	ne istituzio	nale	****	:z • esperada		FILETONY			*******			
	3.2	Attività di relazione	i vi kliy û	*******	******							e Line		
	3.3	Attività di gestione					*****	******	i i					
4,		alorizzazione dei risultati della ricero		7	A Y	8.5			** 2 2		- A	200	100	
5	M	onitoraggio e valutazione	**************************************	eratoria de la espera.		orda Oktober			Alemania in	1				
6.	Int	ternazionalizzazione	****	*******		*****	encentral de la constanti					*******	******	******
6	.1	Progetti avviati nel 2014	**********	*********		enezen			*******	*******	M. Market darket da	j Zenenen	enemenen Ti	*******
6	.2	Progetti in continuită	*********	***********	*****	******	reservations and	ra estados e	enska ens	*******	4.5.6.6.5KB 5:	******	**********	*****
6	.3	Progetti conclusi nel 2014	***********	************	*****	eksinen in	******	жениеў. :	*******	*****	a delication of	Kanada aya a	*******	******
7.	Di	ivulgazione della cultura dell'innova												
7	.1	Comunicazione istituzionale e di p	rogetto	E4784794949444	******		******	******		*****	*******	********		Franciska go
7	.2	Divulgazione	********		*****	इ.स.च्यास १ स्ट्राइट	****	*******	********	*****	********	rice in the second		F
7	.3	Comunicazione di progetti europe	l	**********	*********	*******	*****	eg engeleg		*****	res ventos	anakanaken T		
7	.4	Sistema informativo e comunicazio	one web		in the property of the			******	(especies ex	e e a e a e a e a	cakal tracerata; or	*******		******
8.	Gli	organi e il personale dell'Agenzia	enne nonnamena den nome a	**********	ern eiren		*******	*******		****	*******		*******	*******
9.	And	damento della gestione. Analisi dell	e voci di co	nto eco	nomic)				******	*****	****	en de la composition	majajajajajaja Tak
10.	Raf	ffronto tra dati consuntivi e dati pre	visionali re	elativi all'	eserci	zio 2 0	14	i e nie e ni ei e	Name of the least	******	*******	******	********	******

Introduzione

Il 2014 è stato per l'ARTI un anno caratterizzato da una forte focalizzazione delle proprie attività sui propri obiettivi strategici. In maniera sempre più evidente e determinata, l'Agenzia ha cominciato a giocare effettivamente il ruolo di Agorà dell'innovazione in Puglia, non solo agendo da pivot operativo di misure regionali, ma anzi sviluppando progettualità nuova e potenziando approcci inediti per il contesto regionale, soprattutto nell'ambito della valorizzaizone dei risulatti della ricerca, della promozione di nuova impresa innovativa e della divulgazione.

Nel corso dell'anno si sono avviati alla conclusione alcune attività legate a progetti europei, ma nuove progettualità sono state avviate.

Di conseguenza, è proseguito il processo – avviato nel 2013 - di specializzazione di funzioni e competenze interne all'ARTI, coagulate attorno all'esigenza di presidiare in maniera sempre più professionale le seguenti priorità strategiche, che costituiscono altrettante linee di attività:

- Front-office dell'Innovazione
- Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova imprenditoria:
- Monitoraggio e valutazione
- Internazionalizzazione
- Divulgazione della cultura dell'innovazione

Queste linee di attività si integrano, potenziandole, con le attività di gestione dell'Agenzia e con quella di costante supporto operativo all'Amministrazione regionale.

Nella sua prima parte, la presente Relazione illustra le attività e i progetti realizzati in corso d'anno per ognuna delle linee di attività di cui all'elenco. La seconda parte illustrerà, invece, l'andamento della gestione, raffrontando i dati consuntivi con quelli previsionali.

2. Supporto operativo alla Regione

Tra gli objettivi prioritari dell'Agenzia vi è quello di supportare la Regione Puglia nel realizzare progetti complessi e innovativi. Gli ambiti di tali progetti sono definiti del dettato dell'art.66 della legge istitutive (L.B. n. 1/2004).

opera come istituto di previsione tecnologico scientifico iforesighti della Regione alla scopo di identificare le linee di sviluppa future dei territoria e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia:

agisce come strumento operativo della Regione nei coordinamento, nella gestione e nell'indicizzo delle risorse destinate alle istituzioni (consorzi di ricerca, enti di ricerca pubblici e privati, università, etc.) e al sistema produttivo per la ricerca, l'innovazione e la sviluppo tecnologico:

realizza i programmi di sostigno all'ignovazione è al'trasferimenta rechologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici dedicati al potenziamento del partenariato tecnologico pubblico-privato;

svolge attività di valutazione tecnico-scientifica è gestionale ex-ante ed ex-post e di manitoraggio continuo dei progetti sui fondi da essa gestiti e sai progetti e programmi di sviluppo e innovazione finanziati:

Con riferimento all'esercizio 2013, di seguito si sintetizzano le attività svolte dall'Agenzia a supporto dell'Amministrazione regionale.

2.1 Progetti conclusi nel corso del 2014

Reti di laboratori pubblici di ricerca

L'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca" mirava a portare ai livelli della frontiera tecnologica internazionale la dotazione infrastrutturale dei laboratori pubblici di Università e Enti Pubblici di Ricerca pugliesi; l'obiettivo era quello di creare "nodi" distribulti sul territorio di elevata specializzazione tecnologica a disposizione delle attività di ricerca delle imprese pugliesi, per favorire il riposizionamento dei settori tradizionali e lo sviluppo dei settori innovativi strategici.

Nel 2011 l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico ha affidato all'ARTI l'incarico di prestare servizi di supporto alle attività di valutazione dei progetti esecutivi e della programmazione delle attività di ricerca correlate al progetto dimostratore, nonché di costituzione delle reti; monitoraggio tecnico dell'iniziativa "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca", con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione in itinere dei progetti finanziati.

Nel 2013, in continuità con le attività pregresse, è stata effettuata una rimodulazione del progetto per il periodo restante, dando anche una nuova impostazione alle attività di monitoraggio, attraverso incontri diretti con i referenti delle Reti.

Nel corso del 2014, è stata progettata e realizzata un'azione pilota per potenziare il match-making tra ricerca e industria, attraverso un'azione sperimentale di integrazione fra le Reti di laboratori pubblici di ricerca e la Rete degli ILO di Università ed Enti pubblici di ricerca pugliesi. L'iniziativa si è articolata in un'azione di accompagnamento offerta a 5 Reti pilota, selezionate tra le 30 Reti finanziate mediante una Call. Ad ognuna delle 5 Reti è stato affiancato un ILO: ogni coppia di soggetti ha prodotto una scheda dei servizi che la Rete può offrire al sistema produttivo. Le schede sono state verificate e validate da parte del sistema produttivo pugliese, grazie all'intervento di Confindustria Puglia, in modo da renderle effettivamente fruibili e utili per

le imprese. A questa attività sono seguite attività di match-making con imprese interessate ad avviare percorsi di innovazione.

Progetti europei

Si tratta dei progetti Agronet, ECCL e Youth Adrinet, dei quali si vedano i dettagli nel Capitolo 6.

2.2 Progetti avviati nel 2014

Alleanza tra Ricerca e Impresa per la Smart Puglia - Progetto ILO2 Fase3 (dettagli nel Capitolo 4)

Ulteriori attività a supporto della Regione Puglia

- Avvio della mappatura delle Infrastrutture di Ricerca della Regione Puglia.
- Stesura di alcune sezioni del PEAR, per Il Servizio Ecologia.

2.3 Progetti in continuità

Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione

L'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione, istituito nel 2011 e affidato all'ARTI dall'Assessorato al diritto allo studio intende acquisire strumenti conoscitivi utili per:

- monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, nonché gli esiti delle politiche e
 degli interventi, in modo da poter governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione,
 intervenendo su criticità e integrando sempre più le politiche dell'istruzione con quelle della
 formazione;
- enucleare le performance e le buone prassi dei due settori sulle quali modellizzare un sistema specifico di governance pugliese;
- consentire una definizione costante della capacità del sistema pugliese dell'Istruzione e della
 formazione ai fini del raggiungimento di una piena occupazione ('occupabilità'), anche nella
 prospettiva di una formazione continua e di una riqualificazione degli adulti espulsi dal mercato del
 lavoro.

Nel corso del 2014 l'ARTI ha svolto le seguenti attività:

- Avvio e realizzazione delle attività relative a 4 linee di ricerca
 - 1 Risorse e performance scolastiche: un'analisi del sistema scolastico a livello regionale
 - 2 Il sistema universitario italiano: un'analisi regionale
 - 3 Scelta scolastica e Orientamento
 - 4 La domanda di istruzione in Puglia: un modello previsionale
- Attività di supporto alle strutture regionali.
 - Supporto tecnico-giuridico per elaborare la Legge Regionale 12.2.2014, n.1 "Sistema regionale dell'anagrafe degli studenti"
 - Studio, definizione e individuazione degli ambiti funzionali dell'offerta formative
 - Supporto alla programmazione dell'offerta formativa regionale e del dimensionamento attraverso analisi specifiche tese ad evitare la duplicazione degli indirizzi negli stessi contesti territoriali e a rendere aderente l'offerta formativa alle necessità socio-economiche del territorio
 - Analisi di settore realizzate al fine di individuare i settori strategici per la programmazione di interventi di offerta formative e post diploma

- Analisi di supporto agli interventi di carattere economico: costruzione di appositi indicatori per l'individuazione di casi sui quali intervenite le situazioni su cui sarebbe stato maggiormente efficace intervenire con dei fondi ad oc per aumentare l'attrattività degli istituti
- Partecipazione ad eventi fieristici in cui viene offerta la possibilità ai rappresentanti di varie tipologie d'istruzione (compreso il post-diploma), di esporre e presentare la propria offerta formativa.
- Attività d'analisi e ricognizione di tutte le politiche realizzate a livello regionale in termini d'istruzione, formazione e innovazione
- Produzione di report
- Aggiornamento della banca dati della normativa nazionale e regionale

FutureInResearch

FutureInResearch è destinato alle eccellenze della ricerca scientifica pugliese per sostenere la formazione, la mobilità e lo sviluppo delle capacità dei ricercatori pugliesi ed il sostegno di progetti di ricerca curiosity driven. L'intervento si articola in due fasi:

- selezione, sulla base di un Bando regionale, di idee progettuali proposte da ricercatori, relative ad ambiti di riferimento individuati sulla base dell'analisi dei fabbisogni regionali di innovazione, aventi un elevato grado di fattibilità industriale;
- procedure concorsuali, da parte delle Università/Dipartimenti, per l'assunzione di ricercatori con contratti a tempo determinato e con regime a tempo pieno: ciascun bando di concorso deve indicare l'idea progettuale di riferimento, come base del progetto di ricerca da realizzare a cura del ricercatore, una volta assunto.

L'ARTI garantisce le attività di supporto tecnico. Nello specifico, alla fine del 2013 l'Area per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia ha affidato all'Agenzia l'esecuzione delle seguenti attività:

- concorrere alla predisposizione del bando per la presentazione di idee progettuali proposte da ricercatori;
- selezionare le idee progettuali presentate direttamente dai ricercatori per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito delle Università pugliesi;
- assicurare il monitoraggio in itinere e la valutazione ex-post dei progetti;
- progettare e gestire azioni di tutoraggio e accompagnamento per i ricercatori, anche con riferimento alla creazione di start up.

Nel 2014 l'ARTI ha realizzatole seguenti attività:

- espletamento delle procedure di istruttoria e valutazione delle proposte di ricerca pervenute in risposta all'"Invito a presentare proposte di ricerca - Intervento denominato FutureInResearch";
- supporto amministrativo e legale per la gestione degli adempimenti legati alla predisposizione della graduatoria delle idee progettuali;
- progettazione di massima del sistema di monitoraggio in itinere dei progetti di ricerca.

Innovazione per l'Occupabilità

Se ne veda il dettaglio al Capitolo 4.

Progetti europei

Si tratta dei progetti Alterenergy e MED Desire, dei quali si vedano i dettagli nel Capitolo 6.

3. Front-office dell'Innovazione e attività di gestione dell'Agenzia

Si tratta di un complesso di attività di natura sostanzialmente trasversale, articolato ini

- attività realizzate dall'ARTI in esecuzione della propria missione istituzionale di coordinamento e sostegno del Sistema Innovativo Regionale, in costante raccordo con le strutture di servizio, produttive e della ricerca presenti nella regione, e di istituto di previsione tecnologico scientifico della Regione, in grado di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di Indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico scientifici pubblici e privati della Puglia.
- attività di relazione, finalizzate al presidio e al consolidamento di network con i referenti regionali e con i diversi stakeholder dell'Agenzia
- . attività di gestione amministrativa.

Nel 2013, l'ARTI ha data un accelerazione importante ad alcune di tali attività. Di seguito se ne illustra «l'attricamente il dettablio.

3.1 Attività in esecuzione della missione istituzionale

Oltre alle attività progettuali di cui si è detto nel capitolo precedente e si dirà nei seguenti, si segnalano le seguenti, realizzata in prosecuzione rispetto al 2013.

Mappatura delle Key Enabling Technologies (KET)

Nella seconda metà del 2013, è stata avviata un'attività sperimentale di ricognizione e mappatura delle competenze scientifiche e tecnologiche pugliesi collegate alle 6 KET indicate dalla Commissione Europea: sono stati attivati sel tavoli tematici che hanno prodotto contatti con oltre 130 strutture della R&I regionale; a partire dal settembre 2013 tali strutture stanno partecipando attivamente alla mappatura.

Dal punto di vista metodologico, il lavoro svolto dai tavoli ha consentito di consolidare un importante collegamento operativo tra il mondo industriale e quello scientifico, stimolando e intensificando rapporti diretti tra gli attori dell'uno e dell'altro, e si è tradotto nel primo rapporto sulle competenze scientifiche e tecnologiche pugliesi collegate alle 6 Key Enabling Technologies "La Puglia delle Key Enabling Technologies - Primo Step", pubblicato a settembre 2014.

Quest'attività sperimentale, che sta confluendo nella stesura di un Position Paper della Puglia sulle KET, ha già fornito un contributo particolarmente interessante ad uso tanto di ulteriori attività realizzate dall'ARTI, quanto della Regione (Bando Ciuster regionali).

Mappatura delle Infrastrutture di Ricerca

Alla fine del 2014 è stata avviata un'attività di rilevazione presso gli Atenei e gli EPR pugliesi, finalizzata a una mappatura puntuale delle infrastrutture tecnologiche esistenti in Puglia, del loro utilizzo attuale e potenziale e della loro rilevanza a livello regionale, interregionale e internazionale.

3.2 Attività di relazione

Nel corso dell'anno, sono stati ulteriormente consolidati i rapporti istituzionali e di collaborazione con gli Atenei, gli EPR pugliesi e il sistema d'impresa:

 in parte sulla spinta di attività progettuali (come ILO2 Fase 3, FutureInResearch, Innovazione per l'Occupabilità, alcuni progetti europei)

- in parte grazie alle frequenti occasioni di interazione fornite dalla mappatura delle KET e da grandi eventi quali
 - il Forum Internazionale sul Materiali Avanzati (Bari, 17-18 settembre 2014), di cui ARTI ha curato il coordinamento tecnico-scientifico,
 - l'Agorà dell'Innovazione all'interno del Padiglione della Regione Puglia alla 78[^] Fiera del Levante, con esposizioni, lab, demo, attività di match-making tra ricerca e impresa, attività di divulgazione, ideata e organizzzata dall'Agenzia.

3.3 Attività di gestione

Nel corso dell'anno sono stati prodotti

- il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016
- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016.
- il Piano della Performance 2015-2017
- la Relazione sulla Performance 2013
- Il Piano Annuale 2015
- il Piano Triennale 2015-2017
- il Bilancio di previsione 2015

4. Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova imprenditoria

L'ARTI sostiene i migliori risultati della ricerca (spin-off, brevetti, industrializzazione di risultati della ricerca) nel lorg processo di approccio al mercato, determinando un incremento dei successi. In particolare, cura il follow up delle iniziative imprenditoriali innovative nate o consolidate negli anni scorsi in Puglia, al fine di individuare e realizzare percorsi, personalizzati di accompagnamento per il superamento della "valle della morte".

Per il sostegno alla nascità di nuova impresa innovativa è creativa, l'ARTI ha avviato la sperimentazione di nuove metodologie per le attività di accompagnamento al mercato, in particolare innesca e sostiene processi culturali e sociali che stimolino, i giovani ad acquisire nuove competenze e intraprendenza; progetta e realizza iniziative tagliate su misura rispetto ai diversi livelii di maturità di singoli potenziali e neo-imprenditori o gruppi omogenei di soggetti.

Allentrano miguetra ligies le seguentant livito progottuali:

- ILD 2 Fase 3 Javwato nel 2014);
 - Innovazione per l'Occupabilità (in continuità).
 - Future/hResearch (avviato nel 2013), di cui si è detto nel paragrafo 2.2.

Di lieguito, si descrivono in sintesi le azioni intraprese nei corso del 2014 nell'ambito dei progetti ILO2 Fase 3 e innovazione per l'Occupabilità:

ILOZ Fase 3 (avviato nel 2014)

Partendo dai risultati acquisiti dal Progetto ILO nelle precedenti fasi, il presente programma operativo si propone, da un lato, di capitalizzare gli investimenti effettuati nelle misure di potenziamento del trasferimento di conoscenza dalla ricerca pubblica al mercato; dall'altro, di sviluppare nuove modalità di interfacciamento tra ricerca pubblica e sistema d'impresa, anche attraverso l'acquisizione di un ruolo sempre più propositivo degli ILO pugliesi.

Ulteriori obiettivi sono:

- aumentare la capacità di sfruttam8ento dei risultati della ricerca tecnologica e industriale da parte del sistema della ricerca pubblica pugliese
- potenziare l'integrazione tra ricerca, impresa e soggetti intermediari della conoscenza
- rafforzare le attività di monitoraggio e valutazione, per garantire risultati sempre più coerenti con gli obiettivi progettuali
- espandere la divulgazione dei risultati della ricerca pubblica pugliese, rafforzando la relazioni tra
 ricerca, istituzioni, imprese, giovani e società.

Nel corso del 2014 sono state realizzate le seguenti attività:

- avvio di attività di accompagnamento a vantaggio delle spin off e delle start up innovative pugliesi, attraverso percorsi specialistici e personalizzati (mentoring, addestramento, percorsi di apprendimento di competenze individuate dal basso)
- Start Cup Puglia 2014 (7ⁿ edizione della competizione tra pieni d'impresa innovative), con i seguenti risultati
 - 4 categorie tecnologiche
 - ⊃ 55 business plan partecipanti
 - 12 sessioni di accompagnamento
 - 12 finalisti
 - 1 Boot Camp di addestramento al Pitch
 - 4 vincitori e 1 primo premio assoluto

- clusterizzazione dei brevetti (con la redazione di un report) e attività di accompagnamento verso il mercato di alcuni brevetti più promettenti
- sperimentazione di una metodologia di interfacciamento e raccordo tra la ricerca e l'industria pugliese (si veda quanto descritto nel par. 2.1 – Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca)
- · attività a sostegno del processo di internazionalizzazione del sistema della R&I pugliese
- monitoraggio e valutazione del SIR (ILO, Distretti tecnologici, strategia regionale per la R&I)
- attività di comunicazione di progetto; percorsi di divulgazione (nelle scuole e nella società); progettazione del Festival dell'Innovazione 2015.

Innovazione per l'Occupabilità (in continuità)

Avviata nel 2011, su incarico dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione della Regione Puglia, l'azione mira a promuovere l'inserimento di giovani diplomati e laureati nel mercato del lavoro, rafforzandone le competenze in accordo ai bisogni di conoscenza e innovazione espressi delle imprese regionali e sviluppando percorsi sperimentali di sostegno alla creazione di nuova impresa.

Nel corso del 2014 sono state realizzate le seguenti attività in continuità:

- Realizzazione e rilascio della prima mappatura dei fabbisogni di nuove competenze da parte delle imprese regionali
- Realizzazione di un database digitale, un album e un format di mostra di foto-racconti d'innovazione sul tema delle competenze e del lavoro;
- Sviluppo e pubblicazione del portale "Nuove Competenze per l'Innovazione".
- Conduzione e rilascio di un focus di analisi sulle imprese del settore aerospaziale
- Progettazione e avvio della sperimentazione di strumenti di policy regionale per favorire l'incontro
 tra domanda e offerta di competenze per l'innovazione, valorizzando e rafforzando le competenze
 richieste dal mercato del lavoro, al fine di migliorare e potenziare la condizioni di occupabilità dei
 giovani diplomati e laureati pugliesi sia disoccupati, sia inoccupati e di accrescere la capacità
 d'innovazione delle piccole e medie imprese regionali. In questo ambito si colloca l'avvio
 dell'iniziativa "Giovani Innovatori in Azienda"
- Rafforzamento delle azioni del programma di orientamento, formazione e mentoring per l'imprenditorialità denominato "Laboratori dal Basso", per il presidio dei diversi bisogni formativi e di accompagnamento allo start-up d'impresa, dal momento del concepimento dell'idea fino alla prima gestione imprenditoriale; nelle due edizioni dell'iniziativa, complessivamente si sono svolti 183 tra laboratori e testimonianze, per 7.170 ore di lezione, seguite in presenza e online (tutte le lezioni sono in streaming) da 64.864 utenti
- Progettazione e realizzazione di un percorso intensivo di apprendimento per nuove figure
 professionali dedicate all'attivazione di progetti di sviluppo locale e di animazione di comunità
 attraverso il coinvolgimento di giovani inattivi pugliesi; realizzazione della prima edizione de "La
 Scuola di Bollenti Spiriti" e l'avvio della seconda edizione
- Consolidamento della metodologia partecipata e realizzazione del primo step della ricognizione delle Key Enabling Technologies in Puglia.
- · Impostazione dell'impianto metodologico dell'attività di audit tecnologici e avvio degli audit
- Attività trasversali di comunicazione, diffusione e implementazione della piattaforma tecnologica.

5. Monitoraggio e valutazione

Trasversale a tutte le diverse progettualità e alla stessa azione dell'Agenzia, questa attività ha per destinatari gli attori del SIR e le misure regionali in materia di R&I.

Per quanto attiene al parco progetti dell'ARTI, le attività di monitoraggio e valutazione sono state realizzate soprattutto nell'ambito deglin interventi

- 🚁 🛪 r novazione per l'Occupabilità .
- Future nResearch

di cul si è detto nei paragrafi precedenti:

Con riguardo alle attività istituzionali dell'Agenzia, si elencano di seguito quelle realizzate nel corso del 2014:

- Potenziamento delle competenze interne in materia di monitoraggio e valutazione
- Definizione della metodologia di individuazione degli indicatori di monitoraggio con particolare riferimento ai Distretti Tecnologici
- Condivisione della metodologia a tavoli tematici nazionali e regionali (DPS, MISE e NNVIP)
- Predisposizione del sistema di raccolta dei dati necessari e realizzazione di un primo esercizio di monitoraggio dei Distretti Tecnologici, confluito in un Report.

6. Internazionalizzazione

Per sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione pugliese l'ARTI, una serie di attività sono state realizzate dall'Agenzia nel corso del 2014, che possono essere così sintetizzate:

- Potenziamento delle competenze interne in materia di progettazione auropea, finalizzatezio maniera diu precisa ad alcuni obiettivi operativi
- Élaborazione di nuova progettualità in ambito erobientale, in sinorgia con le strutture regionali competenti
- Progettazione di azioni proattive per il convolgimento di stakenoidei regionali e peri il
 potenziamento delle loro capacità di partecipazione a progetti europei (area tematica sul sito
 dell'Agenzia; con contenuti è informazioni aggiornate sul nuovi bandi H2020; eventi di
 promozione di bandi europei è iniziative di diffusione e sensibilizzazione rivenienti da progetti di
 cui l'ARTI è partneri.

Di seguito una specifica sintetica dei progetti avviati nel 2014, di quelli in svolgimento e di goelli conclusi nel como dell'anno

6.1 Progetti avviati nel 2014

Demoware

Demoware ha l'obiettivo generale di stimolare l'innovazione e migliorare la coesione nell'ambito del riuso delle acque a livello europeo. Le prospettive del riuso delle acque sono di crescita esponenziale, quindi si tratta di un ambito strategico. La mancanza di una regolamentazione adeguata, di competenze e consapevolezza pubblica compromette tuttavia la capacità europea di sviluppare adeguati progetti per il riuso dell'acqua. Il progetto, attraverso l'integrazione di alcuni siti dimostrativi che copriranno il riuso dei reflui a fini agricoli, urbani o industriali, mira a migliorare il potenziale di riuso dell'acqua eliminando le barriere che ne limitano un utilizzo più estensivo.

Il progetto è finanziato dal 7º Programma Quadro e conta 26 partner di tutta Europa, della Svizzera e di Israele. Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- 1. Dimostrare la fattibilità tecnica di tecnologie innovative per la bonifica e il riutilizzo delle acque reflue
- 2. Dimostrare le opzioni di monitoraggio e controllo avanzati per (agenti patogeni, contaminanti e nutrienti) in vari sistemi di riciclaggio dell'acqua
- 3. Dimostrare come attraverso la valutazione e la gestione dei rischi sulla salute umana e dell'ambiente i benefici socio-economici e ambientali dei sistemi di riutilizzo dell'acqua possano essere massimizzati
- 4. Aumentare e promuovere la commercializzazione dei sistemi di riutilizzo dell'acqua
- 5. Migliorare la capacità degli operatori di realizzare progetti socialmente accettati
- 6. Promuovere una comprensione più ampia e la consapevolezza delle pratiche di riutilizzo dell'acqua fra le amministrazioni pubbliche e gli utenti finali attraverso lo sviluppo di una strategia di comunicazione Integrata
- 7. Creare una base di conoscenze per il nascente settore europeo del riutilizzo dell'acqua.

In Puglia è previsto uno dei 10 siti dimostratori, in Capitanata, gestito dalla società Fiordelisi insieme all'IRSA CNR.

Nel corso del 2014 l'ARTI ha svolto le seguenti attività:

- ha curato il processo burocratico legato al cambio partner (da Regione Puglia ad ARTI) e al completamento delle procedure regionali interne relative
- ha costituito il gruppo di lavoro tramite anche la selezione di due figure selezionate con bando pubblico

 ha redatto la lista degli stakeholder regionali, con cui sono state condotte delle interviste sul tema del riuso delle acque.

WaterPIPP

Water Public Innovation Procurement Policies (WaterPiPP) ha l'obiettivo di esplorare nuove metodologie per il Public Procurement innovativo in tema idrico e di testarlo. In Europa, infatti, il potenziale innovativo nel settore idrico è bloccato da un certo numero di colli di bottiglia e barriere e il public procurement, che conta per il 19% del Pil europeo, può avere un ruolo significativo.

Il progetto è finanziato dal 7º Programma Quadro e conta 12 partner di 8 Paesi europei. In sintesi, i suoi obiettivi sono:

- 1. Testare il potenziale del procurement innovativo per accelerare l'innovazione e l'accoglienza nel mercato dei risultati della ricerca e sviluppo nel settore idrico
- 2. Alutare le pubbliche amministrazioni

WaterPiPP dura tre anni ed è diviso in due fasi. Nella prima esso ha l'obiettivo di produrre conoscenza sulla trasferibilità delle IOPP (Innovation Oriented Public Procurement), sulla base dell'analisi dello stato dell'arte e delle elaborazioni di alcuni gruppi di lavoro. Raccomandazioni comuni verranno poi elaborate attraverso il WIFP (Water Innovation Procurers Forum, che si cercherà di mantenere oltre la durata del progetto) e un workshop specifico.

La seconda fase riguarderà alcuni casi pilota in cui diverse IOPP (PCP/PPI) verranno testati da almeno 5 affidatari (4 sono state già identificate: Helsinki, Rotterdam, Puglia and Lombardia; ulteriori saranno selezionate tramite un bando specifico).

Nel corso del 2014 l'ARTI ha svolto le seguenti attività:

- ha curato il processo burocratico legato al cambio partner (da Regione Puglia ad ARTI) e al completamento delle procedure regionali interne relative
- ha costituito il gruppo di lavoro tramite anche la selezione di due figure selezionate con bando pubblico.
- ha redatto la lista degli stakeholder regionali, con cui è stata organizzata una riunione di presentazione del progetto.

6.2 Progetti in continuità

Alterenergy (Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico)

Avviato nel 2012, il progetto mira a definire una strategia comune territoriale in campo energetico, che possa affrontare la sfida dei cambiamenti climatici ricercando un equilibrio tra gli obiettivi della protezione ambientale, della competitività e della sicurezza dell'approvvigionamento nell'area Adriatica. Target specifico del progetto sono le piccole comunità (con meno di 10.000 abitanti) delle regioni adriatiche. ALTERENERGY prevede la realizzazione di piani energetico-ambientali, progetti infrastrutturali pilota e attività di comunicazione finalizzate a diffondere la cultura della sostenibilità energetica.

La Regione Puglia-Assessorato al Mediterraneo è leader di un partenariato di 19 soggetti istituzionali e imprenditoriali provenienti da 8 paesi e ha affidato all'ARTI il coordinamento operativo dei partner di progetto relativo alle seguenti attività. Di seguito le principali attività svolte nel corso del 2014:

- Gestione finanziaria e supporto alla Gestione amministrativa di progetto; gestione operativa di
 progetto in coordinamento con il gruppo di lavoro Regione Puglia-Servizio Mediterraneo; contributo
 all'organizzazione e partecipazione ai meeting di progetto; coordinamento partnership per
 l'implementazione delle attività previste dai task del Work Package 4 e 6
- Affidamento gara l'implementazione, nel comune di Sant'Agata di Puglia, delle attività previste dal WP4: capacity bulding, aggiornamento bilancio energetico, aggiornamento PAES, realizzazione di studi di fattibilità per investimento pilota

- Partecipazione a tavoli di negoziazione e tecnici con i referenti della Comunità target selezionata
 (Comune di Sant'Agata di Puglia)
- Con l'assistenza di Ambiente Italia, organizzazione del primo evento di capacity building a Sant'Agata di Puglia (26/06/2014) e definizione di 4 studi di fattibilità su interventi di gestione energetica sostenibile ed efficientamento energetico
- Contributo alla realizzazione dei capitolati di gara per l'avvio degli investimenti infrastrutturali
- Affidamento gara per revisione grafica impaginazione e stampa delle schede identificative delle 60 comunità target selezionate dal partenariato di progetto.

Green Business Innovation (Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013)

Avviato ad aprile 2013, il progetto mira a sostenere occasioni di business nel settore delle tecnologie innovative green per le PMI e rafforzare la cooperazione e il trasferimento tecnologico nell'area. Nello specifico, il progetto prevede di: migliorare la capacità imprenditoriale e le risorse umane nell'ambito delle tecnologie verdi, promuovere la competitività delle PMI tramite l'imprenditorialità innovativa e green, aumentare la consapevolezza e l'adozione dell'innovazione verde, nonché creare una rete di supporto per le imprese dell'area. L'ARTI è uno dei 4 partner di progetto di cui due italiani e due greci.

Nel corso del 2014 ARTI ha:

- organizzato un Open Day e partecipato ai diversi meeting e workshop di progetto
- progettato ed esperito i bandi per la fornitura di attività di consulenza e di formazione e seguito la relativa campagna promozionale
- realizzato materiale informativo di progetto e prodotti cartellette e altri materiali promozinali.
- realizzato e stampato il report "Green business innovation in the cross-border area".

INGRID (7º Programma Quedro)

Avviato nel 2012, prevede la realizzazione di un impianto dimostratore, localizzato in Puglia, per il bilanciamento dell'energia elettrica, tramite moduli di magnesio ricchi di idrogeno in grado di accumulare l'elettricità in eccesso e, in seguito, re-immetteria in rete quando richiesta. Il sistema proposto rappresenta una soluzione innovativa per affrontare le problematiche connesse alla saturazione della capacità della rete elettrica, consentendo di accumulare in forma di idrogeno il surplus di energia elettrica che altrimenti andrebbe perso, per re-immetterio con opportune modalità e tempistiche nella stessa rete e/o utilizzario in contesti in cui il trasporto di energia risulta difficile e/o l'accesso alla rete elettrica impossibile.

L'ARTI è uno dei 7 partner di progetto provenienti da 4 paesi e nel 2014 ha realizzato le seguenti attività:

- ha collaborato alla definizione di un accordo col Comune di Troia (FG) per la concessione a titolo
 gratuito del sito per la realizzazione dell'impianto dimostratore
- ha realizzato la prima newsletter di progetto
- ha realizzato e aggiornato il Project Communication Plan.
- ha realizzato Il primo Report biennale sulle attività di disseminazione.

MED-DESIRE (Programma ENPI)

Avviato formalmente a febbraio 2013, il progetto mira a diffondere l'efficienza energetica e, in particolar modo, l'energia solare in tutta l'area del Mediterraneo, attraverso lo studio di piani di finanziamento innovativi e di strumenti d'incentivazione del mercato. Target specifici sono le amministrazioni centrali e locali, istituzioni e agenzie dei paesi partner, le piccole e medie imprese locali, tecnici e professionisti, gli istituti finanziari, le associazioni imprenditoriali e i distretti industriali. I beneficiari finali, che potranno usufruire dell'impatto a lungo termine del progetto, sono le comunità locali, i consumatori di energia e i

centri di ricerca e le università. Capofila di un partenariato di 9 partner provenienti da 5 paesi è la Regione Puglia-Assessorato allo Sviluppo economico, che ha affidato all'ARTI le attività di gestione e coordinamento, comunicazione, capitalizzazione dei risultati e le campagne d'informazione e sensibilizzazione. Nel 2014 l'ARTI ha realizzato le seguenti attività:

MANAGEMENT

- Coordinamento e monitoraggio attività dei partner di progetto
- Organizzazione di incontri di coordinamento con il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia
- Predisposizione del reporting interno (PMR)
- Preparazione e invio del secondo e del terzo report formale all'autorità di gestione ENPI: Sixth Months Monitoring Report
- Finalizzazione bando di selezione per un esperto in tecnologie energetiche
- Partecipazione e organizzazione di meeting di progetto

COMUNICAZIONE'

- Realizzazione della brochure di progetto e di altri materiali di comunicazione (block notes, cartelline, roll-up ecc.)
- Realizzazione del sito web del progetto (http://www.med-desire.eu)
- Elaborazione, produzione e diffusione di presentazioni e schede informative di progetto
- Pubblicazione sul portale e sui social network dell'ARTI di notizie relative al progetto
- Realizzazione della seconda e della terza Newsletter di progetto
- Definizione del piano di capitalizzazione e della campagna di sensibilizzazione

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ TECNICHE

- Elaborazione dei contributi relativi all'analisi delle barriere di natura tecnica allo sviluppo di un mercato comune mediterraneo delle tecnologie solari distribuite
- Contributo alla definizione delle attività di sviluppo di piani di fattibilità per il miglioramento dei sistemi e delle procedure di certificazione di componenti solari in Egitto, Libano e Tunisia
- Contributo alla pianificazione di dettaglio delle attività relative alla definizione di nuovi strumenti di supporto per il finanziamento di interventi nel campo dell'efficienza energetica e dell'energia solare in Egitto, Libano e Tunisia
- Organizzazione di missioni tecniche di approfondimento dei temi della certificazione e degli strumenti di supporto finanziario.

RENEWAL

In accordo con la Regione Puglia, le attività sono state sospese in attesa di definirne una nuova pianificazione per il proseguimento del progetto, probabilmente già nel corso del 2015.

6.3 Progetti conclusi nel 2014

Agronet (Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico)

Awiato nel 2011, il progetto mira a costituire una rete permanente di infrastrutture logistiche, di distribuzione e servizi per le produzioni alimentari nell'area adriatica, con l'obiettivo di sviluppare la cooperazione economica transnazionale. La Regione Puglia-Assessorato allo Sviluppo economico è uno degi 11 partner provenienti da 6 paesi e ha affidato all'ARTI la realizzazione di attività di assistenza tecnica. In particolare, nel corso del 2014 l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

- supporto all'organizzazione di attività di training destinate al tessuto produttivo regionale
- partecipazione a convegni per presentazione risultati Masterplan.

ECCL- European Creative Cluster Lab (CIP - Alleanza dell'Industria Culturale e Creativa)

Avviato nel 2012, il progetto mira a elaborare, testare e adattare nuovi approcci e strumenti per la gestione dei distretti creativi. Obiettivi specifici del progetto sono quelli di: migliorare gli strumenti di formazione e accompagnamento dei manager dei distretti creativi; stimolare la cooperazione tra distretti creativi e tra questi e quelli di altri settori, a livello regionale ed internazionale; sviluppare strumenti di sostegno alla performance delle PMI e al loro successo sul mercato, incoraggiando il loro potenziale creativo e innovativo nell'ambito dei distretti; elaborare, testare e finalizzare nuovi strumenti di gestione e modelli di business.

La Regione Puglia-Servizio Ricerca Industriale e Innovazione è uno degi 5 partner provenienti da altrettanti paesi e ha affidato all'ARTI la realizzazione di attività di assistenza tecnica. In particolare, nel corso del 2014 l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

- analisi ed approfondimento delle metodologie esistenti per l'identificazione dei "creative clusters";
- identificazione di un impianto metodologico utile a definire le caratteristiche quali-quantitative del cluster dell'industria creativa in Puglia.

NOBLE Ideas (Programma SEE-South East Europe Transnational Cooperation Programme)

Avviato nel 2012, si propone quale strumento di facilitazione di processi innovativi e sviluppo di imprenditorialità nel settore Agro-Alimentare, attraverso la realizzazione di:

- un network per giovani innovatori (NO-BLE Ideators) nel settore Agroalimentare nell'area SEE;
- una rete di uffici locali e una Piattaforma Tecnologica ICT, a disposizione dei giovani, perché possano fruire di un'ampia gamma di servizi di sostegno (assistenza, formazione, incontri,...)
- un circuito internazionale di eventi nell'ambito di Festival dell'Innovazione, per aumentare la visibilità del giovani ideatori
- una competizione internazionale tra le migliori idee selezionate fra tutte quelle proposte dai giovani ricercatori che fruiranno dei servizi dei Local Points

L'ARTI è leader di un partenariato di 13 soggetti istituzionali e di ricerca provenienti da 8 paesi e nel 2014 ha realizzato le seguenti attività:

- rendicontazione delle attività e di rendicontazione finanziaria
- comunicazione
- preparazione, organizzazione e conduzione del Final Meeting di Timisoara (RO) 18 e 19 settembre 2014, in collaborazione con CCIAT
- Redazione del Piano di sviluppo sostenibile del 'Sistema NOBLE Ideas'
- Monitoraggio dei Local Points e della Piattaforma
- Monitoraggio e assistenza alla preparazione, organizzazione e conduzione dell'International Meeting di Vratsa (25-26 Marzo 2014) e i processi dell'associata Competizione Transnazionale fra Idee innovative
- Supporto, in collaborazione con CCI-Vratsa, ai Giovani Ideatori nella conclusione di accordi con Investitori/imprenditori per lo start-up di progetti pilota.

YOUTH ADRINET (Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico)

Avviato nel giugno 2013, promuove azioni finalizzate all'incremento della partecipazione attiva alla vita pubblica dei giovani residenti nell'area dell'Adriatico, spingendoli, attraverso la condivisione di esperienze e lo sviluppo di strumenti comuni, a creare un network multiculturale e multietnico per la proliferazione di nuove opportunità di lavoro. La Regione Puglia

La Regione Puglia è uno dei 14 partner provenienti da 6 paesi e ha affidato all'ARTI la realizzazione di attività di co-progettazione e realizzazione di una comunità di sviluppo per l'elaborazione di un set di progetti di

rigenerazione urbana legati ai fabbisogni espressi da amministratori comunali e gestori degli spazi pubblici per la creatività giovanile. Nel 2014 l'ARTI ha realizzato le seguenti attività:

- co-progettazione e realizzazione di una comunità di sviluppo per l'elaborazione di un set di progetti di rigenerazione urbana legati ai fabbisogni espressi da amministratori comunali e gestori degli spazi pubblici per la creatività giovanile
- organizzazione di una sessione di preparazione e coaching per partecipanti al corso TRY per la finalizzazione delle proposte progettuali e la preparazione dei relativi pitch di presentazione con il supporto di tutor esperti
- organizzazione di un workshop (nella modalità "start up week-end") con il coinvolgimento degli
 amministratori pubblici, dei gestori di spazi pubblici per la creatività giovanile, dei giovani pugliesi
 partecipanti al corso TRY e della comunità estesa degli esperti impegnati nei temi della rigenerazione
 urbana.
- organizzazione di una sessione di incontri one-to-one tra i giovani pugliesi partecipanti al corso TRY e amministratori pubblici/gestori di spazi pubblici per la creatività giovanile che sono interessati ad approfondire le proposte progettuali presentate.

7. Divulgazione della cultura dell'innovazione

Con l'objettivo prioritatio di incrementare in Pugini la diffusione della cultura scientifica e dell'innovazione, anche nel 2014 le attività di comunicazione sono state articolate in maniera più incisiva nelle seguenti linee.

- - comunicazione dei progetti egropei:
 - 🔩 . Sistema informativo é comunicipione web

Per ognuna de le linee suddette, si indicano di seguito le principali attività svojte nel corso dell'anno, alcune, delle, quali, svojte in continuità con il passato, latre avviate proprio durante d'anno in considerazione.

7.1 Comunicazione istituzionale e di progetto

Attività svolte in continuità

- Attività di ufficio stampa (comunicati, cartelle stampa, rassegne stampa e conferenze stampa)
- Produzione di 26 numeri di ARTINews, la newsletter dell'Agenzia diffusa a circa 3.500 iscritti
- Rassegna stampa online dell'Agenzia, suddivisa per temi e disponibile sul portale
- Aggiornamento costante dei contenuti dei siti dell'ARTI
- Impostazione ed editing di materiali di grafica e comunicazione (brochure, leaflet, documenti a rilevanza esterna)
- Progettazione e coordinamento delle attività di comunicazione e promozione dei singoli progetti
- Partecipazione a eventi e fiere (Smart Cities Exhibition Bologna, ottobre; Job&Orienta Verona, novembre)
- Planificazione pubblicitaria (impostazione e realizzazione della campagna di comunicazione di Start Cup Puglia 2014 e Green Business Innovation)

Attività svolte nel 2014

- Progettazione e realizzazione di nuovi prodotti e attività di comunicazione relativi a progetti e attività trasversali, in particolare:
 - Progrettazione e realizzazione delle brochure a schede mobili del progetto Reti di Laboratori: "Ricerca e tecnologie innovative per un'industria competitiva-Catalogo delle 30 Reti finanziate"; "Catalogo dei servizi offerti dalle 5 Reti pilota"; "Catalogo dei servizi per il settore Energia"; "Catalogo dei servizi per il settore Manifatturiero pesante"; "Catalogo dei servizi per il settore Sicurezza ambientale e alimentare &biotecnologie e medicale"; "Catalogo dei servizi per il settore Edilizia & diagnostica e conservazione BBCC e patrimonio costruito".
 - Editing e diffusione della pubblicazione "La Puglia delle Key Enabling Technologies Primo step"

7.2 Divulgazione

Attività svolte in continuità

La maggior parte di queste attività sono state realizzate nell'ambito degli eventi di cui al paragrafo precedente:

Demo e laboratori per il pubblico generico

- Storie di straordinaria innovazione: ricercatori e inprenditori innovativi presentano la propria storia di innovazione in slot di 20' l'uno
- Racconti d'impresa: reading di racconti d'autore ispirati a storie di innovatori

Attività avviate nel 2014

- Ricognizione delle attività di divulgazione realizzate dalle Università e dagli EPR pugliesi.
- Progettazione e realizzazione di percorsi di divulgazione diversificati per target (studenti, giovani, società, strutture della ricerca e sistema industriale).
- Co-organizzazione di grandi eventi tematici e di divulgazione (Agorà dell'Innovaizone alla Fiera del Levante; Forum Internazionale dei Materiali Avanzati)
- Progettazione del Festival dell'Innovazione 2015
- Realizzazione di nuove attività di divulgazione, tra cui CambiaMenti, progettata in occasione della
 partecipazione pugliese alla fiera Job&Orienta (Verona, novembre 2014): si tratta di una selezione
 delle migliori idee creative e innovative sul tema delle professioni future, a cui fornire un
 accompagnamento di esperti per la migliore definizione dell'idea imprenditoriale.

7.3 Comunicazione di progetti europei

Attività svolte in continuità

- Progettazione, coordinamento e promozione della comunicazione e dei materiali promozionali (brochure, newsletter, leaflets, articoli, comunicati stampa) dei progetti internazionali di cui al Capitolo 6.
- Potenziamento di modalità innovative di comunicazione (comunicazione social, emailing) per rafforzare i risultati del networking internazionale dell'ARTI.

Attività avviate nel 2014

Progettazione di un premio per le migliori idee innovative (Green Business Innovation)

7.4 Sistema informativo e comunicazione web

Attività svoite în continuità

Gestione dei siti dell'ARTI e del profili social associati.

Attività avviate nel 2014

- Riorganizzazione e funzionalizzazione di contenuti e servizi online diffusi attraverso gli strumenti di comunicazione web e il sistema informativo dall'Agenzia.
- Progettazione e realizzazione della piattaforma Giovani Innovatori in Azienda
- Progettazione e realizzazione della sezione del sito dell'ARTI dedicata a Reti di Laboratori pubblici di ricerca
- Progettazione dell'area riservata del sito dell'ARTI dedicata a Horizon 2020

8. Gli organi e il personale dell'Agenzia

In conformità con quanto stabilitó dalla legge istitutiva, gli organi dell'Agenzia sono i seguenti:

- il Presidente, nella persona della dott ssa Eva Milella, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione
 n. 749 del 11/04/2013;
- la Giunta esecutiva, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 749 del 11/04/2013 e composta, oltre che dal Presidente e dal Direttore Amministrativo, dal prof. Massimiliano Granieri dell'Università di Foggia e dal prof. Alessandro Sannino dell'Università del Salento;
- il Collegio dei Revisori, composto da tre membri nelle persone del dott. Mauro Giorgino (Presidente),
 della dott.ssa Pamela Palmi e del dott. Francesco Cafarchia nominati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 749 del 11/04/2013.

L'assetto organizzativo dell'Agenzia, illustrato dal documento "Modello organizzativo e dotazione organica", fissa in complessive 15 unità l'organico complessivo del personale dell'ARTI in applicazione di quanto previsto dall'art. 73 della legge istitutiva dell'Ente. Attualmente sono in forza all'Agenzia 9 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente in assegnazione temporanea proveniente da InnovaPuglia spa. L'Agenzia al momento è dotata di un unico dirigente (Direttore Amministrativo), previsto dalla stessa Legge istitutiva.

Si segnala, infine, che, con Verbale di Intesa del 23 gennaio 2014, sottoscritto dall'ARTI e dalle OO.SS., si è proceduto, in esecuzione di quanto previsto dal CCNL di categoria e dal Contratto Decentrato Integrativo del personale non dirigente ARTI, all'approvazione della ripartizione del Fondo per il finanziamento del salario accessorio 2013.

¹ Approvato con DGR. 21 ottobre 2008, n. 1963 "Legge regionale 7 gennalo 2004, n. 1, art. 74, comma 1°, lettera a). Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. Parere della Giunta Regionale sull'Atto aziendale di organizzazione a funzionamento".

9. Andamento della gestione. Analisi delle voci di conto economico

Valore della produzione

	2014	2013
	migliaia) (€ migliaia)
Contributi in conto esercizio indistinti	684	684
Proventi per attività specifiche	3.470	4.469
	3.470	4.409
Altri ricavi	55	13

	4.209	5.166

I Contributi in conto esercizio indistinti si riferiscono ai fondi annualmente assegnati dalla Regione Puglia ex L. R. 1/2004 per il finanziamento della gestione ordinaria; per l'esercizio 2014 il fondo dell'Agenzia è stato fissato in euro 684 mila.

La voce *Proventi per attività specifiche* rappresenta i ricavi di competenza dell'esercizio relativi ai progetti sotto riportati e suddivisi in relazione alla committenza:

REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale

- "Progetto di intervento per la realizzazione ed erogazione di borse di ricerca da finanziarsi a valere sul P.O. Puglia 2007-2013", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR 1772/2009, per euro 8 mila:
- "Osservatorio Regionale del Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 13/9/2011 e Addendum del 26/7/2013, per euro 465 mila;
- "Innovazione per l'Occupabilità", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 9/9/2011 e Addendum del 19/5/2014, per euro 1.768 mila;

REGIONE PUGLIA - Assessorato allo Sviluppo Economico

- "Progetto creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca (in breve ILO2 Fase 2)", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 20 aprile 2011, per euro 182 mila;
- "Alleanza tra ricerca e impresa per la SmartPuglia (in breve ILO2 Fase3)", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 27/5/2014, per euro 242 mila;
- "Med-Desire", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 11/9/2013, per euro 219 mila;
- Progetto denominato "FutureInResearch", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 27/11/2013, per euro 131 mila;

- "Rete dei Laboratori Pubblici di Ricerca", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 03/03/2011, per euro 24 mila;
- "Agronet", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 12/04/2012, per euro 9 mila:
- "ECCL", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 27/08/2012, per euro 27 mila:

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Mediterraneo

 Assegnazione contributo per l'assistenza tecnica alla progettazione del Progetto Strategico IPA Adriatico "Alternergy", per euro 166 mila;

REGIONE PUGLIA - Assessorato alle Politiche Giovanili

 "Youth Adrinet", la cui realizzazione è stata affidatà all'Agenzia con Convenzione del 08/04/2013, per euro 13 mila;

UNIONE EUROPEA

- "Noble Ideas", per euro 119 mila
- "Green Business Innovation", per euro 58 mila
- "ingrid", per euro 30 mila
- "Demoware", per euro 7 mila;
- "Waterpipp", per euro 2 mila.

La voce *Altri ricavi* si riferisce a rimborsi, recuperi e sopravvenienze. I rimborsi e recuperi ammontano ad euro 48 mila è si riferiscono: per euro 11 mila al recupero delle spese di pubblicità legale sostenute dall'ARTI per l'espletamento di un appalto nell'ambito del progetto "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione"; per euro 2 mila, al recupero della quota mensa posta a carico dei dipendenti, nonché, per euro 35 mila al rimborso delle spese del personale in assegnazione temporanea presso il Comune di Roma sostenute nell'esercizio 2014.

Le sopravvenienze ammontano ad euro 7 mila e sono a loro volta relative a sopravvenuti accertamenti di estinzione o minor debito.

Acquisto di beni

Si riferiscono a tutte le acquisizioni di beni necessari per lo svolgimento delle attività dell'ARTI.

Sono rappresentati dai seguenti importi:		
	2014	2013
	(€ migliaia)	(€ migliaia)
Materiale ufficio		2
Altro materiale di consumo		
Strumentazione	42	33
Software	0	0
	0	0
	Approximate and the section of the section	And the state of the state of
	44	35
Acquisto di servizi		
	The state of the s	7 7 2 4
il dettaglio dei costi per servizi e il seguente:		
Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:	2014	2013
il dettaglio dei costi per servizi e il seguente:		The state of the s
il dettaglio dei costi per servizi e il seguente:	2014 (€ migliaia)	2013 (€ migliaia)
	(€ migliaia)	(€ migliala)
• Prestazioni Enti	(€ migliaia) 620	(€ migliala) 1.587
 Prestazioni Enti Altre prestazioni di terzi 	(€ migliaia)	(€ migliaia) 1.587 462
 Prestazioni Enti Altre prestazioni di terzi Collaborazioni 	(€ migliaia) 620	(€ migliala) 1.587
 Prestazioni Enti Altre prestazioni di terzi Collaborazioni Collaborazioni Interinali 	(€ migliaia) 620 317	(€ migliaia) 1.587 462
 Prestazioni Enti Altre prestazioni di terzi Collaborazioni Collaborazioni interinali Spese per concorsi a premi 	(€ migliaia) 620 317 1.136	(€ migliaia) 1.587 462 899
 Prestazioni Enti Altre prestazioni di terzi Collaborazioni Collaborazioni interinali Spese per concorsi a premi Pubblicità e promozioni 	€ migliaia) 620 317 1.136 457 10	(€ migliaia) 1.587 462 899 347 80
 Prestazioni Enti Altre prestazioni di terzi Collaborazioni Collaborazioni interinali Spese per concorsi a premi 	€ migliaia) 620 317 1.136 457 10 94	(€ migliaia) 1.587 462 899 347 80 240
 Prestazioni Enti Altre prestazioni di terzi Collaborazioni Collaborazioni interinali Spese per concorsi a premi Pubblicità e promozioni 	€ migliaia) 620 317 1.136 457 10	(€ migliaia) 1.587 462 899 347 80 240 300
 Prestazioni Enti Altre prestazioni di terzi Collaborazioni Collaborazioni interinali Spese per concorsi a premi Pubblicità e promozioni 	€ migliaia) 620 317 1.136 457 10 94	(€ migliaia) 1.587 462 899 347 80 240

Le voci *Prestazioni Enti, Altre prestazioni di terzi, Collaborazioni e Collaborazioni interinali,* ammontanti complessivamente ad euro 2.530 mila, si riferiscono per euro 59 mila a servizi e consulenze gravanti sulle spese generali dell'Agenzia (organismo indipendente di valutazione, responsabile sicurezza, servizio di elaborazione e gestione buste paga, assistenza legale e assistenza contabile-amministrativa) e per la restante parte a servizi, consulenze e collaborazioni acquisiti dall'Agenzia per far fronte alle esigenze realizzative scaturenti dalle attività specifiche affidate all'Agenzia dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea. Il ricorso a consulenze esterne qualificate, fornite sia da soggetti giuridici che da persone fisiche, si è reso necessario per integrare le competenze del personale interno. È opportuno sottolineare che ARTI acquisisce servizi, consulenze e collaborazioni applicando, a seconda delle fattispecie, le seguenti procedure:

- Procedure di selezione espletate in esecuzione del "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI COLLABORAZIONE", adottato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001 ed approvato con Decreto del Presidente dell'ARTI n. 4/2009
- Avvisi di selezione pubblicati sul BURP
- Procedure aperte di gara secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 163/2006

- Acquisti in economia ai sensi dell'art. 125 del Codice dei Contratti Pubblici effettuati mediante la piattaforma regionale "EMPULIA", secondo quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1390 del 10 luglio 2012
- Adesione a Convenzioni stipulate dalla CONSIP.

La voce *Pubblicità e promozioni* si riferisce ai costi di pubblicità legale prevista dalle procedure di gara svolte dall'Agenzia nonché alle attività di comunicazione, pubblicità e promozione realizzate a valere sui progetti gestiti dall'Agenzia, con particolare riguardo ai progetti "Fase Finale ILO2" per la manifestazione Start CUP edizione 2014 e "Innovazione per l'Occupabilita".

La voce Altri servizi comprende i costi di fonia e trasmissione dati, la mensa, i viaggi e trasporti, le spese postali e di corriere.

Manutenzioni e riparazioni

Tale voce, dell'importo complessivo di euro 876 si riferisce a piccoli interventi di riparazioni eseguiti nell'esercizio.

Godimento di bani di terzi

Tale voce comprende principalmente i costi relativi ai servizi di localizzazione degli uffici dell'ARTI forniti da InnovaPuglia.

Personale

La voce di euro 595,700 si riferisce al costo del personale dipendente dell'Agenzia, consistente nel Direttore Amministrativo e in nove funzionari inquadrati nelle categorie D4, D3 e D1 del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali. Il maggior costo registrato nell'esercizio 2014 rispetto al 2013 è dovuto alla rideterminazione di alcuni incarichi di posizione organizzativa, comunque previsti nell'ambito delle risorse disponibili per il finanziamento del Fondo per le politiche di sviluppo del personale e della produttività.

Si segnala che, in relazione al personale dell'ARTI, al 31 dicembre 2014 risulta un residuo complessivo di ferie maturate pari a 150,71 giorni. La relativa valorizzazione economica non è contabilizzabile stante il vigente divieto normativo che ne esclude ogni forma di liquidazione.

Personale distaccato o comandato

La voce di euro 69.376 si riferisce al costi del personale in forza presso l'ARTI in assegnazione temporanea di provenienza innovaPuglia. Il minor costo registrato nell'esercizio 2014 rispetto al 2013 è dovuto al decremento del personale in assegnazione temporanea, passato da 2 a 1 unità.

Si segnala, infine, che, al fini del calcolo del limite della spesa per il personale previsto dall'art. 10, comma 3, delle "Direttive per le Agenzie regionali, gli Enti strumentali, le società a partecipazione regionale, diretta o indiretta, totalitaria o di controllo della Regione Puglia in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale" approvate con DGR n. 810 del 5 maggio 2014, il costo complessivo del personale ARTI

ammonta, sommando le due voci sopra riportate, ad euro 665.076, e registra un lieve decremento rispetto al costo dell'esercizio precedente, pari ad euro 665.472.

Oneri diversi di gestione

La voce, per complessivi euro 173.200, è composta per euro 165.441 dai costi relativi agli emolumenti degli organi dell'Agenzia (così come fissati dalla L.R. 1/2004, dalla DGR 1297/2005 e dall'Atto Aziendale di organizzazione e funzionamento; si segnala a questo proposito che gli emolumenti degli organi sono stati ridotti sulla base di quanto disposto dal primo comma dell'art. 8 della L.R. n. 1 del 4 gennalo 2011), contributi associativi per euro 6.351, per euro 39 da valori bollati, per euro 1.309 da spese generali e per euro 60 da abbuoni passivi.

Ammortamenti

Tale voce si riferisce per euro 3.318 alla quota di competenza 2014 relativa agli acquisti effettuati sino all'esercizio 2014 di strumentazione (personal computer e stampanti), attrezzature (macchina affrancatrice) le cui aliquote di ammortamento applicate sono rispettivamente del 20% e 15% e per euro 13 alla quota di competenza 2014 relativa all'acquisto del software avvenuto nel 2014 (aliquota di ammortamento applicata 20%)

Altri accantonamenti

L'accantonamento di euro 70 mila è effettuato per l'esercizio 2014 per permettere l'assorbimento di minori crediti ed assicurare prudenzialmente un'adeguata copertura ai rischi derivanti da eventuali minori riconoscimenti su crediti.

Interessi Attivi

L'ammontare della voce di euro 315 si riferisce agli interessi attivi netti maturati nel 2014 sui conti correnti di tesoreria intrattenuti presso l'Istituto Tesoriere Banco di Napoli.

Interessi Passivi

L'importo di euro 1.393 si riferisce ad interessi passivi maturati sul conto corrente ordinario di tesoreria Intrattenuto presso l' l'Istituto Tesoriere Banco di Napoli per utilizzi di linee di credito.

Imposte e tasse

In tale voce si rileva l'IRAP di competenza dell'esercizio, riferito al personale, consulenti e collaboratori.

Altre informazioni

In attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. N. 196 del 30.6.2003 sulla tutela dei dati personali, l'Agenzia ha provveduto nell'esercizio 2014 allo svolgimento delle previste prescrizioni di legge

Risultato dell'esercizio

L'esercizio registra un risultato positivo di euro 2.405.

Ai sensi dell'art. 22 dell'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell'ARTI, tale risultato costituisce fonte di finanziamento dell'Agenzia.

10. Raffronto tra dati consuntivi e dati previsionali relativi all'esercizio 2014

CONTO ECONOMICO

ARTI PUGLIA Descrizione		NTO ECONOMICO 2014	CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2014	DIFFERENZE 2014
VALORE DELLA PRODUZIONE		teristeteiteiteiteitaan oorganista terrarriseessa oo		
1 - Contributi in conto d'esercizio		684,000	684.000	
2 - Proventi per attività specifiche	ev ^a lu a	3,469,774	4,659,293	4400.54
3 - Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	A WW .	3,403,11,4	1 7 gr - 7 gr	-1.189.51
		* PA	0	
A - Altri ricavi	2, y	. 55,053	0	55.05
	OTALE (A)	4.208.827	5.343.293	-1.134,46
COSTI DELLA PRODUZIONE	Tar Tari			
1 – Acquisto di beni e materiali di consumo	of Marian	. 44.048	35.800	9.24
Z - Acquisto di servizi	file and a second	2.985.148	4.266.763	-1.281.61
3 - Manutenzioni e riparazione		876	. 3.200	-2.32
4 - Godimento di beni di terzi	with the second	81.913	54.535	27.37
5 - Personale:	3 1	595.700	581.373	14.32
6 - Personale distaccato o comandato	Train a	69.376	68,100	1.27
7 - Oneri diversi di gestione	75	173.200	181.721	-8.52
8 - Ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali:	r	13	-0	
9 - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:	.x	3.318	5.643	-2.32
10 - Svalutazione dei crediti	, IXI 5.5	0	0	
11 - Variazioni di rimanenze		o	0	
12 – Altri accantonamenti		70.000	o	70.00
	OTALE (B)	4.023.592	5.197.135	-1.173.54
	OTALE (B)			
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-8)	* 1.	185.235	146.158	39.07
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	150			
				4.
1 - Interesal attivi		315	250	
1 - Interessi attivi 2 - Altri proventi		D	0	U 17 11 11 11 11 1
of gat in the second of the se				
2 - Altri proventi		D	0	1.10
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri	OTALE (C)	0 1.393	0 2.500	1.10 -16
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri	OTALE (C)	0 1.393 167	0 2.500 0	1.1c
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri Tri RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	OTALE (C)	0 1.393 167 -1.245	0 2.500 0	1.1c
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri TI RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 1 - Rivalutazioni	OTALE (C)	0 1,393 167 -1,245	0 2.500 0 -2.250	1.1t
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri TI RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 1 - Rivalutazioni 2 - Svalutazioni:		0 1.393 167 -1.245 0 0	0 2,500 0 -2,250 0	1.10 -10 1.00
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 1 - Rivalutazioni 2 - Svalutazioni:	OTALE (C)	0 1,393 167 -1,245	2,500 0 -2,250	1.10 -10 1.00
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 1 - Rivalutazioni 2 - Svalutazioni: PROVENTI ED ONERI STRADRDINARI		0 1.393 167 -1.245 0 0	0 2,500 0 -2,250 0	1.1t
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri TI RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 1 - Rivalutazioni 2 - Svalutazioni: PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 1 - Minusvalenze		0 1.393 167 -1.245 0 0	0 2,500 0 -2,250 0	1.10 -10 1.00
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri Ti RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 1 - Rivalutazioni 2 - Svalutazioni: Tr PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 1 - Minusvalenze 2 - Plusvalenze		0 1.393 167 -1.245 0 0	0 2,500 0 -2,250	1.10 -10 1.00
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri TI RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 1 - Rivalutazioni 2 - Svalutazioni: PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 1 - Minusvalenze		0 1.393 167 -1.245 0 0	0 2.500 0 2.250 0 0 0	1.16 -16 1.00
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri Ti RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 1 - Rivalutazioni 2 - Svalutazioni: Tr PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 1 - Minusvalenze 2 - Plusvalenze		0 1.393 167 -1.245 0 0 0	0 2.500 0 -2.250 0 0	1.16 -16 1.00
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 1 - Rivalutazioni 2 - Svalutazioni: PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 1 - Minusvalenze 2 - Plusvalenze 3 - Sopravvenienze e insussistenze passive 4 - Sopravvenienze e insussistenze attive		0 1.393 167 -1.245 0 0 0	0 2,500 0 -2,250 0 0 0	1.1c -1c 1.0c
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri TI RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 1 - Rivalutazioni 2 - Svalutazioni: TI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 1 - Minusvalenze 2 - Plusvalenze 3 - Sopravvenienze e insussistenze passive 4 - Sopravvenienze e insussistenze attive	OTALE (D)	0 1,393 167 -1,245 0 0 0	0 2,500 0 2,250	1.10
2 - Altri proventi 3 - Interessi passivi 4 - Altri oneri RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 1 - Rivalutazioni 2 - Svalutazioni: PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 1 - Minusvalenze 2 - Plusvalenze 3 - Sopravvenienze e insussistenze passive 4 - Sopravvenienze e insussistenze attive	OTALE (D)	0 1.393 167 -1.245 0 0 0	0 2,500 0 -2,250 0 0 0	1.16 -16 1.00

Nel prospetto di Conto Economico sopra riportato sono messi a confronto i dati consuntivi relativi all'esercizio 2013 con quelli previsionali inseriti nel bilancio di previsione relativo allo stesso esercizio. Di seguito si riportano commenti ad esplicitazione degli scostamenti intervenuti con relative motivazioni.

Valore della produzione

In relazione al "Proventi per attività specifiche", si segnala un minor volume di produzione complessivamente pari ad euro 1.134 mila. Esso rappresenta il risultato algebrico derivante da un minor livello di produzione (pari ad euro 1.253 mila) registrato relativamente ai progetti: "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia", "Alleanza tra ricerca e impresa per la Smart Puglia - Programma Operativo per la fase conclusiva del Progetto ILO2", "Innovazione per l'Occupabilità", "RENEWAL", "Alterenergy", "Ingrid", "Green Business Innovation", "Noble Ideas", "Rete dei Laboratori Pubblici di Ricerca", FutureInResearch", "Youth Adrinet"; ed un maggior livello di produzione (pari ad euro 64 mila) relativamente ai progetti: "ILO2 Fase 2", "Med Desire", "ECCL", "Progetto di intervento per la realizzazione ed erogazione di borse di ricerca da finanziarsi a valere sul P.Ò. Puglia 2007-2013", "Demoware" e "WaterPIPP".

Le oscillazioni dei livelli produttivi dei progetti rispetto a quanto indicato in sede di bilancio di previsione sono da considerarsi sostanzialmente fisiologiche, e afferiscono al normale evolversi delle situazioni attuative. A tal riguardo si segnala, inoltre, che in relazione al progetti che hanno registrato le più significative contrazioni del livello di produzione ("Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia", "Alleanza tra ricerca e impresa per la Smart Puglia - Programma Operativo per la fase conclusiva del Progetto ILO2", "Innovazione per l'Occupabilità"), sono state prorogate le relative scadenze contrattuali, posticipando la data di conclusione delle attività dal 31 dicembre 2014 al 30 settembre 2015. Il conseguente ampliamento del periodo di operatività dei progetti ha, di fatto, distribuito su un esercizio finanziario in più, rispetto alle previsioni, i budget progettuali.

Costi della produzione

In tale sezione del Conto Economico si registrano, rispetto alle previsioni, minori costi per compléssivi 1.174 mila euro, per lo più conseguenti a minori necessità di spesa per acquisti di servizi che trovano motivazione nell'andamento del valore della produzione sopra riportato. L'unica voce che riporta un sostanziale incremento di spesa è quella relativa al "Godimento di beni di terzi", per la quale si segnala che il maggior onere rispetto alle previsioni è legato alla permanenza per l'intero esercizio della sede dell'Agenzia presso Tecnopolis. In sede di previsione, infatti, era stato ipotizzato un trasferimento in altra sede (a titolo gratuito) nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia, infine, che in sede di bilancio consuntivo si è ritenuto di accantonare a fondo rischi l'importo di euro 70 mila.

Proventi ed oneri finanziari

Si registra, rispetto alle previsione, un minor costo relativo agli interessi passivi maturati per utilizzi di linee di credito messe a disposizione dell'Agenzia dall'Istituto Tesoriere Banco di Napoli.

Infine, si specifica la voce "Imposte sul reddito" si riferisce unicamente all'IRAP di competenza dell'esercizio riferita al personale, consulenti e collaboratori, risultata superiore alle previsioni.

La Giunta Esecutiva

Dott.ssa Evelina Milella

Prof. Massimiliano Granieri

Prof. Alessandro Sannino

Avv. Francesco Addante

ARTI

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

S. P. per Casamassima km 3 - Valenzano (Ba)

C.F. 06365770723

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Questo Collegio è organo della Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 1 del 07/01/2004, nominato con DGR 749 dell'11/04/2013.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che l'Organo di Amministrazione ha sottoposto al nostro esame è stato redatto in conformità alla disciplina in materia prevista dal Codice Civile.

l Revisori danno atto:

- che la funzione del controllo contabile ex articolo 2403 del codice civile è stata loro attribuita per disposizione statutaria;
- di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di loro competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente nonché sull'adeguatezza del controllo gestionale;
- che Stato Patrimoniale e Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, integrati con apposito schema di raffronto nella Relazione sulla Gestione degli scostamenti intervenuti rispetto al bilancio di previsione 2014;

- che nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili,
 limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente
 relazione o una segnalazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 26/2013;
- di aver sempre partecipato alle riunioni dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme istitutive e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse;
- di aver ottenuto dall'Organo di Amministrazione informazioni sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate;
- che è stata messa a disposizione del Collegio dei Revisori tutta la documentazione relativa al bilancio chiuso al 31.12.2014 e sono state fornite tutte le informazioni e tutti i chiarimenti richiesti e ritenuti necessari.

I sottoscritti revisori danno, altresi, atto:

- della regolare tenuta della contabilità;
- della corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative ed alle norme regolamentari vigenti. In particolare il Collegio dei Revisori ha accertato:
 - la corretta determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti;
 - l'esistenza dei crediti e dei debiti e la loro corretta iscrizione in bilancio:
 - l'esistenza di cassa e le disponibilità sui conti correnti bancari;
 - la regolare determinazione dei risconti:

- il regolare versamento degli oneri tributari e previdenziali.
- Del rispetto degli indirizzi formulati dal Servizio Controlli della Regione Puglia in sede-di-approvazione del consuntivo 2012 di cui alla DGR n. 1794 dell'1/10/2013.

I dati del bilancio al 31.12.2014 vengono qui sinteticamente riassunti:

Attivo ·

Totale attivo	Euro	2.626.744
Ratei e risconti	Euro	0
Attivo circolante	Euro	2.611.864
Immobilizzazioni	Euro	14.880

Totale passivo	Euro 2.626,744
Debiti	Euro 2.209.889
Fondi per rischi e oneri	Euro 242.784
Patrimonio netto	Euro 174.071
Passivo	

Tale risultato trova conferma nel Conto Economico dell'esercizio di cui vengono, qui di seguito, esposti i dati più significativi:

Imposte dell'esercizio Utile dell'esercizio	Euro	181.945
Risultato prima delle imposte	Euro	183.990
Proventi e oneri finanziari	Euro	-1.245
Differenza	Euro	185.235
Costi della produzione	<u>Euro</u>	4.023.592
Valore della produzione	Euro	4.208.827

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, riscontrato altresì che il bilancio è stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dell'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento, il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio di esercizio 2014 ed alla destinazione del risultato economico positivo di € 2.045 conseguito che, come affermato nella relazione sulla gestione approvata dalla Giunta esecutiva e previsto nell'articolo 22 dell'Atto aziendale, costituisce fonte di finanziamento dell'Agenzia.

Valenzano, 16 aprile 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Mauro Giorgino

Dott.ssa Pamela Palmi

Dott. Francesco Cafarchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1301

Agenzia Regionale per le Tecnologie e l'Innovazione ARTI - L.R. n. 1/2004, Titolo IV, art. 74; L.R. N. 26/2013, art. 25 - Approvazione bilancio di previsione anno 2015.

Assente il presidente, On. Nicola Vendola, e l'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Energia, Reti e - Infrastrutture e Materiali per lo Sviluppo, Internazionalizzazione, Ricerca Industriale e Innovazione Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e dai Direttori delle Aree di coordinamento Finanza e Controlli e Politiche per lo Sviluppo Economico, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Con Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 (Titolo IV, artt. 65-76) è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposta alla vigilanza regionale, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione per l'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge al fine della promozione e soddisfacimento della domanda di innovazione da parte delle imprese e dei sistemi produttivi locali e per la riqualificazione del capitale umano.

In questo quadro, l'ARTI si pone come articolazione operativa strumentale di supporto nell'ambito delle scelte di programmazione e pianificazione regionale, realizzando le attività di cui all'art. 66, comma 2 della Legge Regionale n. 1/2004, con specifico mandato rivolto allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio e alla promozione e diffusione dell'innovazione, concorrendo, in armonia con le politiche nazionali ed europee, alla crescita sostenibile della Puglia attraverso la individuazione e diffusione di una rete di scambi fra soggetti coinvolti nella creazione ed utilizzazione di nuova conoscenza e nuove tecnologie, stimolando e favorendo, con azioni differenziate, comportamenti innovativi nella società pugliese con particolare attenzione alla identificazione delle linee di sviluppo future del territorio partendo dalle evoluzioni tecnologiche in atto (Foresight), onde indirizzare le risorse disponibili.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 del 15/04/2005 sono stati specificati compiti e competenze dell'Agenzia, modalità e funzionamento degli Organi previsti e loro indennità (ex artt. 67, 68 e 75 L.R. n. 1/2004).

Con DPGR n. 675/2011, è stato istituito il Servizio Controlli, nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli, cui sono affidate, con riferimento agli ambiti dell'armonizzazione contabile e del monitoraggio finanziario di cui al D.Lgs. 118/2011, nonché alle specifiche disposizioni in materia di Società Partecipate, Agenzie ed altri Enti collegati alla Regione, funzioni di vigilanza e controllo.

Con la Deliberazione n. 635 del 9/03/2010, la Giunta Regionale ha attributo all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione ed, in particolare, al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (gia Servizio Ricerca e Competitività - DGR n. 3044 del 29/12/2011), il compito di garantire la coerenza tra i Piani di Attività dell'ARTI (Triennale e Annuale) e le politiche regionali per lo sviluppo economico, ii lavoro e l'Innovazione, di istruirne la procedura di approvazione del piano di attività, di predisporre la procedura del rinnovo degli organi e quella di approvazione del modello organizzativo.

Con la Deliberazione n. 1794 del 1/10/2013 (BURP n.137 del 22/10/2013), la Giunta Regionale ha stabilito, attese le funzioni attribuite con la citata DGR n. 635/2010 all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ii conferimento di incarichi all'Agenzia in parola da parte di altre strutture regionali sia sottoposto alla valutazione preventiva della Direzione di Area e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione.

L'art. 74, comma 1, della Legge regionale n. 1/2004 dispone specificamente che la Giunta Regionale eserciti funzioni di controllo sull'attività dell'ARTI; in questo quadro l'Agenzia sottopone al controllo preventivo ii bilancio di previsione annuale, il piano annuale di attività e il conto consuntivo; in tal senso, per quanto di rispettiva competenza, viene svolta istruttoria congiunta da parte del Servizio Controlli e del Servizio Ricerca e Innovazione.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale ulteriori specifiche disposizioni in materia di controlli su societàa partecipate, agenzie ed altri Enti sottoposti a vigilanza della Regione.

L'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell'Agenzia, all'art. 18, Titolo IV - Disciplina del Sistema Contabile, conformemente con quanto disposto dalla Legge istitutiva (ex art. 74) e dalla DGR n. 614/2005, prevede che annualmente, entro il 31 dicembre di ogni esercizio ii Presidente attivi le procedure per la predisposizione del Bilancio economico preventivo, da trasmettere, unitamente al Piano annuale di attività, alla Giunta Regionale per il previsto controllo.

In data 18 marzo 2015 il Direttore Amministrativo dell'ARTI, su richiesta, ha trasmesso a mezzo posta elettronica al Servizio Controlli, per l'espletamento dell'istruttoria di competenza, la documentazione relativa al Bilancio economico di previsione per l'anno 2015 approvato dalla Giunta Esecutiva in data 1/12/2014, corredato del Piano annuale 2015, del Piano triennale 2015/2017 e del relativo parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori. Tutta la documentazione è stata acquisita agli atti del Servizio in data 20/03/2015 al prot n. 186.

Con L.R n. 53 del 23/12/2014 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia" nell'ambito del Capitolo 1081005 "Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale per l'Innovazione Tecnologica" sono state stanziate risorse finanziarie pan i a Euro 684.000,00.

L'esame della documentazione acquisita agli atti dal Servizio Controlli evidenzia la completezza formate del Bilancio di previsione, che costa infatti di:

- Bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 e prospetto supplementare;
- Relazione della Giunta Esecutiva sul bilancio preventivo economico 2015;
- Piano annuale 2015;
- Piano triennale 2015-2017;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

Il bilancio economico di previsione per l'esercizio 2015 è stato redatto in conformità alla struttura del conto economico esitato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto dell'11/02/2002, opportunamente adeguata alla diversa tipologia di attività istituzionali dell'ARTI e in osservanza dell'art 18, comma 2 dell'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento della stessa Agenzia.

Il bilancio espone fra i ricavi la previsione del contributo regionale di importo corrispondente allo

stanziamento di cui alla L.R. n. 53/2014, oltre alle entrate per attività specifiche che, essendo in fasi conclusive, presentano valori ridotti rispetto alla previsione 2014. Sul versante della spesa, si evidenzia una sostanziale stabilita dei costi di funzionamento rispetto a quelli sopportati nell'esercizio precedente.

Le spese inerenti le attività specifiche, in analogia alle entrate, presentano valori corrispondentemente ridotti.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2015, l'Agenzia 6 in procinto di trasferire i propri Uffici dall'attuale allocazione in Valenzano presso Tecnopolis ad una nuova sede in Bari presso un immobile di proprietà dell'Università degli Studi di Bari, concessole in uso gratuito con "Accordo quadro di collaborazione" sottoscritto in data 30 settembre 2014; conseguentemente, nel bilancio di previsione sono state inserite apposite voci di spesa per conduzione, ammortamenti e trasferimento.

Nel Piano Annuale 2015 l'Agenzia espone il programma delle attività che saranno sviluppate nel corso del 2015 che riguardano prevalentemente il prosieguo delle azioni già in corso di realizzazione relativamente ai progetti:

- "Innovazione per l'Occupabilità", Convenzione del 9/09/2011 e Addendum del 19/05/2014;
- "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia", Convenzione del 13/09/2011 e Addendum del 26/07/2013;
- "Alleanza tra ricerca e Impresa per la SmartPuglia (11,02 fase 3), Convenzione del 27/05/2014;
- "Med-Desire", Convenzione del 11/09/2013;
- "FutureInResearch", Convenzione del 27/11/2013;
- "Alterneagy", Convenzione del 1/09/2010;
- "Pear", Convenzione del 1/08/2014; oltre ai progetti europei "Ingrid", "Demoware",

Green Business Innovation", "WaterPipp".

Con il Piano Triennale 2015 - 2017, l'Agenzia mira ad estendere ulteriormente gli ambiti di collaborazione con le strutture regionali, proiettando nei successivi esercizi 2016 e 2017 gli effetti positivi e le esperienze acquisite negli anni di attività, rafforzando la sua missione originaria di strumento operativo nell'ambito delle strategie regionali di settore, anche con riferimento al nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, con particolare riferimento alla strategia di specializzazione

intelligente "Smart Puglia 2020" ed alle sue priorità strategiche (DGR n. 1732 del 01/08/2014).

Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole al conto economico di previsione per l'anno 2015, relazionando positivamente sulla situazione contabile e sull'assetto amministrativo dell'Agenzia.

In relazione ai risultati di gestione per l'esercizio 2015, si richiama il disposto dell'art. 40 della L.R. n. 45/2013 che stabilisce "Le agenzie regionali, comunque denominate, beneficiarie di trasferimenti regionali di parte corrente per spese di funzionamento, riversano all'ente Regione, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del rendiconto, ii SO per cento dell'avanzo di amministrazione non vincolato. L'avanzo di amministrazione di cui al precedente periodo e parametrato in base all'incidenza dei trasferimenti di cui al medesimo periodo sul totale delle entrate correnti, come risultanti dal rendiconto approvato."

"Per le agenzie regionali che applicano la contabilità economico-patrimoniale, ii riferimento all'avanzo di amministrazione di cui al comma 1 e da intendersi all'utile di esercizio dopo le imposte al netto di eventuali accantonamenti obbligatori previsti dalla normativa statale o regionale."

Sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, e considerato che dalla documentazione in atti non emergono elementi ostativi, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- 1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 74 della L.R. n. 1/2004, il bilancio di previsione 2015, la relazione della Giunta Esecutiva, il Piano annuale 2015, il Piano triennale 2015-2017 dell'ARTI, la relazione del Collegio dei Revisori che, allegati sub A) al presente, ne costituiscono parte integrante;
- 2. di richiamare, nel quadro dei controlli interni ed esterni sugli Enti sottoposti a vigilanza e controllo della Regione, le seguenti raccomandazioni:
- a) ottemperanza agli impegni di cui all'art. 25, commi 4, 6 e 7 della L.R n. 26/2013;
- b) osservanza delle direttive di cui alla DGR 810/2014, recante direttive in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- c) adeguamento dell'impianto amministrativo contabile al disposto del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e implementazione del sistema di controllo di gestione per centri di costo;
- d) espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, con particolare riferimento a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica, rispetto dei limiti assunzionali, contenimento della spesa, notiziando dell'adempimento il Servizio Controlli;
- 3. di confermare le direttive generali indicate dalla Giunta regionale con proprio provvedimento n. 1779 del 06/08/2014;
- 4. di disporre la notifica, a cura del Dirigente del Servizio Controlli, del presente atto deliberativo all'ARTI;
 - 5. di pubblicare la presente sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Angela Barbanente



ARTI

AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

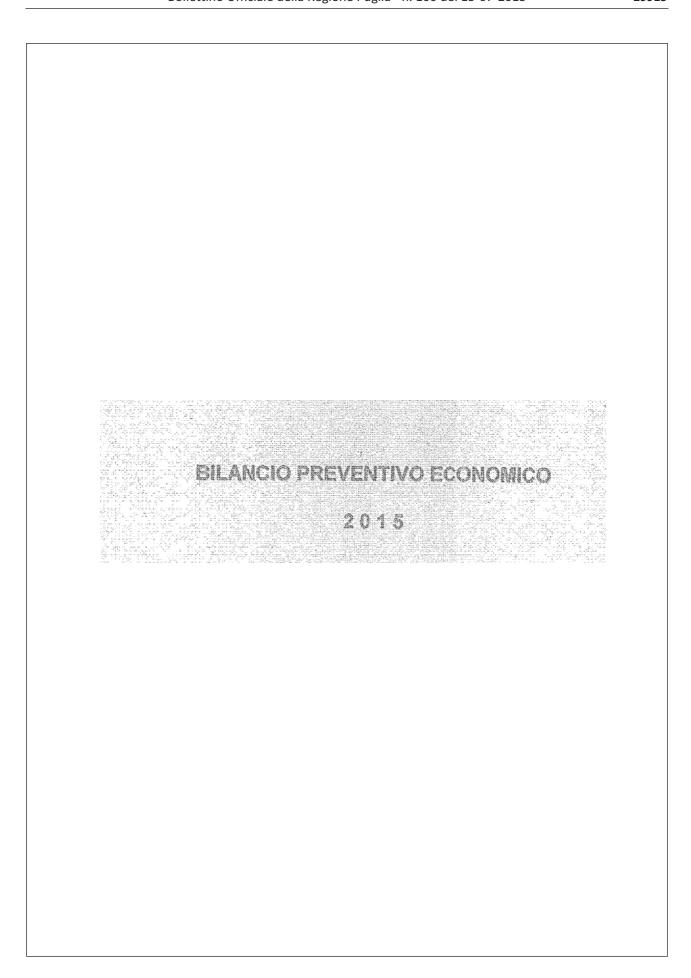
Strada Provinciale per Casamassima Km. 3 Valenzano (Bari)

INDICE

Bilancio preventivo economico 2015

Relazione sul Bilancio preventivo economico 2015

Prospetto Supplementare



		Previsione		Prevision
ARTI PUGLIA				
CONTO ECONOMICO	2015		2011	
PREVISIONALE	2015	(unità di euro)	2014	(unità di euro
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1 - Contributi in conto d'esercizio		684,000		684.00
2 - Proventi per attività specifiche 3 - Concorsi, recuperi, rimborsi per attività		2.667.238		4.659.29
tipiche		0	7.2	
4 - Altri ricavi TOTALE (A)	en e	33,103		5,343,29
				Y.Y.7716-7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE 1 - Acquisto di beni e materiali di				
consumo		18.098		35,800
2 - Acquisto di servizi		2,361.281		4.266.763
3 - Manutenzioni e riparazione		14.875		3.200
4 - Godimento di beni di terzi		45,709		54.535
4 - Personale;		587,633		581.373
a) Salari e stipendi	461.541		457,666	Proceedings and the second of
b) Oneri sociali	103.846 22.246		101.647	
c) Trattamento fine rapporto e) Altri costi	22.240		22.060	
5 - Personale distaccato o comandato		69.056	9	68.100
6 - Oneri diversi di gestione		192.889		181,721
7 - Ammortamenti delle immobilizzaziohi		12.688		1911/61
a) Costi di Impianto e ampliamento	0		ol	
b) Costi di ricerca e sviluppo c) Diritti di brevetto e di utilizzazione	0		0	
opere di Ingegno	0		0	
d) Altre	12,688		0	
8 - Ammortamenti delle immobilizzazioni		7,174		5.643
a) linpianti e macchinari	1.611		1.318	1.043
b) Altrezzalure	0		725	
c) Mobili e arredi	5,563		3.600	
d) Altri beni	0		-0	
9 - Svalutazione dei crediti		0		0
10 - Variazioni di rimanenze:		0		ol
a) Di consumo в merci	0		0	
TOTALE (B)		3,309,403		5.197.135
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI			1000000	
PRODUZIONE (A-B)		74,938		148.158
	and the second s			
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI 1 - Interessi attivi		100		
2 – Altri proventi		100	:::::::k	250
3 - Interessi passivi		5.000	mar Jus	2.500
4 - Altri oneri		0.000		0 0
			16.5	· ·

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ D) FINANZIARIE		
1 - Rivalutazioni		
2 - Svalutazioni;	0	
TOTALE (D)		
	0	100000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1 - Minusvalenze	0	
2 - Plusvalenze	ō	
3 - Sopravvenienze e insussisienze passive		
4 - Sopravvenienze e Insussisienze attive	0	
TOTALE (E)		
	0	
PISH TATA DRIVA OF LEW CORP.		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	70.038	143,90
1 - Imposte sul reddilo di esercizio	70.038	143.90
		175.00
Utile (perdita) dell'Esercizio	0	

Relazione sul bilancio preventivo economico 2015

Il Bilancio preventivo economico 2015 è redatto in conformità alla struttura del conto economico esitato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto dell'11/02/2002.

Tale struttura, obbligatoria per le aziende sanitarie, è stata opportunamente adeguata alla diversa tipologia di attività istituzionalmente affidata all'ARTI

Il Bilancio preventivo economico 2015, da sottoporre al controllo della Giunta Regionale ai sensì e per gli effetti di cui all'art. 74 L.R. 1/2004, fornisce dimostrazione del risultato economico dell'Agenzia attraverso l'evidenziazione dei costi e dei ricavi previsti in rapporto ai programmi di attività.

Si precisa che lo schema di conto economico è uniformato ai principi di cui al Codice Civile ed in particolare al disposto di cui all'articolo 2423 e che tale schema fornisce informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico.

CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2015

Il Bilancio preventivo economico 2015 è stato predisposto in base alla normativa vigente, applicando i criteri di valutazione, esposti nel seguito per le voci più significative e determinati nel rispetto del principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività istituzionale, nonché nell'osservanza dei crileri stabiliti dall'articolo 2426 del codice civile.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Ricavi

Per il principio della competenza i ricavi devono essere registrati solo quando si verificano le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni e servizi è stato completato
- lo scambio è già avvenuto, cioè si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Tale momento è convenzionalmente rappresentato dalla spedizione o dal momento in cui i servizi sono resi.

Costi della produzione

I costi sono correlati ai ricavi dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o presunti.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione del bene. Gli eventuali incrementi di valore dovuti alle immobilizzazioni straordinarie o i decrementi per svalutazione determinano una revisione del piano di ammortamento del bene.

Tutte le immobilizzazioni sono assoggettate ad ammortamento, facendo riferimento al loro utilizzo negli anni.

Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali includono le spese la cui utilità si manifesta in vari esercizi.

Le spese sono inserite in bilancio al costo, al netto degli eventuali contributi, e ammortizzate, a partire dall'anno in cui inizia l'utilità della spesa stessa, o in funzione della effettiva competenza o in quote costanti, secondo una prudente valutazione in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione e con il consenso del Collegio Sindacale per l'iscrizione dei costi di cui al comma 5 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Per ciascuna categoria di immobilizzazioni immateriali i criteri di ammortamento sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: ammortizzati in cinque anni a partire dall'anno in cui sono sostenuti
- costi di ricerca, sviluppo, pubblicità: ammortizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti ovvero in quote costanti in cinque anni a partire dall'anno in cui sono sostenuti
- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: ammortizzati in cinque anni
- altre immobilizzazioni immateriali:
 - spese da ammortizzare per manutenzioni straordinarie: ammortizzate in quote costanti in cinque anni a partire dall'anno in cui sono sostenuti.

Ammortamento Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli eventuali contributi, e sono diminuite dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

In particolare, si applicano le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31.12.1988 che si ritengono congrue a determinare la vita residua del bene.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Imposte

Le imposte dell'esercizio si riferiscono alla sola IRAP e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in osservanza della vigente normativa fiscale.

Euro

Il Conto Economico, è stato redatto in unità di euro senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

I valori esposti nella relazione di accompagnamento al Bilancio preventivo economico 2015 sono espressi in migliaia di euro.

Ricavi

Valore della produzione

	Budget 2015 (migliaia)	Budget 2014 (migliaia)
Contributi in c/esercizio	684	684
Proventi per attività specifiche	2.667	4.659
Altri ricavi	33	0
	3,384	5.343

La voce Contributi in c/esercizio di euro 684 mila si riferisce allo stanziamento annuale disposto ai sensi di quanto previsto dall'art. 76 della L.R. n. 1/2004, destinato a coprire, unitamente agli altri ricavi, i costi che l'Agenzia sosterià per lo svolgimento delle attività istituzionalmente assegnate.

La voce *Proventi per attività specifiche* di euro 2.667 mila rappresenta la copertura delle spese da sostenersi nel 2015 per la realizzazione delle attività previste dai progetti sotto riportati. Tali spese sono state appostate in coerenza con le corrispondenti voci di costo previste dai quadri economici relativi ai singoli progetti.

Di segulto si sintetizza, progetto per progetto, la composizione della voce, suddividendo i progetti stessi in relazione alla committenza:

<u>REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale</u>

- Progetto denominato "Innovazione per l'Occupabilità"; la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 9/9/2011 e Addendum del 19/5/2014, per euro 528 mila
- Progetto denominato "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 13/9/2011 e Addendum del 26/7/2013, per euro 32 mila

REGIONE PUGLIA - Assessorato allo Sviluppo Economico

- Progetto denominato "Alleanza tra ricerca e impresa per la SmartPuglia (in sigla ILO2 Fase3)", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 27/5/2014, per euro 1.129 mila
- Progetto denominato "Med-Desire", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 11/9/2013, per euro 285 mila

 Progetto denominato "FutureInResearch", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 27/11/2013, per euro 100 mila

REGIONE PUGLIA - Assessorato al Mediterraneo

 Progetto Strategico IPA Adriatico denominato "Alternergy", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 01/09/2010, per euro 295 mila

REGIONE PUGLIA - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

 Progetto denominato "Pear", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 01/8/2014, per euro 24 mila

UNIONE EUROPEA

- Progetto denominato "Ingrid", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 84 mila
- Progetto denominato "Demoware", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 56 mila
- Progetto denominato "Green Business Innovation", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 88 mila
- Progetto denominato "WaterPipp", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia dalla UE, per euro 46 mila.

La voce Altri ricavi, di euro 33 mila, si riferisce al rimborso del costo sostenuto per n. 1 unità di personale in assegnazione temporanea presso altro Ente Pubblico ai sensi dell'art. 42 bis del D.Lgs. 151/2001

Costi

Costi della produzione

Costi per acquisto di beni

Budget	Budget
2015	2014
(migliaia)	A
ar an area of the second	and the second of the second

Materiale di consumo

ρ

La voce di euro 18 mila si riferisce per euro 10 mila ai costi previsti, sulla base di quanto accaduto in esercizi precedenti, per l'acquisto di materiale di consumo necessario per le attività ordinarie dell'Agenzia, per euro 5 mila all'acquisto di beni relativi al progetto "Demoware" e per euro 3 mila all'acquisto di beni relativi al progetto "Green Business Innovation".

Costi per acquisto di servizi

La voce, di euro 2.361 mila, è composta dalle seguenti previsioni di spesa:

				rne														
													3uc					
													20					
													miç					
					olla								1.6					
																1.8		

Le previsioni di spesa per consulenze e collaborazioni, dell'importo totale di euro 1.666 mila, si riferiscono quanto ad euro 105 mila a prestazioni necessarie per il buon funzionamento dell'Agenzia e quanto ad euro 1.561 mila a consulenze, servizi e collaborazioni previste per la realizzazione delle attività di cui ai progetti sopra citati.

In dettaglio, le spese previste per l'Agenzia si riferiscono all'acquisto dei servizi di connettività alla rete RUPAR (euro 14 mila), elaborazione e predisposizione delle buste paga (euro 7 mila), assistenza e consulenza legale (euro 6 mila), collaborazione per gli adempimenti amministrativo-contabili (euro 22 mila), collaborazione per attività di gestione segretariale e dell'ufficio acquisti in economia (euro 17 mila). Esse, inoltre, si riferiscono agli oneri relativi ad incarichi obbligatori necessari all'assolvimento di obblighi di legge, come quello relativo al responsabile della sicurezza (euro 3 mila), e quello dell'Organismo Indipendente di Valutazione (euro 17 mila). Sono inoltre compresi i relativi oneri previdenziali come per legge, pari complessivamente ad euro 9 mila.

Infine, sono incluse nella voce le previsioni di spesa (euro 10 mila) da sostenersi per l'eventuale trasferimento degli uffici dell'Agenzia dall'attuale allocazione in Valenzano presso Tecnopolis ad una nuova allocazione in Bari presso immobile di proprietà dell'Università di Bari e concesso in uso gratuito all'Agenzia con "Accordo quadro di collaborazione" sottoscritto in data 30 settembre 2014.

Per quanto concerne invece le consulenze, servizi e collaborazioni funzionali alla realizzazione dei progetti affidati ad ARTI, di seguito si riporta il dettaglio delle previsioni di spesa per singola attività:

- Progetto "Innovazione per l'Occupabilità", euro 431 mila;
- Progetto "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione", euro 22 mila;
- Progetto "ILO2 Fase3", euro 554 mila;
- Progetto "Med-Desire", euro 154 mila;
- Progetto "FutureInResearch", euro 35 mila;
- Progetto "ALTERNEGY", euro 206 mila;
- Progetto "Pear", euro 11 mila;
- Progetto "Ingrid", euro 4 mila;

- Progetto "Demoware", euro 34 mila;
- Progetto "Green business Innovation", euro 81 mila;
- Progetto "WaterPipp", euro 29 mila.

E' opportuno ribadire che tali previsioni di spesa sono in linea con i quadri economici così come approvati dagli atti deliberativi regionali.

E' inoltre opportuno sottolineare che ARTI acquisisce servizi, consulenze e collaborazioni applicando, a seconda delle fattispecie, le seguenti procedure:

- "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI E DI COLLABORAZIONE" adottato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001 ed approvato con Decreto del Presidente dell'ARTI n. 4/2009
- Avvisi di selezione pubblicati sul BURP.
- Procedure aperte di gara secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici -D.Lgs. 163/2006
- Acquisti in economia ai sensi dell'art. 125 del Codice dei Contratti Pubblici effettuati mediante la piattaforma regionale "EMPULIA"
- Adesione a Convenzioni stipulate dalla CONSIP.

La voce "Altri costi" è così articolata:

Altri costi	Budget 2015 (migliaia)	Budget 2014 (migliaia)
Spese utenze telefoniche Spese utenze telefoniche	7	12
 Spese utenza idrica ed elettrica Spese viaggi 	9 152	0 283
Mensa e buoni pasto	17	15
AssicurazioniPubblicità e promozione	3 496	3 80
Spese di avviamento della nuova sede	0	26
Altri costi (postali, corrieri, trasporto)		14
	695	433
Totale costi per acquisto di servizi	2.361	4.267

In relazione alla voce Altri costi si specifica che:

• le previsioni relative alle "Spese viaggi" si riferiscono, così come previsto nei relativi budget, alle seguenti attività: "Innovazione per l'Occupabilità", euro 27 mila; "ILO2 Fase3", euro 56 mila; "Med-Desire", euro 24 mila; "Alterenergy", euro 22 mila; "Ingrid", euro 2 mila; "WaterPipp", euro 7 mila; "Green business Innovation", euro 3 mila; "Demoware", euro 6 mila. Inoltre, è stata prevista una spesa di euro 5 mila per le missioni di personale ARTI non effettuate nell'ambito di specifici progetti;

- le previsioni di costo relative alla voce "Mensa e buoni pasto" sono in linea con il costo storico sostenuto dall'Agenzia negli esercizi precedenti. Si specifica che il costo di un pasto alla mensa, al netto della percentuale a carico del dipendente, ammonta ad euro 4,34, mentre il valore del buono pasto ammonta ad euro 4,07, inferiore, quindi, al limite imposto dall'art. 5 del D.L. 95/2012;
- la voce di costo "Assicurazioni", per euro 3 mila, si riferisce alla polizza assicurativa emessa in applicazione dell'art. 43 del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali in favore dei dipendenti autorizzati a servirsi, in occasione di trasferte, del mezzo proprio a copertura dei rischi non compresi nell'assicurazione obbligatoria re auto, nonché alla previsione di spesa per polizza assicurativa a copertura dei rischi di Responsabilità Civile inerente l'immobile concesso in uso dall'Università di Bari;
- le previsioni relative alle spese di "Pubblicità e promozione" si riferiscono, così come previsto nei relativi budget, alle seguenti attività: "ILO2 Fase3", euro 467 mila per la realizzazione della quarta edizione del Festival dell'Innovazione; "Alterenrgy", euro 14 mila e "Ingrid", euro 14 mila. E' prevista inoltre una spesa di euro 1 mila per la copertura dei costi di pubblicazione di avvisi legali dell'ARTI.

Costi per manutenzioni e riparazioni

											Bu				get	
											- 21			201		
											(mi				liaid	
			ızio													
			ızio													

La spesa prevista si riferisce, per euro 3 mila, ai costi di manutenzione del software e dell'hardware acquisiti dall'ARTI e per euro 12 mila alle spese previste per la conduzione operativa dell'immobile concesso in uso dall'Università di Bari.

Costi per il godimento di beni di terzi

er i i	PHAT P	MT. THE	er ge	~ ~~		等.符;		1997	E. E. F. 7	Total Section	Thomas C	TO SHALL THE	and the same	CTUT FOR		-	and France	ALUTATION.	white is a	comunications	n artist glavet		Taran Tida	and the state of	the street we		Section 19	oly "	nin mari	agin in manager	41.13
																													ıdg		
			The second		Y.,				A statement	The second state of		No. Section	Life ACALIEU			-4.45.59			O TENT	. A E. A. E.	State Carlot		2	2 2 2	- PART T	3.8.3.	15.30		014	400	-
		5 . 45	to bits a		(iii () ()	and the state	giri er Ser -	0.00	2 0 40	tar ann nis a		or restorace	W 6 W	www.files	9 200 7	Take Transport	191 1910	97793779	na Parri	 Nemomer 5 	TATE OF SAN	or winds or		W. S.	The	di managara			W E	Mariana and	haran da
30	100	6.00.0	40725	A11 41.			10.05.75	N 3 4 X	Marin, Stra		C10000			700.4	43470	1989 B.	TOOL STATE		ACTOR NO.	Minne C		The State of the S	1 mm	1711	173.17	11		TY	17211	212	1
95	. 54		Jan 1	All all	6.00	40,00	1.457	013 13	Min_im,	a. wamin	OWN)	COLD	200	3000		100	100,000	15150,114		Winness.	Villa is		Im	Inl	IAIA	1)		m	alı	ala	1
Ü				الدائد. در مع		Ja br	200			ATTAMAN Marina		Contraction of the contraction o	2.74	100 4			Talah History	700.JV	efixe y			70.	(m)	Igli	lala	a)		m	ıglı	ala)
36				yar.	1000		147		Min. in				4674	3127 A.									(m)	Igl	iala	٦)		m	igli	aia)
					6.35		142							310 A			1000 b			44			(m	ıgl	iala	a)	- 1	m	ıglı	ala)
iii T														Trink.									(m	ıgl	iala	a)	1	m	ıglı	ala)
					4 A A A A A A A A A A A A A A A A A A A									Trans.						444			(m	ıgl	iala	a)	- (m	ıglı	ala)
									Mingrid Mingrid Mingrid														(m	ıgl	lalë	ا (ا	1	m	ıglı	ala)
									ere er														(m	ıgl	lalë	1)	• •	m	ıglı	ala)
W W												(113.17) 10.14(1) 10.14(1) 10.14(1)		TOTAL EARL WE TOTAL SMITH									(m	ıgl	lalë	3)	• •	m	ıglı	ala)
																		912		45			(m	ıgl	lale	a)	1	m	ıglı	ala)
					V.II.																		(m	Igli	lale	3)	1	m	ıglı	ala)
										20 V					41								(m	igi ae	lale	3)		m	igli ss	ala)
									din	1637	***	· Al	Ι'n	ani	Аi	tei	7i						(m	igi 46	lale	3)		m	igli 55	ala)
		ſ	'n	c f	in	er	il	101	lin	ner	nto	ı di	be	eni	di	tei	zi						(m	igi 46	iale	1)		m	igli 55	ala	
	0	C	30	st	l p	er	il c	10(nit	1er	ntc	i di	be	əni	di	tei	zi						(m	igi 46	lali	1)		m	ıglı 55	ala	

La voce è composta, per euro 32 mila, dal costo previsto per la localizzazione sino al mese di maggio 2015 della sede dell'Agenzia in Tecnopolis, per euro 10 mila per la previsione di copertura di oneri condominiali afferenti l'immobile concesso in uso dall'Università di Bari e, per euro 4 mila, dal costo afferente il canone di noleggio di apparecchiatura "fotocopiatrice, scanner e stampante di rete", comprensivo di oneri di manutenzione e materiale di consumo.

Costi per il personale

Budget Budget 2015 2014 (migliaia) (migliaia)

Personale

587 581

L'importo di euro 587 mila si riferisce alla previsione di costo del personale dipendente dell'Agenzia, consistente nel Direttore Amministrativo e in nove funzionari inquadrati nelle categorie D4, D3 e D1 del CCNL del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali. Il lieve incremento è dovuto alla previsione di rientro full-time di personale precedentemente in regime di part-time. L'importo è inoltre comprensivo delle risorse necessarie per il finanziamento del Fondo per le politiche di sviluppo del personale e della produttività. Si segnala, infine, che l'importo comprende il costo dell'unità di personale in assegnazione temporanea ex art. 42 bis D.Lgs. 151/2001 e che tale costo, in applicazione delle prescrizioni contenute nella Circolare MEF 17/02/2006 n. 9, non va computato ai fini del calcolo del limite della spesa per il personale previsto dall'art. 10, comma 3, delle "Direttive per le Agenzie regionali, gli Enti strumentali, le società a partecipazione regionale, diretta o indiretta, totalitaria o di controllo della Regione Puglia in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale" approvate con DGR n. 810 del 5 maggio 2014.

Costi per il personale distaccato o comandato

	В								d			
		C										
)			
	(1											
									g			

Personale distaccato o comandato

69 68

Tale voce corrisponde al costo previsto per 1 unità di personale in assegnazione temporanea presso l'Agenzia proveniente da InnovaPuglia.

Oneri diversi di gestione

La voce, di euro 193 mila, è composta dalle seguenti previsioni di spesa:

	Budget 2015 (migliaia)	Budget 2014 (migliala)
Spesa emolumenti Presidente	98	98
 Spesa contributi previdenziali emol. organi Agenzia 	6	15
Spesa emolumenti Giunta esecutiva	27	27
Spesa emolumenti Collegio Sindacale	39	40
 Spese generali (valori bollati, vidimazioni, altro) 	2.	2
Spese contributi associativi	6	0
Imposte (Tasi e Imu)	15	0
	193	182

Si evidenzia che gli emolumenti degli organi sono stati rideterminati applicando le riduzioni previste dall'art. 8 della Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2011. L'incremento di costo rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla previsione degli oneri relativi all'IMU e Tari gravanti sull'immobile concesso in uso dall'Università di Bari.

Ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali

La voce, di euro 13 mila, è rappresentata dalla quota di ammortamento di competenza 2015 relativa alle spese (pari complessivamente ad euro 63 mila) di adeguamento dell'immobile concesso in uso dall'Università di Bari.

Ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali

La voce, di euro 7 mila, è rappresentata per euro 2 mila dalle quote di ammortamento di competenza 2015 relative alle acquisizioni di hardware avvenute negli esercizi 2013 e 2011 e per euro 5 mila dalla quota di ammortamento 2015 relativa agli arredi da ufficio che si prevede di acquistare nel corso di tale esercizio (pari complessivamente ad euro 46 mila).

Interessi Passivi

La voce, di euro 5 mila, si riferisce agli interessi passivi previsti per l'utilizzo di una linea di credito che l'Agenzia, per un importo massimo di euro 500 mila, che dovrà essere impiegata per la liquidazione delle spese a saldo del progetti in scadenza nel corso dell'esercizio, il cui rimborso da parte della Regione Puglia è previsto avvenga entro il 31 dicembre 2015.

Imposte

Budget Budget
2015 2014
(migliaia) (migliaia)

IRAP

70 144

Questa voce, di euro 70 mila, è costituita esclusivamente dall'IRAP relativa al costo del personale e calcolata sui compensi previsti per collaborazioni coordinate e continuative, per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente e sul costo del personale distaccato in forza presso l'Agenzia.

Altre informazioni

Il risultato della gestione economica 2015 è nullo, in quanto costi e ricavi di previsione sono di pari ammontare.

La Giunta Esecutiva

Dott.ssa Evelina Milella

Prof. Massimiliano Granieri

Prof. Alessandro Sannino

Avv. Francesco Addante

Mansarlin Jamesen

PROSPETTO SUPPLEMENTARE

ARTI PUGLIA CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

PREVISIONALE 2015

	(UNITÀ D	EURO)
		L
PRODUZIONE 1 - Contributi in conto d'esercizio	684.000	
2 - Proventi per attività specifiche	2.667.238	
4 - Altri ricavi	33,103	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL PERIODO		3.384.34
Consumi di materiale e servizi esterni	-2.439.963	7. 7. 18. 19. 19. 19. 19. 19. 19. 19. 19. 19. 19
B. VALORE AGGIUNTO		944.378
Costo del personale	-656:689	
Oneri diversi	-192.889	
C. MARGINE OPERATIVO LORDO		94.800
Ammortamenti	-19.862	
D. RISULTATO OPERATIVO		74.938
Saldo proventi ed oneri finanziari	-4.900	
E. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI		
STRAORDINARI DELLE IMPOSTE		70.038
Saldo proventi ed oneri straordinari	0	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		70.038
Imposte sul Reddito (IRAP)	-70.038	
S. UTILE (PERDITA DEL PERIODO)		0

VERBALE N. 55 DEL COLLEGIO DEI REVISORI AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E L'INNOVAZIONE

Il giorno 01 dicembre 2014, alle ore 12,00 è riunito il Collegio dei Revisori dell'Ente per procedere all'esame della complessiva documentazione relativa al Bilancio di previsione 2015, approvato dalla Giunta esecutiva dell'ARTI nella seduta odierna e precedentemente trasmesso in bozza all'organo di revisione per un preliminare esame di massima.

Sono presenti i revisori Mauro Giorgino e Francesco Cafarchia, assente giustificato per precedenti impegni all'estero il revisore Pamela Palmi.

Il collegio da atto che tutta la documentazione è stata già esaminata in bozza e sono state verificate le poste più significative. Vengono chiesti ed acquisiti ulteriori chiarimenti e dettagli, forniti dal direttore Addante e ,quindi , il Collegio predispone la seguente:

"RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Bilancio di Previsione 2015, così come predisposto dal Direttore Amministrativo, Dott. Francesco Addante, e approvato dalla Giunta Esecutiva in data 01 dicembre 2014. Esso è stato redatto a norma dell'art. 18 dell'atto aziendale di organizzazione e funzionamento, in conformità alla sola struttura del conto economico, di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11/02/2002, adeguato alla diversa tipologia di attività dell'ARTI; esso si compone dei seguenti documenti:

- (1) Bilancio preventivo 2015;
- (2) Relazione al Bilancio preventivo economico 2015;
- (3) Prospetto supplementare.

Il conto economico previsionale è redatto seguendo lo schema di cui all'art. 2425 del c.c. nel rispetto dei principi contenuti nell'art. 2423 bis e dei criteri di valutazione elencati nell'art. 2426 del codice civile.

A giudizio del Collegio, il bilancio di previsione nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico-previsionale dell'ARTI. Esso evidenzia sotto la voce "valore della produzione" i ricavi che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2015, rappresentati, prevalentemente, da tutto ciò che sulla base di norme regionali, convenzioni o contratti si è ragionevolmente certi produrranno gli effetti economici esposti, di cui il collegio ha accertato la corretta iscrizione in bilancio.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE (in unità di euro)

janja.	Contributi in c/esercizio	684.000
300000	Proventi per attività specifiche	2,667.238
alicada.	Altri ricavi	<u>33.103</u>
T_{ℓ}	otale valore della produzione	3.384.341

I valori su esposti, ampiamente esplicitati a pagg. 9 e 10 della relazione al bilancio, costituiscono le disponibilità dell'Agenzia per lo svolgimento dell'attività istituzionale e per la realizzazione delle attività previste dai progetti che sono stati affidati ad ARTI.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE (in unità di euro)

(minute)	Acquisto di beni e materiali di consumo	18.098
-	Acquisto di servizi	2.361.281

-	Manutenzioni e riparazioni	14.875
****	Godimento beni di terzi	45.709
-	Personale	587.633
-	Personale distaccato o comandato	69.056
	Oneri diversi di gestione	192.889
	Ammortamento imm. mater. e immateriali	19.862
To	tale costi della produzione	3.309.403
Dif	ferenza (A – B)	74.938
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI (espressi in unita	di euro)
, passar.	Interessi Attivi	100
	Interessi Passivi	5.000
To	tale proventi e oneri finanziari	-4. 900
Ris	sultato prima delle imposte $(A - B + C)$	70.038
Im	poste	70.038
Uti	de d'esercizio	0

Nel rispetto del principio della competenza, le possibilità di spesa sono legate strettamente alle risorse finanziarie disponibili, realizzando così l'equivalenza tra entrate costituite da ricavi e spese rappresentate da costi.

I costi del personale sono iscritti in bilancio per complessivi Euro 656.689, di cui Euro 69.056 si riferiscono alla previsione per il personale comandato presso l'Agenzia ma proveniente da altre amministrazioni ed Euro 587.633 si riferiscono alla spesa che si prevede di sostenere per il personale dipendente assunto dall'ARTI e per il direttore amministrativo.

I costi per l'acquisto di servizi, sono riferiti, prevalentemente, all'acquisizione di consulenze e collaborazioni esterne per la realizzazione dei progetti affidati all'Agenzia dalla Giunta Regionale.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali, sono stati previsti in linea con le norme vigenti e d'intesa con questo collegio.

La voce imposte rileva l'IRAP relativa al costo del personale, ai compensi per collaborazioni, per attività di lavoro autonomo e per il costo del personale distaccato o comandato in forza presso l'Agenzia e calcolate nel rispetto della vigente normativa, ovviamente senza tenere conto di eventuali modifiche legislative in corso di approvazione.

Il bilancio di previsione 2015 chiude con un risultato di pareggio.

Pertanto, il Collegio, a conclusione dell'esame del conto economico di previsione, esprime parere favorevole alla sua approvazione."

Alle ore 13,00 la riunione viene tolta previa stesura ed approvazione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Francesco CAFARCHIA

ARTI



PIANO ANNUALE 2015

Sommario

lm	roduzione
1.	Dalla vision dell'Agenzia alle attività
2.	Le attività trasversali
	Front-office dell'innovazione
	Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova impresa
	Monitoraggio e valutazione
	Internazionalizzazione dell'innovazione pugliese
	Divulgazione della cultura dell'innovazione
	Attivité di staff
3.	I progetti in svolgimento nel 2015
	FutureInResearch
	Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione
	Green Business Innovation
	INGRID
	ALTERENERGY
	MED DESIRE
	MEDiterranean DEvelopment of Support schemes for solar Initiatives and Renewable Energies
	DEMOWARE
	Innovation & Demonstration for a Competitive and Innovative European Water Reuse Sector
	WaterPiPP
	Water Public Innovation Procurement Policies
	PEAR – Piano Energetico Ambientale della Regione Puglia
4.	Calendario di attuazione
5.	Piano dei costi

Introduzione

Il Piano Triennale 2015-2017, cui il presente documento si riferisce coerentemente, fornisce le prime evidenze degli impatti della revisione della strategia di medio periodo dell'Agenzia (intervenuta a cavallo tra il 2013 e il 2014 2014) sull'operatività della stessa.

Con il Piano annuale 2015 prosegue, dunque, un percorso di consolidamento di una impostazione operativa dell'Agenzia che mira essenzialmente a specializzarne funzioni e competenze su alcune specifiche linee di attività, funzionali al perseguimento di alcuni obiettivi strategici.

Dopo aver illustrato sinteticamente tali linee, nei paragrafi che seguono se ne descriverà l'articolazione in attività trasversali e in progetti, per questi ultimi dettagliando gli step operativi da realizzare e i risultati da raggiungere nel corso del 2015.

Per maggior semplicità di lettura, i progetti saranno clusterizzati rispetto agli obiettivi strategici che contribuiscono a soddisfare. Tale clusterizzazione renderà anche più agevole e puntuale la valutazione dei risultati e degli impatti ottenuti dalle singole progettualità.

Nel corso dell'anno andranno a esaurirsi alcune attività progettuali finanziate con strumenti del vecchio ciclo di programmazione. Pertanto, nel presente Piano Annuale saranno forniti dettagli relativi ai singoli progetti in corso ed in fase di esaurimento e si tracceranno le linee principali di sviluppo di nuove attività che potranno concretizzarsi a partire dai primi mesì del 2015.

1. Dalla vision dell'Agenzia alle attività

Con l'oblettivo di consolidare la vision dell'Agenzia di divenire "l'Agorà dell'innovazione in Puglia" e facendo leva sulle prime acquisizioni della revisione della strategia di medio termine dell'ARTI, il presente documento ripropone per il 2015 un piano articolato di attività trasversali e di progetti funzionali alla costruzione di tale vision.

Come evidenziato nel Piano Triennale 2015-2017, le atttività dell'Agenzia si declinano nelle seguenti aree strategiche di intervento

- Luogo dell'innovazione
- Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova impresa
- Monitoraggio e valutazione
- Internazionalizzazione dell'innovazione pugliese
- Divulgazione della cultura dell'innovazione

Nei paragrafi seguenti si illustra una clusterizzazione delle attività e dei progetti in portafoglio, che ne mette in evidenza la funzionalità rispetto agli obiettivi strategici. Si tracciano, poi, gli obiettivi operativi e i risultati attesi per ogni attività.

Proseguendo nell'impostazione già adottata lo scorso anno, anche per il 2015 la dimensione orizzontale dei progetti è strumentale a quella verticale delle funzioni. La strategia, infatti, mira a concentrare risorse e competenze sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ARTI, eventualmente facendo ricorso anche a progetti (qualora gli stessi siano strumentali a tali obiettivi).

Nei paragrafi seguenti si descriveranno sinteticamente il contenuto delle attività trasversali e il dettaglio dei progetti previsti per il 2015.

2. Le attività trasversali

Nell'ottica di

diventare l'agorà dell'innovazione in Puglia, percepita come tale sia all'interno sia all'esterno del territorio regionale.

che costituisce la vision che l'ARTI intende perseguire nei prossimi anni, l'Agenzia sviluppa la propria strategia, coerentemente con quella della Regione Puglia in materia di R&I, attraverso proprie attività istituzionali e singoli progetti.

Pertanto, la sua azione sarà sempre più trasversale e di riferimento per i decisori politici che operano nei diversi ambiti. Già nel corso del 2014, l'ARTI ha sviluppato azioni e progettualità in cooperazione con una serie di strutture della Regione Puglia: il Servizio Ricerca industriale e innovazione, gli Assessorati allo Sviluppo economico, al Diritto allo Studio e formazione, alle Politiche Giovanili, al Mediterraneo, alla Qualità dell'ambiente. Per il 2015 l'Agenzia si propone di estendere ulteriormente gli ambiti di collaborazione con le strutture regionali.

Le attività trasversali rimandano direttamente alle aree strategiche di intervento, così come diffusamente descritte nel Piano Triennale 2015-2017. Si riportano di seguito in maniera schematica i contenuti e gli obiettivi di ognuna delle attività trasversali, indicando, per ognuna gli obiettivi operativi per il 2015.

Front-office dell'innovazione

L'Agenzia mira a diventare un sistema aperto, accessibile ai diversi stakeholder e ai molteplici target di riferimento delle proprie attività, in grado di collegarsi a una pluralità di interlocutori, potendo fornire loro risposte a esigenze e a offerte. Per fare questo deve incrementare la conoscenza della composizione e delle caratteristiche del sistema industriale e della ricerca della Regione.

Attività realizzate nel 2014

- Il primo rapporto sulle competenze scientifiche e tecnologiche pugliesi collegate alle 6 Key Enabling
 Technologies considerate prioritarie dalla Commissione Europea
- La conoscenza del comparto pugliese dell'aerospazio, attraverso la sua codifica in termini di competenze tecnologiche e industriali (anch'essa confluita in un rapporto).
- Il coordinamento scientifico dell'Advanced Materials International Forum (Bari, 18-19 settembre 2014)
- L'organizzazione di un'Agorà dell'Innovazione all'interno del Padiglione della Regione Puglia alla 78ⁿ
 Fiera del Levante, con esposizioni, lab, demo, attività di match-making tra ricerca e impresa, attività di divulgazione.

Queste attività rappresentano un segnale che l'obiettivo strategico trova consenso presso gli stakeholder e comincia a essere concretamente perseguito.

Attività da avviare/realizzare nel 2015

Estensione delle attività di rilevazione sulle KET in Puglia attraverso;

- la realizzazione di una mappatura puntuale delle infrastrutture tecnologiche esistenti in Puglia, del loro utilizzo attuale e potenziale e della loro rilevanza a livello regionale, interregionale e internazionale
- l'estensione della ricognizione ai Distretti Produttivi con una metodologia di interfacciamento diretto, anche grazie al massiccio ricorso ad audit
- allargamento della base di conoscenza del settore industriale con il coinvolgimento di numeri sempre crescenti di imprese, attraverso il ricorso massiccio ad audit.
- Estensione del sistema di codifica dei settori industriali a un nuovo comparto.

Valorizzazione dei risultati della ricerca e nuova impresa

L'ARTI proseguirà nell'adozione sempre più marcata di un nuovo approccio metodologico alla valorizzazione, che fa uso di audit e verifiche del grado di maturità delle iniziative imrenditoriali innovative, nonché di attività di promozione della valorizzazione economica dei trovati della ricerca pubblica, ispirandosi a criteri di maggiore efficienza dell'investimento pubblico.

Parallelamente saranno moltiplicate le iniziative basate su una forte compartecipazione dei fruitori finali di percorsi diversificati di accompagnamento al mercato, per una migliore definizione degli obiettivi di formazione specialistica e delle modalità stesse di erogazione dei servizi di affiancamento.

Attività realizzate nel 2014

- ° Il primo report di clusterizzazione del patrimonio brevettuale pugliese.
- Progettazione di percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le spin-off esistenti già beneficiarie di interventi regionali, a seguito dell'avvio di attività di audit.
- Progettazione e realizzazione di un'azione pilota per potenziare il match-making tra ricerca e industria.
- Analisi dei fabbisogni di innovazione delle imprese e promozione del match tra domanda e offerta di innovazione con modalità innovative.
- Progettare di percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le start-up.

Attività da avviare/realizzare nel 2015

- Potenziamento delle attività di audit finalizzate alla valorizzazione dei risultati della ricerca e di nuova inmpresa innovativa
- Progettazione e realizzazione di percorsi articolati di accompagnamento al mercato dei brevetti
- Progettazione e realizzazione di percorsi articolati di accompagnamento al mercato di nuove imprese innovative, in particolare di: un modulo di base per la formazione alla creazione di impresa innovativa (IBT-Innovation Business Training), Voucher, Boot Camp, iniziative di Good Father
- Estensione delle attività sperimentali di match-making tra ricerca e industria (avviate nel 2014) a ulteriori soggetti.

Monitoraggio e valutazione

Trasversale a tutte le diverse progettualità e alla stessa azione dell'Agenzia, questa attività ha per destinatari gli attori del SIR e le misure regionali in materia di R&I. Nel corso del 2015, l'ARTI MEBERA punto una

metodologia per il monitoraggio della S3 della Puglia (la SmartPuglia 2020), che consenta di elaborare conoscenze e valutazioni utili a impostare o ridisegnare interventi e strumenti di policy regionale.

Attività realizzate nel 2014

- Potenziamento delle competenze interne in materia di monitoraggio e valutazione
- Definizione della metodologia di individuazione degli indicatori di monitoraggio con particolare riferimento per i Distretti Tecnologici
- Condivisione della metodologia a tavoli tematici nazionali e regionali (DPS, MISE e NNVIP)
- Predisposizione del sistema di raccolta dei dati necessari e realizzazione di un primo esercizio di monitoraggio dei Distretti Tecnologici.

Attività da avviare/realizzare nel 2015

- Consolidamento della metodologia di misurazione dell'efficacia della S3 sul territorio regionale
- Predisposizione di un sistema di raccolta ed elaborazione dati finalizzato:
 - alla costruzione di indicatori di transizione necessari per monitorare l'evoluzione nel tempo della traiettoria di sviluppo territoriale e individuare eventuali scostamenti tra i cambiamenti previsti e quelli effettivamente verificatesi;
 - alla ricostruzione ed analisi dell'evoluzione delle variabili di contesto chiave a livello regionale che possono determinare la necessità di una revisione della Strategia.
- Accanto alle analisi quantitative, che saranno realizzate sulla base dei dati raccolti grazie al sistema
 appena richiamato, approfondimenti di natura qualitativa (interviste e case studies; panels di
 esperti; network analysis; etc.).
- Messa a sistema di tutti i dati e informazioni acquisiti che andranno a costituire una ampia ed articolata base informativa a disposizione della struttura di governance della S3. Tale base informativa permetterà di verificare il progresso e il successo della Strategia di Specializzazione intelligente, la corretta traduzione della stessa in strumenti operativi e l'effettivo contributo di ciascuno di tali strumenti alla realizzazione dei cambiamenti attesi.
- * Progettazione e avvio del monitoraggio dell'azione FutureInResearch.

Internazionalizzazione dell'innovazione pugliese

Proseguirà nel corso del 2015 l'attività che mira a sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della R&I pugliese, consolidando l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei.

Attività realizzate nel 2014

- Potenziamento delle competenze interne in materia di progettazione europea, finalizzate in maniera più precisa ad alcuni obiettivi operativi.
- Elaborazione di nuova progettualità in ambito ambientale, in sinergia con le strutture regionali competenti.
- Progettazione di azioni proattive per il coinvolgimento di stakeholder regionali e per il
 potenziamento delle loro capacità di partecipazione a progetti europei (area tematica sul sito
 dell'Agenzia, con contenuti e informazioni aggiornate sui nuovi bandi H2020; eventi di promozione
 di bandi europei e iniziative di diffusione e sensibilizzazione rivenienti da progetti di cui l'ARTI è
 partner).

Attività da avviare/realizzare nel 2015

- Apertura dello Sportello APRE a vantaggio del Sistema innovativo regionale e in raccordo con l'Università degli Studi di Bari
- Elaborazione di nuove proposte di progetti da sottomettere alla Commissione Europea, focalizzate sul potenziamento della capacità istituzionale dell'Agenzia
- Ricognizione e analisi dei fabbisogni di servizi e informazioni espressi dal sistema della R&I pugliese in materia di internazionalizzazione.
- Progettazione e realizzazione di iniziative di servizio e informazione finalizzate alla partecipazione pugliese ai programmi europei per la R&I (H2020) e la Competitività (COSME).

Divulgazione della cultura dell'innovazione

L'obiettivo di innalzare la cultura scientifica e dell'innovazione nella scuola e nella società sarà perseguito attraverso un sistema di azioni coordinate e coerenti, in cui confluiscano iniziative e interventi più strutturati, diversificati per target di destinatari: studenti delle scuole di vario ordine e grado, universitari, laureati, dottorandi e ricercatori, imprese, giovani e società. Uno specifico approfondimento delle relative attività è contenuto nel Piano di comunicazione e divulgazione 2015 dell'ARTI.

Attività realizzate nel 2014

- Ricognizione delle attività di divulgazione realizzate dalle Università e dagli EPR pugliesi.
- Progettazione e realizzazione di nuovi prodotti e attività di comunicazione relativi a progetti e attività trasversali.
- Progettazione e realizzazione di percorsi di divulgazione diversificati per target (studenti, giovani, società, strutture della ricerca e sistema industriale).
- Potenziamento delle attività di comunicazione dei progetti europei.
- Riorganizzazione e funzionalizzazione di contenuti e servizi online diffusi attraverso gli strumenti di comunicazione web e il sistema informativo dall'Agenzia.

Attività da avviare/realizzare nel 2015

- Progettazione e realizzazione di cicli tematici di iniziative di divulgazione della cultura dell'innovazione nelle scuole e nella società.
- Organizzazione del 4º Festival dell'Innovazione.
- Attività di comunicazione istituzionale.
- · Attività di comunicazione di progetto, in continuità con il passato.
- Attività di comunicazione per i progetti europei, in continuità con il passato.
- Adozione di nuovi strumenti di comunicazione (APP e WebTV), che consentano di ampliare il numero dei destinatari delle azioni di divulgazione e di fidelizzarli nel tempo.
- · Ricorso massiccio ai canali di comunicazione social.

Attività di staff

In continuità con la strutturazione già adottata con il Piano Annuale 2014, le attività di staff possono essere sinteticamente schematizzate come segue.

Amministrazione

Oltre alle attività continuative relative alla contabilità dell'Agenzia, in occasione delle scadenze previste dagli atti istitutivi saranno predisposti il bilancio consuntivo 2014 ed il bilancio preventivo 2016, nonché tutta la documentazione contabile all'attenzione del Collegio dei Revisori e della Giunte Esecutiva. Sarà predisposto anche il Programma Triennale della Trasparenza, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIV-Organismo Indipendente di Valutazione.

Contratti e gare

Sulla base delle esigenze di acquisizione di beni, servizi e collaborazioni di esperti, saranno predisposti i documenti di gara e gestite le relative procedure.

Rendicontazione

Si tratta dell'attività di rendicontazione finanziaria dei progetti gestiti dall'Agenzia su incarico della Regione Puglia e dei progetti internazionali di cui l'ARTI è partner.

Segreterie

Le segreterie (quella dell'Agenzia e quelle tecniche dei singoli progetti) opereranno in maniera sinergica, consentendo un'ottimizzazione delle competenze esistenti.

3. I progetti in svolgimento nel 2015

Rispetto alle aree di attività dell'Agenzia, i progetti ai quali si darà corso nel 2015 sono raggruppabili come di seguito illustrato. Alcuni progetti mostrano una forte attinenza con specifiche aree di attività, mentre altri afferiscono a due o più aree. Tutti i progetti, naturalmente, contribuiscono a fornire input al front-office.

Figura 3 – I progetti in portafoglio all'inizio del 2015: intersezioni con le linee di attività

STAFF	Anam:	alatraz one / Corerace	er etat er ji fransketure	adone fictions	rie.
		4			
		₩			
		Valoriki etione			
AREE DI			intoraggio e 💎 🗀	iixtnaz ona-	Comunicazione e
ATIULIA de		iuova impresa	alutazione	HIZBIONE	- divulgazione
PROGETTI					
ILO2 Fase 3					7
Innovazione per					
l'occupabilità				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
l'occupabilità Futurein-					
l'occupabilità Futurein- Research					
l'occupabilità Futurein- Research Osservatorio					
l'occupabilità Futurein- Research Osservatorio sistemi di					
l'occupabilità Futurein- Research Osservatorio sistemi di istruzione e					
l'occupabilità Futurein- Research Osservatorio sistemi di istruzione e formazione Green Business					
l'occupabilità Futurein- Research Osservatorio sistemi di istruzione e formazione Green Business					
l'occupabilità Futurein- Research Osservatorio sistemi di istruzione e formazione Green Business Innovation					
l'occupabilità Futurein- Research Osservatorio sistemi di istruzione e formazione Green Business Innovation INGRID Alterenergy					
l'occupabilità Futurein- Research Osservatorio sistemi di istruzione e formazione Green Business Innovation					

Di seguito si riportano le schede sintetiche dei singoli progetti, dalle quali si evincono gli elementi principali, la descrizione delle finalità, lo stato di attuazione e il piano di attività da realizzare nel corso del 2015.

Oltre a queste, potranno essere avviate nuove progettualità in corso d'anno, soprattutto legate alla fase conclusiva del ciclo di programmazione 2007-2013 e all'avvio della nuova programmazione 2014-2020.

Programma	Intervento cofinanziato dall'UE attraverso il PO FESR PUGLIA 2007–2013, ASSE I Linea di intervento 1.2 – Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento d Conoscenza", modificata con D.G.R. n. 1554 del 05/08/2013		
Suggetto Co-financiatore	PO FESR: PPA Asse I, Azione 1.2.3		
Referenti Regione Puglia	Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione; Servizio Ricerca Industriale e Innovazione		
Ruolo della Regione Puglia	Titolare dell'intervento		
Rualo dell'ARTI	Soggetto attuatore		
Partenniato	 Università degli Studi di Bari Politecnico di Bari Università degli Studi di Foggia Università del Salento LUM "Jean Monnet" CNR ENEA 		
Densimizio	Gennalo 2014 Peris Hist Glugno 2015		

Opening and the second second

Partendo dai risultati acquisiti dal Progetto ILO nelle precedenti fasi, il presente programma operativo si propone, da un lato, di capitalizzare gli investimenti effettuati nelle misure di potenziamento del trasferimento di conoscenza dalla ricerca pubblica al mercato; dall'altro, di sviluppare nuove modalità di interfacciamento tra ricerca pubblica e sistema d'impresa, anche attraverso l'acquisizione di un ruolo sempre più propositivo degli ILO pugliesi.

- Ulteriori obiettivi sono:
- aumentare la capacità di sfruttamento dei risultati della ricerca tecnologica e industriale da parte del sistema della ricerca pubblica pugliese;
- potenziare l'integrazione tra ricerca, impresa e soggetti intermediari della conoscenza;
- rafforzare le attività di monitoraggio e valutazione, per garantire risultati sempre più coerenti con gli obiettivi propettuali:
- espandere la divulgazione dei risultati della ricerca pubblica pugliese, rafforzando la relazioni tra ricerca, istituzioni, imprese, giovani e società.

vinegarites resistative especial allegar

- · Produzione del Piano comune della Rete ILO
- Gestione dell'avviso "La Rete ILO per la Smart Puglia" e rilascio delle Linee guida per la rendicontazione
- Progettazione e realizzazione di attività di accompagnamento a vantaggio delle spin off e delle start up innovative pugliesi, attraverso percorsi specialistici e personalizzati (mentoring, percorsi di accompagnamento e addestramento); progettazione un modulo di base per l'addestramento alla creazione di impresa innovativa
- Realizzazione della Start Cup Puglia 2014; realizzazione di un Boot Camo
- Clusterizzazione dei brevetti e progettazione di attività di accompagnamento verso il mercato
- Avvio del percorso di valorizzazione delle Reti di Laboratori attraverso l'integrazione con la Rete ILO; eventi di match-making tra Reti e imprese
- Creazione e alimentazione di una nuova sezione del sito ARTI "Partecipa a H2020 e al programmi europei per la R&I"
- · Progettazione della metodologia e implementazione di un sistema di monitoraggio dei Distretti Tecnologici pugliesi
- Monitoraggio delle Reti di Laboratori
- Progettazione metodologica del cruscotto regionale o "regional innovation scoreboard" della Puglia
- Analisi di follow-up (in corso) delle misure ARTI dedicate alle Spin-Off
- Attività di comunicazione di progetto; progettazione di percorsi di divulgazione nelle scuole e nella società; progettazione del Festival dell'innovazione 2015

ENGLISHED THE TREE WESTERNESS THE TRANSPORT

- · Percorsi di accompagnamento personalizzati: realizzazione del percorsi di affiancamento professionale
- Realizzazione di attività di accompagnamento dei brevetti pubblici verso il mercato
- Realizzazione di un programma di match-making tra Reti di Laboratori e imprese pugliesi con il supporto degli uffici ILO, sulla base del potenziamento del Catalogo delle Reti di Laboratori Pubblici con il supporto degli Uffici ILO
- Manutenzione evolutiva delle piattaforme tecnologiche al servizio delle attività del Progetto
- Erogare interventi di assistenza tecnica sui Programmi Europei e H2020
- · Implementazione del cruscotto regionale o "regional innovation scoreboard" della Puglia
- Aggiornamento del Report di monitoraggio dei Distretti, del secondo Report di monitoraggio della Rete ILO Puglia,
- del Report di monitoraggio delle Reti di Laboratori pubblici
- Realizzazione di percorsi di divulgazione della cultura dell'innovazione rivolti ai giovani e alla società
- Organizzazione del Festival dell'Innovazione 2015

Innovazione per l'occupabili	ta		**************************************	
Programma	PO-FSE 2007-2013		naununununununununun (j. j. j	
Suggetto Co-finanziatore	Regione Puglia	н ин ба с да се по 	aaaaiiiiiaa jirii jirii jirii jirii ja	
Struttura referente della Regio Puglia		Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca industriale e Innovazione Soggetto gestore del FSE Asse VII - Capacità Istituzionale Soggetto attuatore dell'Intervento Servizio Formazione Professionale, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, Servizio Politiche per il Lavoro, Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Attiva, Enti Pubblici di Ricerca e Centri di Ricerca pubblici regionali, Distretti Tecnologici e Produttivi, Istituti Tecnici Superiori, Agenzie formative, Associazioni di categoria, Imprese con programmi occupazionali.		
Ruolo della Regione Paglia	Soggetto gestore d			
Roofo dell'ARTI	Soggetto attuatore			
Partenariato	Servizio Politiche p Enti Pubblici di Ricc Produttivi, Istituti			
Bole núzie	Novembre 2011	Same fine	Maggio 2015	

Produrre una mappatura dei fabbisogni lavorativi legati ai processi di innovazione delle imprese pugliesi.

Contribuire a rafforzare i profili di competenze dei giovani in accordo ai bisogni di conoscenza e innovazione delle imprese regionali e a migliorare la capacità innovativa e la competitività delle imprese regionali, attraverso l'inserimento di capitale umano qualificato.

Elaborare indicazioni di policy per favorire l'incontro tra domanda e offerta di competenze per l'innovazione.

Individuare e mettere a sistema strumenti regionali e meccanismi rivolti a giovani per il sostegno alla creazione di nuove imprese basati sull'analisi dei fabbisogni innovativi e sul rafforzamento delle competenze imprenditoriali.

Incoraggiare e accompagnare l'innovazione dal basso attraverso lo sviluppo di dinamiche di partecipazione attiva e di pratiche di coinvolgimento di giovani. Promuovere azioni generative in diversi campi di attività e favorire l'interconnessione di energie e risorse degli attori istituzionali, economici e sociali, valorizzando il contributo di giovani cittadini al bene comune e creando occasioni di sperimentazione, apprendimento non formale e scoperta di talenti inespressi.

Identificare tecnologie chiave critiche nei settori produttivi regionali per contribuire al miglioramento dell'offerta formativa regionale.

Analizzare e identificare le caratteristiche del tessuto industriale regionale, attraverso audit tecnologici con focus specifico sugli aspetti relativi all'innovazione e alla valutazione della capacità tecnologica di un campione di imprese pugliesi.

Constitution of the section of the section of

Realizzazione e rifascio della prima mappatura dei fabbisogni di nuove competenze da parte delle imprese regionali:

- Elaborazione dei dati provenienti dall'indagine presso le imprese pugliesi:
- Elaborazione e rilascio periodico dei report di analisi sui risultati dell'indagine:
- Realizzazione di un database digitale, un album e un format di mostra di foto-racconti d'innovazione sul tema delle competenze e del lavoro;
- Sviluppo e pubblicazione del portale "Nuove Competenze per l'innovazione".

Conduzione e rilascio di un focus di analisi sulle imprese del settore aerospaziale:

- Produzione del database:
- Elaborazione dati rilevati:
- Produzione del report finale.

Progettazione e avvio della sperimentazione di strumenti di policy regionale per favorire l'incontro tra domanda e offerta di competenze per l'innovazione, valorizzando e rafforzando le competenze richieste dal mercato del lavoro, al fine di migliorare e potenziare la condizioni di occupabilità dei giovani diplomati e laureati pugliesi sia disoccupati, sia inoccupati e di accrescere la capacità d'innovazione delle piccole e medie imprese regionali. In questo ambigo si colloca l'avvio dell'iniziativa"Giovani Innovatori in Azienda".

Rafforzamento delle azioni del programma di orientamento, formazione e mentoring per l'imprenditorialità denominato "Laboratori dal Basso", per il presidio dei diversi bisogni formativi e di accompagnamento allo start-up d'impresa, dal momento del concepimento dell'idea fino alla prima gestione imprenditoriale:

- Gestione del bando Mentoring e della seconda edizione dei bandi Laboratori e Testimonianze;
- Sviluppo e adozione di nuovi strumenti e pratiche per favorire;
- Conduzione dell'analisi di monitoraggio sui risultati delle azioni del programma.

Sperimentazione di un'azione dedicata all'estensione della opportunità di partecipazione alle politiche giovanili regionali a persone e contesti con capitale culturale, economico e relazionale debole. Progettazione di un percorso intensivo di apprendimento per nuove figure professionali dedicate all'attivazione di progetti di sviluppo locale e di animazione di comunità attraverso il coinvolgimento di giovani inattivi pugliesi. In questo ambito si colloca la realizzazione della prima edizione de "La Scuola di Bollenti Spiriti" e l'avvio della seconda edizione della Scuola.

Consolidamento della metodologia partecipata e realizzazione del primo step della ricognizione delle Key Enabling Technologies in Puglia.

Conduzione dell'attività di audit tecnologici:

- Impostazione deil'impianto metodologico dell'attività
- Avvio degli audit

Attività trasversali di comunicazione, diffusione e implementazione della piattaforma tecnologica.

STREETING THE CONTRIBUTION OF THE WARRE

Consolidare l'attività di mappatura dei fabbisogni di nuove competenze da parte delle imprese regionali.

Completare la sperimentazione dell'iniziativa "Giovani Innovatori in Azienda" ed elaborare una valutazione dei primi risultati conseguiti dall'azione.

Finalizzare le azioni del programma "Laboratori dal Basso", con la gestione delle ultime fasi del bando Mentoring e della seconda edizione dei bandi Laboratori e Testimonianze; completare e rilasciare il report di analisi di monitoraggio sui risultati delle azioni del programma.

Portare avanti le attività della seconda edizione de "La Scuola di Bollenti Spiriti"; condurre e rilasciare un'analisi di valutazione sui risultati dell'attività.

Completare gli audit presso le imprese pugliesi coinvolte nella mappatura partecipata condotta nell'ambito dell'analisi delle tecnologie abilitanti e sulle imprese coinvolte dai Distretti Produttivi pugliesi.

Divulgare i risultati finali delle azioni del progetto "Innovazione per l'Occupabilità".

FutureInResearch	**************************************		
Programma	"Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e del sostenibilità sociale ed ambientale". APQ per l'attuazione degli interventi regiona afferenti al settore Ricerca		
Зордотно се Пивнуманата	Regione Puglia		
Struttura refurente de Regione Puglia	Area per lo Svilup; e Innovazione	po Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Ricerca Industriale	
Ruole dell'ASTI	Supporto tecnico		
Data inizio	Ottobre 2013	Date fine Dicembre 2018	

Obiettivo dell'intervento è quello di creare ulteriori opportunità di integrazione e completamento di quanto già realizzato, nonché introdurre un nuovo approccio sperimentale alla ricerca e innovazione mettendo al centro i giovani talenti della ricerca, nel rispetto della parità di genere.

FutureInResearch mira a:

- favorire il ricambio generazionale presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca, al fine di rafforzare le basi scientifiche operanti in Puglia, attraverso progetti di ricerca fondamentale proposti da giovani ricercatori, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea;
- rafforzare i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente
 con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di
 attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la Smart Specialization Strategy di Regione Puglia;
- individuare interventi în grado di garantire ricerca e innovazione user driven, considerando la sostenibilità e il mercato e premiando gli attori in grado di integrare le competenze scientifiche e tecnologiche con quelle umanistiche in un'ottica interdisciplinare.

FutureInResearch è destinato alle eccellenze della ricerca scientifica pugliese per sostenere la formazione, la mobilità e lo sviluppo delle capacità dei ricercatori pugliesi ed il sostegno di progetti di ricerca curiosity driven. L'intervento si articola in due fasi:

- selezione, sulla base di un Bando regionale, di idee progettuali proposte da ricercatori, relative ad ambiti di riferimento individuati sulla base dell'analisi dei fabbisogni regionali di innovazione, aventi un elevato grado di fattibilità industriale:
- procedure concorsuali, da parte delle Università/Dipartimenti, per l'assunzione di ricercatori con contratti a tempo determinato e con regime a tempo pieno: ciascun bando di concorso deve indicare l'idea progettuale di riferimento, come base del progetto di ricerca da realizzare a cura del ricercatore, una volta assunto.

L'ARTI garantisce le attività di supporto tecnico. Nello specifico, all'Agenzia è affidata l'esecuzione delle seguenti attività:

- concorrere alla predisposizione del bando per la presentazione di idee progettuali proposte da ricercatori;
- selezionare le idee progettuali presentate direttamente dai ricercatori per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito delle Università pugliesi;
- assicurare il monitoraggio in itinere e la valutazione ex-post dei progetti;
- progettare e gestire azioni di tutoraggio e accompagnamento per i ricercatori, anche con riferimento alla creazione di start un.

ebusta estro de activo

- Espletamento delle procedure di istruttoria e valutazione delle proposte di ricerca pervenute in risposta all'"Invito a presentare proposte di ricerca - Intervento denominato FutureInResearch";
- supporto amministrativo e fegale per la gestione degli adempimenti legati alla predisposizione della graduatoria delle idee progettuali;
- progettazione di massima del sistema di monitoraggio in itinere dei progetti di ricerca.

ekentries ner Sewolfweieren de State 🕹

- Supporto amministrativo e legale per la definitiva approvazione della graduatoria delle idee progettuali;
- avvio attività di monitoraggio in itinere.

Programmiz	PO – FSE Asse VII 1 Convezione tra ARTI e Regione Puglia sottoscritta in data 13/09/2011 D.G.R. N. 2955 del 27/12/2012 Delibera di ampliamento		
Soggetto Co-finanziatore	Regione Puglia		
Struttura reforente della Region Puglia	Assessorato al diritto allo studio – Servizio Università, Scuola e Ricerca Soggetto Attuatore		
Ruofo dell'ARTI			
Principle	30 settembre 2011 Doie 7/19 30 maggio 2015		

L'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2011, n. 1364 intende acquisire strumenti conoscitivi utili per:

- governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione;
- intervenire su criticità;
- monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, nonché gli esiti delle politiche e degli interventi;
- integrare sempre più le politiche dell'Istruzione con quelle della Formazione;
- enucleare le performance e le buone prassi individuabili in ciascuno dei due settori sulle quali modellizzare un sistema specifico di governance pugliese;
- consentire una definizione costante della capacità dei sistema pugliese dell'Istruzione e della Formazione ai fini
 del raggiungimento di una piena occupazione (occupabilità), anche nella prospettiva di una formazione continua
 (life long learning) e di una riqualificazione degli adulti espulsi dai mercato del lavoro.

Virgini (1900 virgilferethi matth vidabur)

1) AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE A 4 LINEE DI RICERCA

Linea di ricerca 1 - Risorse e performance scolastiche: un'analisi del sistema scolastico a livello regionale

- Costruzione banca dati di indicatori che descrivono la dotazione di risorse del sistema scolastico a livello regionale e il loro andamento temporale per un periodo non inferiore ad un decennio
- Costruzione di una banca dati di indicatori che descrivono le performance e le competenze individuali del sistema scolastico a livello provinciale;
- Costruzione di una metodologia che consente di stimare il contributo delle diverse tipologie di risorse alla determinazione delle performance e competenze.

Linea di ricerca 2 – Il sistema universitario italiano: un'analisi regionale

- Costruzione di una banca dati di indicatori che descrivono la dotazione di risorse degli atenei pubblici ed il loro andamento temporale per un periodo non inferiore al decennio;
- Costruzione di una banca dati di indicatori dei risultati degli atenei pubblici italiani, sul fronte della didattica, della ricerca e della c.d "terza missione", anche con riferimento al collegamento con gli altri enti pubblici di ricerca;
- Elaborazione di una metodologia che consente di stimare il contributo delle diverse tipologie di risorse alla determinazione delle performance degli atenei.

Linea di ricerca 3 - Scelta scolastica e Orientamento

- Individuazione del campione di scuole
- Predisposizione del questionario di indagine
- Realizzazione dell'indagine presso un campione rappresentativo di scuole pugliesi
- Elaborazione e predisposizione report

Linea di ricerca 4 - La domanda di istruzione in Puglia: un modello previsionale

Costruzione di un modello replicabile di prolezione della domanda di istruzione nelle province e nei comuni
pugliesi ed un modello di confronto tra tale domanda potenziale e l'offerta del sistema scolastico regionale, al
fine di individuare spazi di utile riorganizzazione e razionalizzazione.

2) ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE REGIONALI

Supporto tecnico-giuridico per elaborare la Legge Regionale 12.2.2014, n.1 "Sistema regionale d'anagrafe degli

studenti".

- Studio, definizione e individuazione degli ambiti funzionali dell'offerta formative
- Supporto alla programmazione dell'offerta formativa regionale e del dimensionamento attraverso analisi
 specifiche tese ad evitare la duplicazione degli indirizzi negli stessi contesti territoriali e a rendere aderente
 l'offerta formativa alle necessità socio-economiche del territorio.
- Analisi di settore realizzate al fine di individuare i settori strategici per la programmazione di interventi di offerta formative e post diploma
- Analisi di supporto agli interventi di carattere economico: costruzione di appositi indicatori per l'individuazione di casi sui quali intervenite le situazioni su cui sarebbe stato maggiormente efficace intervenire con dei fondi ad oc per aumentare l'attrattività degli istituti.
- Partecipazione ad eventi fieristici in cui viene offerta la possibilità ai rappresentanti di varie tipologie d'istruzione (compreso il post-diploma), di esporre e presentare la propria offerta formativa...
- Attività d'analisi e ricognizione di tutte le politiche realizzate a livello regionale in termini d'istruzione, formazione e innovazione

3) PRODUZIONE DI REPORT

- Il fabbisogno del mercato del lavoro rispetto all'offerta formativa scolastica in Puglia Bari.
- Il fabbisogno del mercato del lavoro rispetto all'offerta formativa scolastica in Puglia Brindisi
- Il fabbisogno del mercato del lavoro rispetto all'offerta formativa scolastica in Puglia Foggia
- Il fabbisogno del mercato del lavoro rispetto all'offerta formativa scolastica in Puglia Lecce
- Il fabbisogno del mercato del lavoro rispetto all'offerta formativa scolastica in Puglia Taranto
- Il profilo del sistema scuola in Puglia, dati strutturali
- La qualità degli apprendimenti e il successo scolastico
- Mobilità degli studenti, scelta dei percorso scolastico e regolarità

4) AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI DELLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

orani (1916 - 1916), establicada (1916 - 1916). (1917)

- Realizzazione di analisi per l'individuazione dei trends d'iscrizione alle secondarie di secondo grado finalizzate a comprendere l'orientamento degli studenti pugliesi.
- Analisi specifiche riguardanti i fenomeni legati alla dispersione scolastica: ripetenze, evasioni, abbandoni, performances degli studenti.
- Predisposizione di una metodologia per l'acquisizione di dati sistematici relativi agli Istituti Tecnici Superiori
- Supporto tecnico per la finalizzazione degli interventi di programmazione regionale.

Green Business Innovation

Developing innovative entrepreneurship through green economy applications and human resource training on green jobs in the cross-border area

Programma	GREECE - ITALY 2	GREECE - ITALY 2007 - 2013			
Soggetho Corlinanziatora	Unione Europea	Unione Europea e Fondi Nazionali			
Rucio dell'ARTI	Partner				
Partenariato	Partner:				
Data ininto	Aprile 2013	Bara Hos. Marzo 2015			

L'obiettivo generale è quello di sostenere occasioni di business nel settore delle tecnologie innovative green per le PMI e rafforzare la cooperazione ed il trasferimento tecnologico nell'area di programma. Nello specifico, il progetto prevede di migliorare la capacità imprenditoriale e le risorse umane nell'ambito delle tecnologie verdi, promuovere la competitività delle PMI tramite l'imprenditorialità innovativa e green, aumentare la consapevolezza e l'adozione dell'innovazione verde, nonché creare una rete di supporto per le imprese dell'area eleggibile.

EXECUTABLE CONTRACTORS OF TRACE

Nel corso del 2014 ARTI ha organizzato un Open Day e partecipato ai diversi meeting e workshop di progetto. Sono stati organizzati i bandi per la fornitura di attività di consulenza e di formazione e seguita la relativa campagna promozionale.

È stato realizzato materiale informativo di progetto e prodotti cartellette e altri materiali promozinali.

È stato realizzato e stampato il report "Green business innovation in the cross-border area".

ferentification recently and the market

Nel 2015 terminerà il progetto e si vedrà la conclusione di alcune attività già avviate negli ultimi mesi del 2014, e in particolare:

- "Network of associated local businesses and business organizations": contributo per l'implementazione del Network con fornitura di dati - Organizzazione e partecipazione agli incontri d'affari;
- "Web-based pilot platform development": traduzione di contenuti della plattaforma in Italiano fornitura dati e info per lo sviluppo del database;
- "Green Entrepreneurship Excellence Award": organizzazione di "Excellence Award" sulla green business in Italia -Rapporto sui risultati;
- Finalizzazione delle attività di consulenza e di un seminario di formazione;
- Contributo alle attività trasversali di progetto (management, comunicazione, reportistica).

Ргодинина	Bando ENERGY.2001.7.3-2 - 7° Programma Quadro					
Soggetto Co-finanziatore	Unione Europea					
Struttura referentis dalla Ragione Puglia	Assessorato Sviluppo Economico					
Ruolo dell'ARTI	Partner					
Pancenariate	Capofila Engineering – Ingegneria Informatica Spa (ITA) • Enel Distribuzione (ITA) • ARTI (ITA) • RSE (ITA) • Mc-Phy (FR) • Hydrogenics (BE) • Tecnalia (SPA)					
Data inizio	Luglio 2012 Data fine Giugno 2016					

Il progetto INGRID prevede la realizzazione di un impianto dimostratore, localizzato in Puglia, per il bilanciamento dell'energia elettrica, tramite moduli di magnesio ricchi di idrogeno in grado di accumulare l'elettricità in eccesso e, in seguito, re-immetteria in rete quando richiesta.

Il sistema proposto rappresenta una soluzione innovativa per affrontare le problematiche connesse alla saturazione della capacità della rete elettrica, consentendo di accumulare in forma di idrogeno il surplus di energia efettrica che altrimenti andrebbe perso, per re-immetterio con opportune modalità e tempistiche nella stessa rete e/o utilizzario in contesti in cui il trasporto di energia risulta difficile e/o l'accesso alla rete elettrica impossibile.

Particular of artiferation of the property of the state o

ARTI ha collaborato alla definizione di un accordo col Comune di Troia (FG) per la concessione a titolo gratuito del sito per la realizzazione dell'impianto dimostratore.

Durante il 2014 sono state avviate/realizzate le seguenti attività: la pubblicazione della newsletter di progetto; la realizzazione e l'aggiornamento del Project Communication Plan; la realizzazione del primo Report biennale sulle attività di disseminazione; la partecipazione ai meeting di coordinamento.

Erichtine Germantheanichean 7850

Nel corso del 2015 sono previste le seguenti attività:

- contributo alla realizzazione del dimostratore, ed in particolare nella gestione dei rapporti con la comunità locale;
- contributo alla realizzazione dei report tecnici di pregetto (Wp 7 e Wp8)
- contributo e coordinamento all'attività "Dissemination and Exploitation", ed in particolare coordinamento delle
 attività di comunicazione di progetto, sia a livello locale che internazionale; l'organizzazione di un evento
 internazionale (sulla base di indicazione del lead partner); realizzazione e coordinamento di comunicati stampa;
 contributo all'aggiornamento del sito internet di progetto; coordinamento e contributo alla realizzazione della
 newsletter.

ALTERENERGY					
Programma	Cross Border Cooperation Programme IPA Adriatic				
Soggetto Co-finanziatore	Unione Europea				
Struttura referente della Regione Puglia	Servizio Mediterraneo				
Ruolo della Regione Puglia	Lead Partner				
Ruolo dell'ARTI	Assistenza Tecnica				
Partenariato	Capofila: Regione Puglia. Partner: Abruzzo Region, Emilia Romagna Region, Friuli Venezia Giulia Region, Marche Region, Molise Region, Veneto Agricoltura — Regional Agency for agriculture, forestry and agro-industry, ENEL SPA — (Associate partner), GOLEA Goriška Local Energy Agency, Ministry of the Economy — Energy Directorate (Associate partner), Istria County, Primorsko Goranska County, Split and Dalmatia County, Dubrovnik and Neretva County, Ministry of Foreign Trade and Economic Relations — Department for Secondary Energy and Projects, Serbian Energy Efficiency Agency, Kotor Municipality, Ministry of Economy Trade and Energy, Region of Epirus. CRES — National Centre of Renewable Energy Sources and Saving				
Date in zie	Settembre 2012 Price True Agosto 2015				

ALTERENERGY ha l'obiettivo generale di definire una strategia comune territoriale in campo energetico, che possa affrontare la sfida dei cambiamenti climatici ricercando un equilibrio tra gli obiettivi della protezione ambientale, della competitività e della sicurezza dell'approvvigionamento nell'area Adriatica. Target specifico del progetto sono le piccole comunità (con meno di 10.000 abitanti) delle regioni adriatiche, compresa la Puglia.

Più in dettaglio. ALTERENERGY prevede la realizzazione di piani energetico-ambientali, progetti infrastrutturali pilota ed attività di comunicazione finalizzate a diffondere la cultura della sostenibilità energetica.

I principali risultati attesi sono:

- Miglioramento del quadro delle conoscenze (tecnologie disponibili, buone pratiche, quadri normativi) a livello di piccole comunità.
- Definizione di un insieme condiviso di modelli di gestione e dei relativi quadri finanziari, adatti per le piccole comunità dell'area adriatica.
- Maggiore consapevolezza dei cittadini e degli operatori economici locali (PMI, professionisti) sulle opportunità e i benefici relativi all'efficienza energetica e della ambientalizzazione del mix energetico.
- Miglioramento della capacità delle comunità locali di progettare, implementare e gestire interventi di risparmio energetico e di produzione distribuita di energia rinnovabile.
- Rafforzamento della cooperazione e creazione di opportunità di business congiunto per le PMI dell'area adriatica nel settore della green economy.
- Realizzare progetti pilota e azioni dimostrative ad alto potenziale di replicabilità in alcune comunità selezionate.

visite the write lieuw to the state of the

Gestione finanziaria di progetto e supporto alla Gestione amministrativa di progetto. Gestione operativa di progetto in coordinamento con il gruppo di lavoro Regione Puglia-Servizio Mediterraneo. Contributo all'organizzazione e partecipazione ai meeting di progetto.

Coordinamento partnership per l'implementazione delle attività previste dai task del Work Package 4 e 6.

Affidamento gara l'implementazione, nel comune di Sant'Agata di Puglia, delle attività previste dal WP4 : capacity bulding, aggiornamento bilancio energetico, aggiornamento PAES, realizzazione di studi di fattibilità per investimento pilota.

Partecipazione a tavoli di negoziazione e tecnici con i referenti della Comunità target selezionata (Sant'Agata di Puglia).
Con l'assistenza di Ambiente Italia, organizzazione del primo evento di capacity building a Sant'Agata di Puglia (26/06/2014) e definizione di 4 studi di fattibilità su interventi di gestione energetica sostenibile ed efficientamento energetico

Contributo alla realizzazione dei capitolati di gara per l'avvio degli investimenti infrastrutturali.

Affidamento gara per revisione grafica impaginazione e stampa delle schede identificative delle 60 comunità target selezionate dal partenariato di progetto.

Constraint and article constituent security of the

Nel corso del 2015 dovranno essere completate tutte le attività di progetto ed in particolare quelle relative ai wp4 e Wp6. Dovrà essere realizzato un pacchetto integrato di azioni a supporto della gestione energetica sostenibile nella comunità di Sant'Agata: Azioni di formazione, informazione e capacity building rivolte a funzionari della pubblica amministrazione locale; Azioni di sensibilizzazione a animazione territoriale rivolte a cittadini, imprese e gruppi di interesse; Elaborazione aggiornamento del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Si supporterà inoltre il Servizio Mediterraneo nella realzzazione delle azioni pilota infrastrutturali nella medesima comunità.

inpart schemes for s	olar Initiatives and Renewah	le Energies		
ENPI CBC MED – Cross Border Cooperation in the Mediterranean				
 Unione Europea – ENPI = 90% Delibera CIPE 36/2007 = 10% 				
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (Dr.ssa Adriana Agrimi)				
Coordinatore				
Con apposita Convenzione, la Regione Puglia – Servizio Ricerca Industriale innovazione assegnerà all'ARTI una congrua quota del budget regionale, per un attività di globale sostegno alla gestione, coordinamento e implementazione de progetto, per tutte le attività di competenza della Regione Puglia.				
Capofila Regione Puglia – generale (ammir partenariato; int del Programma capitalizzazione Partner MATTM - Minist Direzione General ENEA – Italia AAE – Agencia Ar IAT - Instituto Ar CIEMAT-PSA - C Tecnologicas. Pla ANME – National LCEC - The Lebar NREA - New and Partner Associati Chambre Syndica IDA - The Industr MEW - Ministry C LSES – The Lebar	Servizio Ricerca Industriale e nistrativo, tecnico e finanziario) erfaccia verso l'Autorità di Ges ENPI; Work Package leader pe dei risultati e sensibilizzazione pero dell'Ambiente e della Tute ale per lo Sviluppo Sostenibile, i indaluza de la Energia - Spagna entro De Investigaciones Enerataforma Solar De Almeria - Spagna entro De Investigaciones Enerataforma Solar De Almeria - Spagna entro De Investigaciones Enerataforma Solar De Almeria - Spagna entro De Investigaciones Enerataforma Solar De Almeria - Spagna entro De Investigaciones Enerataforma Solar De Almeria - Spagna entro De Investigaciones Enerataforma Solar De Almeria - Spagna entro De Investigaciones Energy Conservationes Center for Energy Conservationes Energy Authority - Ile Nationale des Energies Renoial Development Authority - Egif Energy and Water - Libano ese Solar Energy Society - Libaro	Innovazione: coordinamento delle attività di progetto e del tione e il Segretariato tecnico rile attività di comunicazione, pubblica. Lela del Territorio e del Mare - I Clima e l'Energia – Italia geticas, Medioambientales Y agna n – Tunisia atton – Libano Egitto uvelables – Tunisia tto		
1 Febbraio 2013	Data Aixe	31 Dicembre 2015		
	Unione Europea Delibera CIPE 36, Servizio Ricerca Indus Coordinatore Con apposita Convelentovazione assegne attività di globale so progetto, per tutte le Capofila Regione Puglia generale (ammir partenariato; intele del Programma capitalizzazione del Programma	 Unione Europea – ENPI = 90% Delibera CIPE 36/2007 = 10% Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (Dr.ssa Ad Coordinatore Con apposita Convenzione, la Regione Puglia – : Innovazione assegnerà all'ARTI una congrua quota attività di giobale sostegno alla gestione, coordinar progetto, per tutte le attività di competenza della Re Capofila Regione Puglia – Servizio Ricerca Industriale e generale (amministrativo, tecnico e finanziario) partenariato; interfaccia verso l'Autorità di Ges del Programma ENPI; Work Package leader per capitalizzazione del risultati e sensibilizzazione per Partner MATTIM - Ministero dell'Ambiente e della Tute Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, i ENEA – Italia AAE - Agencia Andaluza de la Energia - Spagna LIEMAT-PSA - Centro De Investigaciones Ener Tecnologicas. Plataforma Solar De Almeria – Spa ANME - National Agency for Energy Conservatio LCEC - The Lebanese Center for Energy Conservatio LCEC - The Lebanese Center for Energy Authority – Partner Associati Chambre Syndicale Nationale des Energies Reno IDA - The Industrial Development Authority – Egi MEW - Ministry of Energy and Water – Libano LSES – The Lebanese Solar Energy Society – Libaro LSES – The Lebanese Solar Energy Society – Libaro LSES – The Lebanese Solar Energy Society – Libaro 		

Blancostojneje stalikanosto sedlaseno e

L'obiettivo generale del progetto è quello di facilitare l'adozione delle tecnologie solari distribuite e del risparmio energetico nelle regioni partner, attraverso una efficace cooperazione transfrontaliera tra i Paesi coinvolti, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui benefici per l'ambiente e lo sviluppo locale sostenibile, il trasferimento e l'attuazione di buone prassi in ambito legale, normativo, economico e organizzativo, tra cui la promozione di nuovi meccanismi di finanziamento per facilitare l'adozione delle tecnologie solari.

Gli obiettivi specifici sono:

- rafforzare le capacità delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni regionali;
- migliorare e diffondere le competenze di tecnici e professionisti locali, facilitando la rimozione dei principali ostacoli tecnici per le tecnologie solari distribuite;
- mettere a punto innovativi meccanismi finanziari su misura e strumenti di incentivazione di mercato volti a sostenere la diffusione delle tecnologie per l'energia solare;
- rafforzare gli approcci partecipativi e una maggiore consapevolezza tra gli attori locali pubblici e privati;
- raggiungere un ampio consenso tra i principali soggetti interessati pubblici e privati, sul ruolo centrale delle energie rinnovabili per lo sviluppo sostenibile e la tutela ambientale;

stabilire un quadro di cooperazione tra i fornitori di tecnologie e servizi energetici nei paesi membri UE (EUMC) e nei
paesi partner mediterranei (MPC), per favorire lo sviluppo di un mercato comune dell'energia sostenibile.

Charles and Carlo San Charles

MANAGEMENT

- · Coordinamento e monitoraggio attività dei partner di progetto
- Organizzazione di incontri di coordinamento con il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia.
- Predisposizione del reporting interno (PMR)
- Preparazione e invio del secondo e del terzo report formale all'autorità di gestione ENPI: Sixth Months Monitoring Report
- Finalizzazione bando di selezione per un esperto in tecnologie energetiche
- Partecipazione ad un incontro di coordinamento tra i partner italiani a Roma (14 febbraio 2014)
- Organizzazione della Conferenza Internazionale, della Tavola Rotonda Tecnica, dello Steering Committee Meeting e del Technical and Scientific Committee Meeting a Bari (31 marzo - 1 aprile 2014)
- Partecipazione al Seminario Tecnico organizzato dal Programma ENPI a Roma (2 3 luglio 2014).
- Organizzazione e partecipazione al 4° meeting di progetto a Beirut (16 19 settembre 2014)
- Organizzazione di due missioni di supporto tecnico ai partner egiziano NREA (Cairo, 14 17 luglio 2014) e Tunisino ANME (Tunisi, 3 - 5 settembre 2014)
- Organizzazione e partecipazione al 5° meeting di progetto a Siviglia (12 14 novembre 2014)

COMUNICAZIONE

- Realizzazione della brochure di progetto e di altri materiali di comunicazione (block notes, cartelline, roll-up ecc.)
- Realizzazione del sito web del progetto (http://www.med-desire.eu)
- Elaborazione, produzione e diffusione di presentazioni e schede informative di progetto
- Pubblicazione sul portale e sui social network dell'ARTI di notizie relative al progetto
- Realizzazione della seconda e della terza Newsletter di progetto
- Definizione del piano di capitalizzazione e della campagna di sensibilizzazione

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ TECNICHE

- Elaborazione dei contributi relativi all'analisi delle barriere di natura tecnica allo sviluppo di un mercato comune mediterraneo delle tecnologie solari distribuite
- Contributo alla definizione delle attività di sviluppo di piani di fattibilità per il miglioramento dei sistemi e delle procedure di certificazione di componenti solari in Egitto, Libano e Tunisia
- Contributo alla pianificazione di dettaglio delle attività relative alla definizione di nuovi strumenti di supporto per il finanziamento di interventi nel campo dell'efficienza energetica e dell'energia solare in Egitto, Libano e Tunisia
- Organizzazione missioni tecniche di approfondimento dei temi della certificazione e degli strumenti di supporto finanziario dell'esperto ARTI Franco D'Amore in Libano, Tunisia ed Egitto

the difference in the complete of the complete

- · Follow up delle attività di gestione tecnica e finanziaria
- Follow up delle attività di comunicazione
- Coordinamento e realizzazione delle attività di capitalizzazione e della campagna di sensibilizzazione
- Implementazione dei corsi di formazione per tecnici e istallatori sui territori di Puglia, Egitto, Libano e Tunisia
- Supporto alla definizione degli strumenti innovativi di finanziamento per tecnologie solari distribulte in Egitto, Libano e Tunisia
- Supporto alla definizione di ordinanze solari in municipalità di Egitto, Libano e Tunisia
- Supporto alla definizione degli strumenti innovativi di finanziamento per tecnologie solari distribuite in Egitto, Libano e Tunisia
- Supporto alla definizione delle attività di capacity building per tecnici di laboratori di certificazione

Programma	ENV.2013.WATER INNO&DEMO-1 Water innovation demonstration projects - 7 Programma Quadro			
Saggetto Co-finanziaroza	Unione Europea			
Struttura referente della Region Fuglia	Servizio Ecologia - Regione Puglia			
Funio dell'ARTI	Parmer			
Partienariatio	1 Capofila: Fundació CTM Centre Tecnològic (CTM) Spain			
	2 Fachhochschule Nordwestschweiz (FHNW) Switzerland			
	3 Cranfield University (CRAN) United Kingdom			
	4 Instituto di Ricerca sulle Acque-Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRSA-CNR) Italy			
	5 Institut de Recerca i Tecnologia Agroalimentaries (IRTA) Spain			
	6 KWR Water B.V. (KWR) Netherlands			
	7 Kompententzzentrum Wasser Berlin Gemeinnutzige GMBH (KWB) Germany			
	8 ACTeon SARL (ACTeon) France			
	9 Centro de Alianzas para el Desarrollo (CAD) Spain			
	10 Amphos 21 Consulting SL (A21) Spain			
	11 Fiordelisi Srl (Fiordelisi) Italy			
	12 Checklight LTD (Checklight) Israel			
	13 Companyia d'Aigües de Sabadell, S.A (CASSA) Spain			
	14 Rotec (Reverse Osmosis Technologies) Ltd. (Rotec) Israel			
	15 Blue Biolabs GmbH (Blue biolabs) Germany			
	16 Nanosight Limited (NS) Netherlands			
	17 Asio spot. s r.o. (ASIO) Czech Republic			
	18 Dow Chemical Iberica S.L. (Dow Chem) Spain			
	19 Mekorot Water Company Israel (Mekorot) Israel			
	20 Thames Water Utilites Limited (TWUL) United Kingdom			
	21 Veolia Enviroment Recherche et Innovation SNC (VERI) France			
	22 Veolia Water Systems Iberica S.L.U (VWSI) Spain			
	23 JRC – Joint Research Centre – European Commission (JRC) EU			
	24 ARTI Italy			
	25 Intercommunale Waterleidingsmaatschappij van Veurne-Ambacht (IWVA)			
	Belgium			
	26 Vendée Eau France			
Date Inizio	01 Gennalo 2014 Dett. Visic 31 Dicembre 2016			

Bosnizione e milattivi renllazativi .

Demoware ha l'obiettivo generale di stimolare l'innovazione e migliorare la coesione nell'ambito del riuso delle acque a livello europeo.

Le prospettive del riuso delle acque sono di crescita esponenziale, quindi si tratta di un ambito strategico.

La mancanza di una regolamentazione adeguata, di competenze e consapevolezza pubblica compromette tuttavia la capacità europea di sviluppare adeguati progetti per il riuso dell'acqua. Il progetto, attraverso l'integrazione di alcuni siti dimostrativi che copriranno il riuso dei reflui a fini agricoli, urbani o industriali, mira a migliorare il potenziale di riuso dell'acqua eliminando le barriere che ne limitano un utilizzo più estensivo.

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

1. Dimostrare la fattibilità tecnica di tecnologie innovative per la bonifica e il riutilizzo delle acqueste flue.

- Dimostrare le opzioni di monitoraggio e controllo avanzati per (agenti patogeni, contaminanti e nutrienti) in vari sistemi di riciclaggio dell'acqua.
- Dimostrare come attraverso la valutazione e la gestione dei rischi sulla salute umana e dell'ambiente i benefici socio-economici e ambientali dei sistemi di riutilizzo dell'acqua possano essere massimizzati
- 4. Aumentare e promuovere la commercializzazione dei sistemi di riutilizzo dell'acqua.
- 5. Migliorare la capacità degli operatori di realizzare progetti socialmente accettati
- 6. Promuovere una comprensione più ampia e la consapevolezza delle pratiche di riutilizzo dell'acqua fra le amministrazioni pubbliche e gli utenti finali attraverso lo sviluppo di una strategia di comunicazione integrata
- 7. Creare una base di conoscenze per il nascente settore europeo del riutilizzo dell'acqua.

In Puglia è previsto uno dei 10 siti dimostratori, in Capitanata, gestito dalla società Fiordelisi insieme all'IRSA CNR, sede locale.

CHARTE GESTVESTE, NZ. ZSV

È stato curato il processo burocratico legato al cambio partner e al completamento delle procedure regionali interne relative

ARTI ha partecipato al kick-off meeting.

É stato costituito il gruppo di lavoro tramite anche la selezione di due figure tramite bando pubblico.

È stata identificata la lista degli stakeholder regionali, con cui sono state condotte delle interviste sul tema del riuso delle acque.

Constitute the creative and care cated

Nel corso del 2015 partiranno le seguenti attività di progetto, cui ARTI dovrà fornire il proprio contributo:

- WP 4 Business Models and pricing strategies Task 4.4: Development of the correct pricing strategy for European water reuse (M25-M36) - riguarda la definizione di schemi finanziari innovativi, strategie di prezzo per le imprese opertanti nel settore, la valutazione di costi/benefici delle soluzioni rispetto ad alcuni casi pilota. Task leader è CAD.
- WP 5 Governance for water reuse: policy, public engagement and stakeholder collaboration.
 Il Subtask 5.1.2 Learning from the present in the OFWRP, Torre Marimon, Sabadell and Capitanata sites è diretto ad affrontare le barriere non tecnologiche allo sviluppo di sistemi di riuso dell'acqua. Riguarda le politiche, l'accettazione e il coinvolgimento del pubblico, la collaborazione degli stakeholder Nel 2015 partiranno le attività del Subtask 5.3.3 Developing and delivering tailored advice (M18-M24) e del Task 5.4 Exchanging and transferring knowledge on governance barriers in water reuse practices (M18-M30). Task leader è KWR.
- * WP7 Dissemination Subtask 72.2. Dissemination to end-users and other relevant stakeholders (M6-M36) Target sono sia le popolazione e gli utilizzatori finali, sia le pubbliche amministrazioni e gli stakeholder rilevanti (istituzioni e organizzazioni europee). La disseminazione dei risultati del progetto presso le istituzioni politiche a livello europeo sarà fondamentale per il futuro sviluppo di una Direttiva sul riutilizzo dell'acqua. Task leader è IRC.

Phogramine	7° Programma Qu	7° Programma Quadro			
Soggetto Co-finanziatore	Unione Europea	Unione Europea			
Struitura referente della Regione Ruglia	Servizio Ecologia -	Servizio Ecologia - Regione Puglia			
Ruolo della Regione Puglia	Partner	Partner			
Ruota dell'ARTI	Sostituzione partn	Sostituzione partner			
Partenariato	Capofila OlEau - OFFICE INTERNATIONAL DE L'EAU (FR). Partner: ICLEI - Local Governments for Sustainability (DE), AQUA PUBLICA EUROPEA (BE), Regione Puglia (IT), Agenzia Regionale Centrale Acquisti -Regione Lombardia (IT), European Water Supply and Sanitation Technological Platform (BE), University of Zaragosa (SP), VTT - Technical Research Centre (FI), Stichting Deltares (NL), The European House AMBROSETTI SpA (IT), City of Rotterdam (NL ESKTN (UK)				
Drive in wife	1 gennaio 2014	PRINCE THE CO.	31 dicembre 2016		

Water Public Innovation Procurement Policies (WaterPiPP) ha l'obiettivo di esplorare nuove metodologie per il Public Procurement innovativo in tema idrico e di testarlo.

In Europa, infatti, il potenziale innovativo nel settore idrico è bloccato da un certo numero di colli di bottiglia e barriere e il public procurement, che conta per il 19% del Pil europeo, può avere un ruolo significativo. In sintesi, gli obiettivi del progetto sono:

- Testare il potenziale del procurement innovativo per accelerare l'innovazione e l'accoglienza nel mercato dei risultati della ricerca e sviluppo nel settore idrico
- 2) Alutare le pubbliche amministrazioni

WaterPIPP dura tre anni ed è diviso in due fasi. Nella prima esso ha l'obiettivo di produrre conoscenza sulla trasferibilità delle IOPP (Innovation Oriented Public Procurement), sulla base dell'analisi dello stato dell'arte e delle elaborazioni di alcuni gruppi di lavoro. Raccomandazioni comuni verranno poi elaborate attraverso il WIFP (Water Innovation Procurers Forum, che si cercherà di mantenere oltre la durata del progetto) e un workshop specifico.

La seconda fase riguarderà alcuni casi pilota in cui diverse IOPP (PCP/PPI) verranno testati da almeno 5 affidatari (4 sono state glà identificate: Helsinki, Rotterdam, Puglia and Lombardia; ulteriori saranno selezionate tramite un bando specifico).

than the experimental content of the

E' stato curato il processo burocratico legato al cambio partner e al completamento delle procedure regionali interne relative

E' stato costituito il gruppo di lavoro tramite anche la selezione di due figure tramite bando pubblico.

E' stata identificata la lista degli stakeholder regionali, con cui è stata organizzata una riunione di presentazione del progetto.

_194847447 ... 10 Exclassion 2001 ... 1112 ... 244 E.C.

ARTI sarà coinvolta nei seguenti pacchetti di lavoro:

- Task 1.3 Preliminary Strategy on IOPP transfer to the European water sector
- Task 2.1 Partner networks Working groups
- Task 2.2 Water innovation Procurement Forum
- Task 2.4 Link with the European Innovation Partnership on Water activities (in questa attività del WP 2 la Puglia è leader)
- Task 4.1 Pilot tests for preparation of PCP/PPI
- Task 5.3 Dissemination activities
- Task 6.4 Sustainability plan

Samotica Carriebnizacianis	Regione Puglia	Regione Puglia			
Struttura referente della Regione Puglia	Servizio Ecologia	Servizio Ecologia			
Aucio della Regione Puglia	Committente	Committente			
Rnolo dell'ART)	Assistenza tecnic	Assistenza tecnica			
Partenariato	Efficienza Energe SpA, ENEA, ARPA	Servizio Ecologia/Autorità Ambientale, Servizio Energie rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, Servizio Agricoltura, Servizio Assetto del Territorio, R.S.E. SpA, ENEA, ARPA Puglia, ARTI Puglia, CNR /IRSA, Politecnico di Bari, Università del Bari, Università di Foggia, Università del Salento			
Date incide	Agosto 2014	777192 V. \$7772	Agosto 2015		

Descendent of the control of the con

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) è il principale strumento di politica regionale in materia energetica e ha come orizzonte temporale gli anni 2014-2020. L'analisi riportata nel PEAR è volta a identificare le linee caratterizzanti la pianificazione energetica regionale, articolandosi in considerazioni riguardanti sia l'aspetto della domanda che dell'offerta di energia e prendendo in considerazione i correlati aspetti tecnologici, economici, sociali ed ambientali.

L'ARTI fornisce il proprio contributo tecnico-scientifico alla realizzazione del Piano.

Classification (such that and the vigil of the second

Nel corso del 2014 ARTI ha fornito il suo contributo tecnico-scientifico per la redazione in bozza delle seguenti sezioni del PEAR:

- Stato di sviluppo dell'infrastruttura elettrica Analisi di fattibilità per tipologie e sistemi di accumulo a diverse scale, smart grids
- Analisi socioecomonima dei mercati pugliesi afferenti alla produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili
- Analisi socioecomonima dei mercati pugliesi afferenti alle tecnologie per l'efficientamento energetico

ARTI ha inoltre partecipato al tavoli di coordinamento presso il Servizio Ecologia e ha selezionato il componente esterno del proprio gruppo di lavoro.

rengrifer (**Evaphin**zeraeran autus)

Nel corso dei primi mesi del 2015 sono previste le attività di revisione e întegrazione del contributo ARTI sulla base degli imput della consultazione con gli stakeholder regionali prevista a partire da fine 2014.

4. Calendario di attuazione

Mentre le aree di attività trasversali illustrate nel Capitolo 2, per loro stessa natura istituzionali e dunque permanenti, saranno naturalmente attive e operative nel corso di tutto l'anno, alcuni dei progetti illustrati nei paragrafi precedenti arriveranno a conclusione nel 2015. Per maggiore evidenza, lo schema seguente fornisce il cronoprogramma dei progetti in cui l'Agenzia sarà impegnata nei prossimi mesi.

·	2015					
ILO2 Fase 3	Gen Feb Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic					
Innovazione per l'occupabilità						
Futurein-Research						
Osservatorio sistemi di istruzione e formazione						
Green Business Innovation						
INGRID						
Alterenergy						
MED Desire						
Demoware						
Water PIPP						
PEAR						

5. Piano dei costi

Le entrate dell'Agenzia sono rappresentate da:

- Il finanziamento regionale annuale (pari a 684.000,00 Euro), che consente la parziale copertura di costi fissi
- · il contributo per la gestione di misure PO FESR e PO FSE
- i progetti europei la cui esecuzione è affidata all'ARTI.

Il dettaglio dei relativi ricavi e dei costi associati è presentato nel documento di Bilancio di previsione esercizio 2015.

ARTI

Piano triannale 2015-2017



PIANO TRIENNALE 2015-2017

Sommario

Intr	oduzione
1.	L'Agenzia e la sua missione istituzionale
2.	Assetto organizzativo e gestionale dell'Agenzia
3,	SWOT analysis e vision
4,	Aree, obiettivi strategici e attività
5.	Coerenza con le linee di sviluppo della SmartPuglia 2020

Introduzione

Nell'ambito delle regioni d'Europa, la Puglia negli ultimi anni ha migliorato le proprie performance, rientrando tra quelle cosiddette "innovatrici moderate"¹: una regione "a metà strada, con ancora passi da fare per sviluppo tecnologico ed economico, ma conscia delle sue potenzialità ambientali, culturali e sociali"². Questa fotografia dà conto solo in parte dei risultati delle politiche e degli interventi messi in atto negli ultimi anni dalla Regione, che per la loro natura sprigionano effetti significativi almeno nel medio periodo.

Sulla base degli obiettivi tracciati da documenti e programmi europei, la Puglia ha sviluppato una peculiare visione strategica che è stata trasfusa nella SmartPuglia 2020, la strategia di specializzazione intelligente della Regione. SmartPuglia 2020 offre infatti una visione metodologica e di sistema per le politiche di filiera dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della ricerca e innovazione che riguardano il prossimo futuro; un mix di policy regionali per:

- sostenere e raccordare l'offerta e la domanda di innovazione.
- connettere strettamente i fabbisogni formativi e professionali del sistema produttivo con un'offerta formativa coerente e potenziata
- stimolare l'investimento privato, il coinvolgimento di stakeholder e la sperimentazione di nuovi modelli di governance.

La SmartPuglia 2020 individua 3 aree di innovazione prioritarie (Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative e inclusive), su cui investire per fronteggiare efficacemente le 5 sfide sociali identificate dalla Regione (Città e territori sostenibili, Sicurezza alimentare e agricoltura, Salute, benessere e dinamiche socioculturali; Energia sostenibile; Industria creativa).

Il nuovo ciclo di programmazione europea e regionale avviatosi nel 2014, a partire dal 2015 entrerà nel vivo della redazione del piani regionali e, di conseguenza, della nuova impostazione delle politiche territoriali. In questa fase, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione è chiamata a svolgere pienamente il suo ruolo anche a supporto della programmazione regionale in materia di R&I e in attuazione delle progettualità da questa derivanti.

Il presente documento, dunque, partendo dalle prime acquisizioni della strategia che l'ARTI si è data con il precedente Piano triennale 2014-2016, traccia la strategia che l'ARTI adotterà nel prossimo triennio, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del territorio pugliese in questo scenario di riferimento.

⁴ In Regional Innovation Scoreboard (2012), diponibile at link http://ec.europa.eu/enterprise/policles/innovation/files/ris-2012 en.pdf

² Tratto da Smart Specialization Strategy Regione Puglia – SmartPuglia 2020, al link http://www.sistema.it/ SistemaPuglia/smart_puglia2020

1. L'Agenzia e la sua missione istituzionale

L'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, costituita con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, è un ente strumentale della Regione Puglia, diventato pienamente operativo nell'autunno del 2005 a seguito delle Deliberazioni n. 1172 del 06/08/2005 e n. 1297 del 20/09/05.

La sua attività è orientata a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali e la riqualificazione del capitale umano. In particolare, l'Agenzia concorre, in armonia con le politiche nazionali ed europee, alla crescita sostenibile della Regione promuovendo una rete di relazioni e scambi fra soggetti coinvolti nella creazione e utilizzazione di nuova conoscenza e nuove tecnologie, stimolando e favorendo, con azioni differenziate, comportamenti innovativi nella società pugliese. L'ARTI assume inoltre i compiti di coordinamento e sostegno del Sistema Innovativo Regionale, in costante raccordo con le strutture di servizio, produttive e della ricerca presenti nella regione.

È dotata di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e agisce in attuazione delle direttive generali impartite dalla Giunta regionale. Le sue finalità sono definite dall'art.66 della legge istitutiva.

Nell'attuazione di questa missione, l'Agenzia promuove, coordina, attua, valuta, monitora tutte le iniziative nelle materie di competenza e ne cura l'assegnazione dei fondi sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione. Si configura, quindi, come snodo regionale delle politiche della ricerca e dell'innovazione, contribuendo sia a monitorare i bisogni delle imprese e le opportunità di valorizzazione delle ricerche e della conoscenza sviluppate dal sistema della ricerca regionale, sia a prefigurare e a mettere progressivamente in atto nuovi percorsi di sviluppo basati sull'innovazione.

2. Assetto organizzativo e gestionale dell'Agenzia

In conformità con quanto stabilito dalla legge istitutiva, gli organi dell'Agenzia sono i seguenti:

- Il Presidente, nella persona della dott.ssa Eva Milella, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 749 del 11/04/2013;
- la Giunta esecutiva, nominata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 749 del 11/04/2013 e composta, oltre che dal Presidente e dal Direttore Amministrativo, dal prof. Massimiliano Granieri dell'Università di Foggia e dal prof. Alessandro Sannino dell'Università del Salento;
- il Collegio dei Revisori, composto da tre membri nelle persone del dott. Mauro Giorgino (Presidente), della dott.ssa Pamela Palmi e del dott. Francesco Cafarchia nominati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 749 del 11/04/2013.

L'assetto organizzativo dell'Agenzia, illustrato dal documento "Modello organizzativo e dotazione organica", fissa in complessive 15 unità l'organico complessivo del personale dell'ARTI in applicazione di quanto previsto dall'art. 73 della legge istitutiva dell'Ente. Attualmente sono in forza all'Agenzia 9 dipendenti a tempo indeterminato e 1 dipendente in assegnazione temporanea proveniente da InnovaPuglia spa. L'Agenzia al momento è dotata di un unico dirigente (Direttore Amministrativo).

Indicatori	2012	2013	2014	
Età media del personale (anni)	38,4	39,4	40,4	
Età media dei dirigenti	53	54	55	
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	0	0	
% dei dipendenti in possesso di laurea	100	100	100	
% di dirigenti in possesso di laurea	100	100	100	
Ore di formazione (media per dipendente)	0	0	0	
Turnover del personale	0	0	0	
Costi di formazione/spese del personale	0	0	0	

Tabella 1 - Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	2012	2013	2014	
% di dirigenti donne	0	0	0	
% di donne rispetto al totale del personale	50	50	50	
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	0	0	
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100	100	100	
Età media del personale femminile	35,8	36,8	37,8	
Ore di formazione (media per dipendente)	0	0	0	
% di personale donna in possesso di laurea	1.00	100	100	

Tabella 2 - Analisi di genere

5

³ Approvato con DGR. 21 ottobre 2008, n. 1963 "Legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1, art. 74, comma 1°, lettera a). Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. Parere della Giunta Regionale sull'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento".

Le fonti di finanziamento dell'Agenzia sono sostanzialmente di due tipi:

- contributi in c/esercizio si riferisce allo stanziamento annuale disposto dall'art. 76 della L.R. n. 1/2004 (Legge istitutiva dell'Agenzia);
- proventi per attività specifiche rappresenta i ricavi di competenza dell'esercizio relativi ai progetti/attività la cui realizzazione è affidata all'Agenzia. Per tale voce di ricavi possiamo inoltre effettuare una sottodistinzione in relazione al Committente: Regione Puglia, Unione Europea, Altri committenti.

Sulla base di tale articolazione si riporta di seguito, per gli ultimi quattro anni, il peso delle diverse fonti di finanziamento.

Descrizione	2011	2012	2013	Budget 2014	Budget 2015
Contributi annuali	900	855	684	684	684
Proventi Regione Puglia	1.805	2.233	4.204	4.295	2.393
Proventi Unione Europea	228	154	265	364	274
Proventi Altri	23	36	13	0	33

Tabella 3 - Le fonti di finanziamento (in migliaia di Euro)

3. SWOT analysis e vision

Il Piano triennale 2014-2016 individuava la strategia dell'Agenzia a partire da una *SWOT analysis*, che si ripropone nella figura seguente.

STREMENTS - Spices expensive real sections principles collections - Sudde committee of programs black of branches - Sudde committee of programs of branches of programs - Principle expensive of product programs - Sudde committee of branches of branches - Sudde committee of suppositions of branches - Refere committee

Wenkrusses • Moderate connections can network mational a fritanasional. • Status confluentenic can distribute d'impresa. • Sessative peur s'elle activité el projette descrite de cité activité de confluence de la confluence de confluence

Porte sinergia tra ARTI e Regione Puglia, in materia distrategia regionale per l'innovazione Consolidamento di know how specifico dell'Agenzia nel panorama regionale, in materia di mappatura delle competenze tecnologiche e scientifiche, valutazione e monitoraggio, percorsi di empowe/ment per giovani e startup innovative e creative, divulgazione dell'innovazione Potenziamento della riconoscibilità dell'ARTI nel contesto di riferimento regionale, nazionale ed internazionale Nuove opportunità di finanziamento di sigure.

attività progettuali dell'Agenzia attraverso H2020

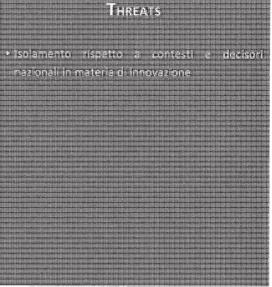


Figura I — La SWOT analisi

Rispetto alle evidenze che tale analisi faceva emergere, già nel corso del 2014 l'Agenzia è intervenuta con azioni mirate a far leva su alcuni punti di forza e a sfruttare meglio alcune opportunità per attenuare gli impatti negativi dei fattori di debolezza individuati e a scongiurare quella che resta la principale minaccia esterna.

In generale, si è intervenuti creando un maggiore bilanciamento tra progetti e attività istituzionali dell'Agenzia, conferendo a queste ultime un rilievo maggiore. Complessivamente, nel corso del 2014 si è fatto leva sul potenziamento delle competenze presenti in Agenzia, in modo da poter avviare o professionalizzare ulteriormente attività di mappatura dei risultati della ricerca e delle competenze

scientifiche e tecnologiche, nonché attività di valutazione e monitoraggio, di progettazione europea e di divulgazione dell'innovazione.

Nei paragrafi seguenti saranno dettagliati i singoli interventi messi in campo nel corso del 2014. Essi rientrano nella strategia già delineata dal Piano Triennale 2014-2016 e che con il presente Piano viene sostanzialmente confermata. Si tratta della strategia che risponde alla *vision* di rendere l'ARTI l'Agorà dell'innovazione in Puglia, percepita come tale sia all'interno sia all'esterno del territorio regionale.

A tale riguardo, nel prossimo período e sulla scorta dei rapporti consolidati nel corso dell'anno appena concluso, l'Agenzia si proporrà sempre più quale riferimento trasversale per i decisori che operano nei diversi ambiti di policy, rendendo sempre più evidente la connessione con altre strutture regionali dal punto di vista sia del supporto alla programmazione, sia delle attività realizzative.

La revisione della strategia di medio periodo dell'Agenzia, operata con il precedente Piano, trova conferma nel presente e ripropone, pertanto, la stessa articolazione delle aree strategiche di intervento, come illustrata in Figura 2.



Figura 2 – Le aree strategiche dell'ARTI

Sebbene ognuna sia caratterizzata da obiettivi specifici, nel loro complesso le aree finiscono per intersecarsi e determinare una strategia unitaria e coerente.

4. Aree, obiettivi strategici e attività

Per il triennio 2015-2017 l'ARTI punterà, dunque, a potenziare la propria azione di supporto alle politiche regionali di sviluppo attraverso iniziative e azioni di sostegno alla diffusione di innovazione nel tessuto economico e sociale pugliese.

Di seguito, per ogni area strategica di intervento, sono evidenziati i relativi obiettivi strategici, con l'indicazione delle attività che, per ognuno, sono già state realizzate nel corso del 2014 e di quelle che l'ARTI progetterà e/o realizzara nel prossimo triennio. In alcuni casi, esse saranno realizzate nell'ambito di progetti, in altri casi saranno sviluppate indipendentemente da questi, in quanto propriamente caratterizzanti la missione stessa dell'Agenzia.

Nella realizzazione di attività e progetti, l'ARTI si concentrerà su alcune priorità tematiche, che ne caratterizzeranno in maniera marcata l'approccio metodologico e l'azione. In particolare:

- il focus costante sulle tecnologie, nella loro relazione tanto con il sistema produttivo manifatturiero classico e innovativo, quanto con i saperi umanistici e il sistema dell'industria culturale e creativa;
- l'attenzione all'innovazione sociale, cioè al processo di produzione di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) in grado di intercettare e soddisfare bisogni sociali e creare nuove relazioni e collaborazioni.

ARTI, luogo dell'innovazione

L'Agenzia mira a diventare un sistema aperto, accessibile ai diversi stakeholder e ai molteplici target di riferimento delle proprie attività, in grado di collegarsi a una pluralità di interlocutori, potendo fornire loro risposte a esigenze e a offerte. A tale riguardo, nel Piano triennale 2014-2016 si evidenziava la necessità di mantenere saldo il già stabile legame con il mondo della ricerca pubblica e, soprattutto, di intensificare il rapporto con il sistema industriale, in modo da instaurare un rapporto sempre più diretto non solo con il mondo associativo e con i soggetti collettivi, bensì proprio con i singoli attori dell'impresa.

Obiettivo strategico

Fidelizzazione e conoscenza diretta dei soggetti del sistema regionale dell'innovazione.

Attività realizzate nel 2014

- Il primo rapporto sulle competenze scientifiche e tecnologiche pugliesi collegate alle 6 Key Enabling Technologies considerate prioritarie dalla Commissione Europea
- La conoscenza del comparto pugliese dell'aerospazio, attraverso la sua codifica in termini di competenze tecnologiche e industriali (anch'essa confluita in un rapporto).
- Il coordinamento scientifico dell'Advanced Materials International Forum (Bari, 18-19 settembre 2014)
- L'organizzazione di un'Agorà dell'Innovazione all'interno del Padiglione della Regione Puglia alla 78[^]
 Fiera del Levante, con esposizioni, lab, demo, attività di match-making tra ricerca e impresa, attività di divulgazione.

Queste attività rappresentano un segnale che l'obiettivo strategico trova consenso presso gli stakeholder e comincia a essere concretamente perseguito.

Attività da realizzare nel triennio 2015-2017

- Estendere le attività di rilevazione sulle KET in Puglia attraverso:
 - la realizzazione di una mappatura puntuale delle infrastrutture tecnologiche esistenti in Puglia, del loro utilizzo attuale e potenziale e della loro rilevanza a livello regionale, interregionale e internazionale
 - l'estensione della ricognizione ai Distretti Produttivi con una metodologia di interfacciamento diretto, anche grazie al massiccio ricorso ad audit
 - allargamento della base di conoscenza del settore industriale con il coinvolgimento di numeri sempre crescenti di imprese, attraverso il ricorso massiccio ad audit.
- Estendere il sistema di codifica dei settori industriali a nuovi comparti.

ARTI per la valorizzazione dei risultati della ricerca e la nuova imprenditoria

Gli interventi previsti nel Piano triennale 2014-2016 stanno già segnando una svolta nell'approccio dell'Agenzia alla questione della valorizzazione, da un punto di vista sia metodologico, sia, soprattutto, sostanziale. Il prossimo periodo vedrà, dunque, un impegno sempre maggiore dell'ARTI a favore di una politica di valorizzazione ispirata a criteri di maggiore efficienza dell'investimento pubblico.

Parallelamente saranno moltiplicate le iniziative basate su una forte compartecipazione dei fruitori finali di percorsi diversificati di accompagnamento al mercato, per una migliore definizione degli obiettivi di formazione specialistica e delle modalità stesse di erogazione dei servizi di affiancamento.

Obiettivi strategici

- Sostenere i migliori risultati della ricerca (spin-off, breyetti) nel loro processo di approccio al mercato, al fine di ottenere un incremento dei successi.
- Potenziare le capacità imprenditoriali e l'attitudine a fare impresa di singoli potenziali e neoimprenditori o gruppi omogenei di soggetti.

Attività realizzate nel 2014

- Il primo report di clusterizzazione del patrimonio brevettuale pugliese.
- Progettazione di percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le spin-off esistenti già beneficiarie di interventi regionali, a seguito dell'avvio di attività di audit.
- Progettazione e realizzazione di un'azione pilota per potenziare il match-making tra ricerca e industria.
- Analisi dei fabbisogni di innovazione delle imprese e promozione del match tra domanda e offerta di innovazione con modalità innovative.
- Progettare di percorsi diversificati di accompagnamento al mercato per le start-up.

Attività da realizzare nel triennio 2015-2017

- Potenziamento delle attività di audit finalizzate alla valorizzazione dei risultati della ricerca.
- Potenziamento delle attività di audit finalizzate alla valorizzazione della nuova impresa innovativa.
- Sperimentazione di nuove e più articolate metodologie per le attività di accompagnamento al mercato dei brevetti
- Sperimentazione di nuove e più articolate metodologie per le attività di accompagnamento al mercato della nuova impresa innovativa.

 Estensione delle attività sperimentali di match-making tra ricerca e industria (avviate nel 2014) a ulteriori soggetti.

ARTI per il monitoraggio e la valutazione

Come previsto dal precedente Piano triennale, l'ARTI sta potenziando ed estendendo le attività di monitoraggio e valutazione, per loro natura trasversali alle diverse progettualità e alla stessa azione dell'Agenzia. Tali attività hanno, infatti, per destinatari soprattutto gli attori del SIR e le misure regionali in materia di R&I.

Obiettivo strategico

Acquisire la capacità di pianificare e realizzare interventi sistematici di valutazione e monitoraggio.

Attività realizzate nel 2014

- · Potenziamento delle competenze interne in materia di monitoraggio e valutazione
- Condivisione della metodologia a tavoli tematici nazionali e regionali (DPS, MISE e NNVIP)
- Definizione della metodologia di individuazione degli indicatori di monitoraggio con particolare riferimento per i Distretti Tecnologici
- Realizzazione di un primo esercizio di monitoraggio dei Distretti Tecnologici

Attività da realizzare nel triennio 2015-2017

- Implementazione di una metodologia per il monitoraggio della S3 (soggetti e politiche), con l'obiettivo di valutarne periodicamente risultati e impatti sul Sistema dell'Innovazione Regionale; sulla base di un sistema di rilevazione appositamente messo a punto, il monitoraggio si alimenterà con la raccolta e l'analisi di dati quantitativi e di informazioni di tipo qualitativo, anche rivenienti da audit e indagini settoriali; i report di monitoraggio saranno strumenti finalizzati ad orientare il decisore politico nella costruzione di nuovi strumenti di policy regionale
- Progettazione e realizzazione del monitoraggio dell'azione FutureInResearch.

ARTI per l'internazionalizzazione dell'innovazione pugliese

In questo ambito, le priorità d'azione individuate già nel precedente Piano triennale 2014-2016 sono ispirate dalle esigenze di

- un più marcato posizionamento dell'Agenzia quale soggetto rappresentativo dell'intero sistema della R&I pugliese in ambito europeo, capace di determinare, attraverso la propria progettualità, ricadute positive anche per gli attori del territorio
- un rinnovato accreditamento a livello nazionale ed internazionale dell'Agenzia
- reperimento di nuove fonti di finanziamento, attraverso la partecipazione a progetti cofinanziati da programmi europei.

Obiettivo strategico

Sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema della ricerca e dell'innovazione pugliese, consolidando l'intervento diretto dell'Agenzia nella realizzazione di progetti europei.

Attività realizzate nel 2014

 Potenziamento delle competenze interne in materia di progettazione europea, finalizzate in maniera più precisa ad alcuni obiettivi operativi.

- Elaborazione di nuova progettualità in ambito ambientale, in sinergia con le strutture regionali competenti.
- Progettazione di azioni proattive per il coinvolgimento di stakeholder regionali e per il potenziamento delle loro capacità di partecipazione a progetti europei (area tematica sul sito dell'Agenzia, con contenuti e informazioni aggiornate sui nuovi bandi H2020; eventi di promozione di bandi europei e iniziative di diffusione e sensibilizzazione rivenienti da progetti di cui l'ARTI è partner).

Attività da realizzare nel triennio 2015-2017

- Apertura dello Sportello APRE a vantaggio del Sistema innovativo regionale e in raccordo con l'Università degli Studi di Bari.
- Incremento del numero di progetti europei gestiti in autonomia o per conto della Regione Puglia, con l'obiettivo prioritario di determinarne ricadute di rilievo anche per il territorio.
- Incremento delle azioni di promozione della partecipazione pugliese ai programmi europei per la R&I (H2020) e la Competitività (COSME).

ARTI per la cultura dell'innovazione

Un'attenzione specifica meriteranno, inoltre, la comunicazione e la divulgazione dell'Agenzia a sostegno e potenziamento dei risultati delle attività e dei progetti internazionali nei quali sarà impegnata.

Anche in questo ambito, pertanto, l'ARTI si confermerà luogo aperto a interazioni con tutti i soggetti del sistema dell'innovazione regionale.

L'obiettivo di innalzare la cultura scientifica e dell'innovazione nella scuola e nella società sarà perseguito attraverso un sistema di azioni coordinate e coerenti, in cui confluiscano iniziative e interventi più strutturati, diversificati per target di destinatari. Si tratta di interventi che incidono sul rafforzamento sia delle conoscenze scientifiche dei ragazzi delle scuole, sia delle competenze di universitari, faureati e dottorandi, sia della cultura dell'innovazione nelle imprese pugliesi, sia, infine, della cultura generale di ampi strati della società pugliese.

Obiettivo strategico

Innalzare la cultura scientifica e dell'innovazione nella scuola e nella società.

Attività realizzate nel 2014

- · Ricognizione delle attività di divulgazione realizzate dalle Università e dagli EPR pugliesi.
- Progettazione e realizzazione di nuovi prodotti e attività di comunicazione relativi a progetti e attività trasversali.
- Progettazione e realizzazione di percorsi di divulgazione diversificati per target (studenti, giovani, società, strutture della ricerca e sistema industriale).
- Potenziamento delle attività di comunicazione dei progetti europei.
- Riorganizzazione e funzionalizzazione di contenuti e servizi online diffusi attraverso gli strumenti di comunicazione web e il sistema informativo dall'Agenzia.

ARTI

Piano triennale 2015-201

Attività da realizzare nel triennio 2015-2017

- Ulteriore potenziamento e sviluppo delle attività di divulgazione della cultura dell'innovazione nelle scuole e nella società, attraverso la progettazione e realizzazione di cicli tematici di iniziative.
- Adozione di nuovi strumenti di comunicazione (APP e WebTV), che consentano di ampliare il numero dei destinatari delle azioni di divulgazione e di fidelizzarli nel tempo.
- Ricorso massiccio ai canali di comunicazione social.

5. Coerenza con la SmartPuglia 2020

Nel documento descrittivo della SmartPuglia 2020, l'ARTI è indicata quale soggetto che, insieme a InnovaPuglia e Puglia Sviluppo, garantisce "un sistema di governance" in grado di supportare la Regione Puglia nel perseguire efficacemente la piena realizzazione della strategia regionale.

Pertanto, il documento sulla SmartPuglia 2020 identifica le linee di indirizzo lungo le quali si sta sviluppando il ridisegno della Strategia regionale per la R&I. Nella tabella seguente si elencano le linee di indirizzo sulle quali maggiormente può impattare l'attività dell'ARTI, rapportandole alle linee strategiche individuate nel presente Piano triennale 2015-2017, in modo da evidenziarne la coerenza.

Linee di indirizzo SmartPuglia 2020	Linee strategiche ARTI
Garantire la massima integrazione delle politiche regionali che determinano un impatto sulla filiera della conoscenza-sviluppo economico-qualità della vita con le iniziative di promozione della internazionalizzazione del sistema regionale dell'innovazione	ARTI per l'internazionalizzazione dell'innovazione pugliese
Aggiornare e completare il mix di policy regionali con fine di: sostenere l'offerta di innovazione, e la domanda pubblica di innovazione; integrare il sostegno allo sviluppo della Società dell'informazione; connettere strettamente i fabbisogni formativi e professionali del sistema produttivo con l'offerta formativa a livello regionale; raccordare gli interventi di sostegno all'accesso al credito per stimolare l'investimento privato in ricerca e sviluppo	• ARTI per la valorizzazione dei risultati della ricerca e la nuova imprenditoria
Attivare un sistema di governance che garantisca il pieno coinvolgimento di tutti gli attori del sistema regionale dell'innovazione per la visione condivisa delle prospettive di sviluppo regionale	ARTI, luogo dell'innovazione ARTI per la cultura dell'innovazione
Promuovere il raccordo tra l'analisi dei fabbisogni di innovazione del tessuto socioeconomico (con particolare attenzione ai Piani di Sviluppo Strategico dei distretti produttivi e tecnologici) e del sistema delle autonomie locali con la definizione e aggiornamento della strategia regionale	ARTI per la valorizzazione dei risultati della ricerca e la nuova imprenditoria
Disegnare un sistema di monitoraggio e valutazione, anche di impatto, della strategia regionale	ARTI per il monitoraggio e la valutazione
Sviluppare programmi e interventi nel campo della ricerca industriale e dell'innovazione aventi a riferimento i paradigmi dell'Innovazione Aperta (Open Innovation) ed intelligente (Smart Innovation)	 ARTI, luogo dell'innovazione ARTI per la valorizzazione dei risultati della ricerca e la nuova imprenditoria ARTI per la cultura dell'innovazione

^a In Smart Specialization Strategy Regione Puglia – SmartPuglia 2020, cit.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1303

Programmazione 2014/2020. Programma Interreg IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020. Adozione valutazione ambientale strategica e avvio della relativa procedura di consultazione pubblica.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Mediterraneo, sottoscritta dal Dirigente, dott. Bernardo Notarangelo, dalla struttura tecnica dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini, dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, dott. Antonello Antonicelli, e confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti, dott. Francesco Palumbo, riferisce:

La programmazione 2014 - 2020 in area adriatica è caratterizzata principalmente da due elementi di novità: l'ingresso della Croazia nell'UE e la Strategia Macroregionale Adriatico - Ionica.

L'allargamento dell'UE alla Croazia ha lasciato, di fatto, all'Albania ed al Montenegro un ruolo di rilievo nel percorso di pre-adesione dei territori candidati che si affacciano sulla sezione meridionale dell'Adriatico. Infatti, mentre la parte nord è caratterizzata da una presenza esclusiva di Paesi Membri - che danno vita ai Programmi Italia / Croazia e Italia / Slovenia - i territori della parte meridionale dell'Adriatico si presentano come uno spazio transfrontaliero di Paesi/regioni UE e Paesi in Pre-Adesione (Albania, Montenegro, Bosnia Herzegovina).

A tal proposito, a seguito del confronto tra Commissione Europea e Stati Membri, il 20 luglio 2012 è stato pubblicato il documento "Basis and process for the adoption of the list of Cross-border and Transnational Programme areas and for the definition of the financial allocations for programmes under the European Territorial Cooperation goal", dove sono proposte le "core and adjacent areas" da includere nei Programmi 2014-20.

Inoltre, nel dicembre 2012 la Commissione Europea ha reso nota agli Stati la propria proposta di delimitazione delle aree geografiche dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e cross border IPA; a questo documento il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione - ha risposto l'8 gennaio 2013 proponendo, fra l'altro, l'attivazione di un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro con l'Autorità di Gestione affidata alla Regione Puglia.

In data 23 aprile 2013, su formale invito della Commissione U.E. - D.G. REGIO -, in Bruxelles si teneva il primo incontro tecnico tra i rappresentanti degli Stati: Italia, Albania e Montenegro al fine di verificare le possibilità di avviare il percorso di negoziazione teso alla istituzione del programma. Per l'Italia erano presenti il Ministero dello Sviluppo Economico, dott.ssa Rossella Rusca e la Regione Puglia, dott. Bernardo Notarangelo.

A livello nazionale, inoltre, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, inviava al Ministro per la Coesione Territoriale, al Ministro degli Affari Esteri ed al Ministro per gli Affari Regionali, un documento di posizione delle Regioni sulla governance dei futuri Programmi di Cooperazione Europea 2014/2020, confermando la volontà del Sistema delle Regioni e Province Autonome di istituire un Programma Trilaterale IPA Italia, Albania, Montenegro, e proponendo la Regione Puglia quale Autorità di Gestione dello stesso.

In data 23 settembre 2013, presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione - in Roma, facendo seguito alla nota **DG REGIO ref. Ares (2013)** 2680780 del 16/07/2013, si è tenuto il primo meeting formale propedeutico all'avvio delle attività che porteranno alla formalizzazione del Programma INTERREG IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

A conclusione del meeting i rappresentanti degli Stati e della Commissione U.E., nel rilevare la comune volontà di dar vita ad un Programma CBC IPA per il periodo di Programmazione 2014/2020, finanziato con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) per l'Italia e con i fondi di cui al Regolamento U.E. I.P.A. 2014/2020 per l'Albania e per il Montenegro, hanno determinato di costituire la Task Force congiunta, responsabile della stesura del Programma Operativo.

Tale task Force è composta di n. 6 rappresentanti:

- N. 2 per l'Italia (MISE. Agenzia per la Coesione Territoriale e Regione Molise)
- N° 2 per l'Albania (Ministero dell'Integrazione U.E.)
- N. 2 per il Montenegro (Ministero degli Esteri).

Partecipano alla Task Force - in qualità di Osservatori - un rappresentante della Commissione Europea/D.G. Regio e la Regione Puglia, in qualità di futura Autorità di Gestione.

I lavori della Task Force e il negoziato con la Commissione U.E. hanno determinato i confini dell'area eleggibile al Programma e la dimensione finanziaria dello stesso.

Nello specifico, per il Programma INTERREG IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 sono eleggibili i seguenti territori:

- Italia: Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia and Campobasso
- Albania: intero territorio
- Montenegro: intero territorio

Relativamente alla dimensione finanziaria, il budget totale di Programma è pari a € 92.707.555.

Con D.G.R. n. 2180 del 26.11.2013 sono stati individuati i seguenti organismi di governo del Programma INTERREG IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020:

- il Servizio Mediterraneo nella persona del Dirigente pro tempore - per le funzioni di Autorità di Gestione;
- l'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie
 nella persona del Dirigente pro/tempore per il ruolo di Autorità di Audit
- l'Ufficio Autorità di Certificazione dell'Area Finanza e Controlli - nella persona del dirigente pro tempore - quale Autorità di Certificazione.

Dopo il meeting preliminare tenutosi a Roma il 23.09.2013, la Task Force di Programma si è ufficialmente riunita:

- il 27.02.2014 a Podgorica (Montenegro)
- il 23.04.2014 a Tirana (Albania)
- il 08.09.2014 a Bari
- il 13 e 14.10.2014 a Roma
- l'11.03.2015 a Podgorica (Montenegro)

e ha elaborato i documenti di Programma, da sot-

toporre alla CE per valutazione, approvazione e adozione.

La predisposizione di Programmi di Cooperazione Territoriale, IPA ed ENI a valere sui Fondi Strutturali dell'UE rientra nell'ambito di applicazione della procedura VAS, come disposto dalla Direttiva VAS (Direttiva 2001/42/CE) della Commissione Europea.

Il processo di scoping, consultazione pubblica e approvazione VAS di Programma è realizzato in tutti i Paesi coinvolti nel Programma, a livello centrale per Albania e Montenegro, a livello regionale per Puglia e Molise (unici territori nazionali eleggibili).

Pertanto, avendo già realizzato (apertura procedura: 1 ottobre 2014 - chiusura procedura 13 ottobre 2014) per le regioni Puglia e Molise la procedura di consultazione pubblica in merito al documento di "scoping" della VAS del Programma di Cooperazione INTERREG IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020, che ha visto coinvolte

- Autorità procedente: Regione Puglia, Servizio Mediterraneo
- Struttura di supporto: struttura tecnica dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia
- Autorità competente VAS locali delle altre regioni interessate (per l'Italia è la Regione Molise)

risulta ora necessario adottare la Valutazione Ambientale Strategica di Programma e avviarne la relativa procedura di consultazione pubblica, che condurrà alla approvazione del documento VAS di Programma, alla dichiarazione di sintesi e delle misure previste per il monitoraggio.

La consultazione pubblica prevede, come da normativa, il coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territoriali ed il pubblico interessato, e viene realizzata attraverso la pubblicazione nel BURP, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito web www.europuglia.it della documentazione acquisita agli atti del Servizio:

- La Valutazione Ambientale Strategica, con il relativo Preliminary Report e la Sintesi non tecnica.
- La bozza del Programma di Cooperazione INTERREG IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020;

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Assessore al Mediterraneo propone alla Giunta di:

- Adottare la Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Cooperazione INTERREG IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 e dare avvio alla relativa procedura di consultazione pubblica, da realizzarsi nei termini di legge;
- dare al Dirigente del Servizio Mediterraneo ed all'Autorità Ambientale il compito di definire, come da normativa, i soggetti territoriali competenti in materia ambientale, enti territoriali e pubblico interessato;
- aprire la fase di consultazione pubblica del documento di VAS mediante apposito avviso pubblicato nel BURP, sul sito web istituzionale Puglia www.regione.puglia.it e sul sito web www.europuglia.it, corredato dell'apposita documentazione;
- dare mandato al Dirigente del Servizio Mediterraneo, in qualità di futura Autorità di Gestione del Programma, di porre in essere tutte le procedure e gli atti necessari a dare seguito operativo al presente atto;
- notificare la presente alla Commissione Europea, unitamente alla documentazione di candidatura sopra citata.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. 28/2001 e s.m. e i.

La presente delibera non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come dianzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. a) e k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett.e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio Mediterraneo, dalla struttura tecnica dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia, dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, e dal Direttore dell'Area per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. Di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. Di adottare la Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Cooperazione INTERREG IPA II CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 e dare avvio alla relativa procedura di consultazione pubblica, da realizzarsi nei termini di legge;
- 3. Di dare al Dirigente del Servizio Mediterraneo ed all'Autorità Ambientale il compito di definire, come da normativa, i soggetti territoriali competenti in materia ambientale, enti territoriali e pubblico interessato;
- 4. Di aprire la fase di consultazione pubblica del documento di VAS mediante apposito avviso pubblicato sul sito web istituzionale Puglia www.regione.puglia.it e sul sito web www.europuglia.it, corredato dell'apposita documentazione;
- 5. Di dare mandato al Dirigente del Servizio Mediterraneo, in qualità di futura Autorità di Gestione del Programma, di porre in essere tutte le procedure e gli atti necessari a dare seguito operativo al presente atto;
- 6. Di notificare la presente alla Commissione Europea, unitamente alla documentazione di candidatura sopra citata.

7. Di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia

maggio 2015, n. 1304

Il Presidente della Giunta Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27

L.R. n. 31/2007 Attività di promozione e sostegno al settore estrattivo - Piano di Comunicazione del

Settore Lapideo - progetto - "Stone Stories".

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente.

La Legge Regionale n. 31/2007 "Norme per il sostegno e lo sviluppo del settore estrattivo" affida alla Regione Puglia, il compito di sostenere le competitività del settore estrattivo pugliese e di promuovere le produzioni dei materiali di pregio a rilevanza regionale.

La medesima legge dispone inoltre che la Giunta Regionale approvi annualmente specifici programmi relativi alle suddette iniziative di promozione indicando le relative previsioni di spesa.

Il comparto estrattivo costituisce per la Puglia un settore trainante dell'economia regionale nonché presupposto imprescindibile della cultura e dell'identità materiale e architettonica. L'attività di programmazione messa in atto dalla Regione Puglia in tale settore, si articola in un sistema integrato di azioni e interventi volto al sostegno e allo sviluppo del comparto estrattivo e ha come obiettivo la promozione delle produzioni di qualità e dei materiali di pregio anche al fine di rafforzarne il valore sui mercati nazionali ed internazionali.

In tal senso, la Regione Puglia ha posto in essere diverse azioni volte all'effettivo sostegno e promozione del settore estrattivo realizzando, in ossequio all'art. 5 della succitata legge, un marchio collettivo identificativo delle produzioni pugliesi che contraddistingue e caratterizza l'attività di promozione.

L'Ufficio Attività Estrattive, con la collaborazione di Innovapuglia S.p.A. in attuazione delle previsioni della Delibera di G.R. n. 1158/2009, ha predisposto il "Piano di Comunicazione per il Settore Lapideo", i cui contenuti sono stati oggetto di concertazione con le associazioni di categoria che ne hanno condiviso obiettivi, strategia e interventi proposti.

Il suddetto "Piano di Comunicazione per il Settore Lapideo", approvato con D.G.R. n. 2761/2010, si integra sia con le azioni previste dal "Progetto di Settore" del Distretto Lapideo che con il programma di promozione predisposto dal Servizio Competitività ed approvato con Delibera di G.R. n. 697/2010.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione, in data 16.12.2013, la Regione Puglia, Innovapuglia e l'Istituto di Culture Mediterranee, ente *in-house* della Provincia di Lecce, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per l'attuazione del "Piano di Comunicazione per il Settore Lapideo" ed in particolare delle attività di comunicazione e sensibilizzazione istituzionale e promozionale del marchio *Pietre di Puglia*.

Nell'ambito di tale collaborazione è stato realizzato il progetto "Stone Stories", una mostra incentrata sul racconto della tradizione e modernità del settore lapideo pugliese, sul rapporto tra gli antichi mestieri dei "cavamonti", degli scalpellini, delle maestranze edili, e i grandi architetti e designer che hanno scelto e scelgono la pietra pugliese per le loro opere. La mostra, innovativa nella molteplicità dei linguaggi, utilizza le tecnologie 3D per la riproduzione dei paesaggi e delle architetture accostandovi le opere in pietra di grandi designer e contributi audiovisivi. È stato infatti realizzato un documentario e video-interviste ai grandi architetti, imprese e maestranze operanti sul territorio regionale. Le interviste e le immagini delle opere e delle pietre di Puglia sono confluite nel catalogo che completa e illustra la mostra, come repertorio di storie raccontate ed illustrate.

La mostra "Stone Stories", con la collaborazione del Servizio Internazionalizzazione, è stata allestita presso le fiere internazionali di settore più importanti nel mondo: "MADE EXPO" - Milano dal 18 al 21 marzo, "The Natural Stone Show" - Londra dal 28 al 30 aprile e al "Middle East Stone" - Dubai dal 18 al 21 maggio.

Il Comune di Cursi, il cui territorio è interessato da uno dei comprensori estrattivi storici della Puglia, è impegnato da anni nella promozione della pietra leccese e nel sostegno alle produzioni lapidee di qualità, soprattutto attraverso la Rassegna "Territori di Pietra". Alcune delle opere realizzate da grandi architetti e designer nell'ambito di tale rassegna sono del resto confluite nella mostra "Stone Stories" anche in virtù del patrocinio concesso, dal Comune di Cursi, al progetto "Stone Stories" con Delibera di Giunta Comunale n.38/2014.

Lo stesso Comune di Cursi con nota prot. 5931 del 28.11.2014 ha successivamente rappresentato la disponibilità ad ospitare, presso la sede dell'"Ecomuseo della Pietra", la mostra, i contenuti informativi e divulgativi e le attrezzature realizzate nell'ambito del progetto "Stone Stories", impegnandosi altresì "a garantire la più ampia promozione della mostra a studiosi, professionisti, artisti, scolaresche e quanti interessati, facendosi carico, altresì, di tutti gli interventi di manutenzione che si renderanno necessari".

La presente proposta di delibera di Giunta mira, quindi, a dare seguito e ad ottimizzare il lavoro e le risorse investite nell'ambito del progetto "Stone Stories", individuando la sede per un allestimento stabile della mostra, dei suoi contenuti e delle sue potenzialità di promozione e divulgazione, nonché un soggetto che curi la custodia e la manutenzione di materiali e attrezzature.

Per tutto quanto summenzionato, si propone di affidare - senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale - materiali informativi, promozionali e divulgativi e relative attrezzature della mostra "Stone Stories" al Comune di Cursi (LE) per l'allestimento di detta mostra presso la sede dell'Ecomuseo della Pietra, sito a Cursi in Piazza Pio XII.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997 e art. 1 comma 3 della Legge Regionale n. 31/2007

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio competente e del Dirigente del Servizio Ecologia che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare e fare propria la proposta dell'Assessore relatore che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare l'affidamento senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale dei materiali informativi, promozionali e divulgativi e relative attrezzature della mostra "Stone Stories" al Comune di Cursi (LE) per l'allestimento di detta mostra presso la sede dell'Ecomuseo della Pietra, sito a Cursi in Piazza Pio XII.
- di demandare il Dirigente del Servizio Ecologia a definire le modalità di attuazione del presente provvedimento con il Comune di Cursi (LE) al fine di regolare modalità, tempistiche, obblighi e impegni delle parti in merito al trasferimento dei materiali e contenuti della mostra, alla loro custodia e manutenzione e alla loro valorizzazione;
- di disporre la pubblicazione, a cura del Servizio Ecologia, sulle pagina web del Servizio;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) della presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- di notificare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento al Comune di Cursi (LE).

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Angela Barbanente DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2015, n. 1305

Programma Venatorio regionale annata 2015/2016.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio, dr. Salvatore Leuzzi e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, ing. Gennaro Russo, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 27 del 13.08.1998 e successive modificazioni, la Regione Puglia detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria.

L'art.9 della citata normativa regionale sancisce che la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

- a) Al finanziamento dei programmi di intervento provinciali, al coordinamento e controllo degli stessi;
- b) Alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale che la legge regionale annualmente assegna ad ogni Provincia;
- c) Alla indicazione del numero dei cacciatori che potrà accedere in ogni A.T.C., nel rispetto dell'indice di densità venatoria di ogni Ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;
- d) Alla determinazione della quota richiesta al cacciatore, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, ricompresa tra il 50% ed il 100% della tassa di concessione regionale, non può superare il 50% per i residenti in Regione. I rela-

tivi importi sono fissati con il programma venatorio regionale annuale, che stabilirà, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

Il comma 9 dell'art. 10 della L.R. 27/98 determina gli interventi delle Province che devono essere riportati nei rispettivi programmi annuali.

L'art. 54 della L.R. 27/98 stabilisce il riparto dei proventi delle tasse venatorie regionali nonché l'utilizzo, per ogni singola Provincia, delle somme accreditate dalla Regione e pari al 90% delle somme iscritte in Bilancio.

Infine, lo stesso art. 54 disciplina l'utilizzo delle somme residue, pari al 10% dell'importo totale, da parte della Regione.

In merito è da evidenziare che sono stati approvati sia il Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, giusta deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n.117 del 30.07.2009, che il relativo Regolamento Regionale "Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014", con DGR n. 1347 del 28.07.2009, entrambi prorogati al 21.07.2015 con DGR n. 1400/2015.

Si rammenta, altresì, che con i predetti provvedimenti sono stati istituiti gli ATC della Regione Puglia in attuazione della L.R. n. 12/2004 e del Regolamento Reg.le n. 4/2004.

In ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 27/98 il Servizio Caccia e Pesca ha redatto una ipotesi di programma venatorio che è stata trasmessa alle Province per l'acquisizione del parere di competenza.

Sulla base delle indicazioni pervenute dalle Province, a loro volta supportate dalle proposte dei rispettivi Comitati Tecnici faunistici venatori provinciali, l'ipotesi di Programma venatorio 2015/2016 è stata sottoposta al Comitato Tecnico regionale, che, nella seduta del 12.05.2015, ha espresso il proprio parere.

Per quanto concerne la spesa si evidenzia che è stata stanziata la somma complessiva di € 1.800.000,00, sulla base del Programma venatorio allegato, ripartita per ogni Provincia, limitatamente al 90% dell'importo finanziato, pari alla somma di € 1.620.000,00:

DDOVINGIA	Art. 54 comma 1	Art. 54 comma 1	Art. 54 comma 1	TOTALE
PROVINCIA	Lett. a)	Lett. b)	Lett. c)	TOTALE
BARI	56.764,50	176.137,80	74.065,30	306.967,60
BRINDISI	76.111,40	57.123,50	155.478,00	288.712,90
FOGGIA	63.426,10	263.734,20	107.240,50	434.400,80
LECCE	70.621,90	76.939,50	224.734,90	372.296,30
TARANTO	57.076,10	74.065,00	86.481,30	217.622,40
TOTALE	324.000,00	648.000,00	648.000,00	1.620.000,00

Il residuo 10% della succitata somma stanziata, pari a € 180.000,00, resta a disposizione della Regione per le attività ed i compiti riportati nel Programma venatorio annuale.

Resta inteso che, ai sensi del comma 4 dell'art. 54 della L.R. 27/98, le somme accreditate dalla Regione alla Province dovranno essere, da queste ultime, annualmente rendicontate. Eventuali somme non spese dovranno essere restituite alla Regione Puglia in entrata sul relativo capitolo di Bilancio.

Pertanto, si propone l'approvazione del Programma Venatorio regionale 2015-2016, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A), così come redatto dal Servizio Caccia e Pesca.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di cui all'art.4 comma 4 lett. K) della L.R. n. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 28/01 e S.M. e I.:

alla spesa complessiva di € 1.800.000,00 riveniente dal presente provvedimento, di cui € 1.620.000,00 da accreditare alle Province ed € 180.000,00 utilizzati direttamente dalla Regione ai sensi del Programma allegato e con le modalità sopra esplicitate, si provvederà con impegno di spesa da assumersi, entro il corrente esercizio, con successive determinazioni dirigenziali sul cap. 841010/2015.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto e di far propria la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, che qui si intende interamente riportata per formarne parte integrante;
- Di approvare, di conseguenza, l'allegato Programma Venatorio regionale annata 2015 2016 (allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di dare atto che con successivo provvedimento dirigenziale saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione;
- Di subordinare l'efficacia e gli effetti del presente provvedimento all'adozione dell'atto dirigenziale di impegno delle risorse finanziarie necessarie;
- Di dare atto dell'avvenuta istituzione degli ATC riportati nel Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009 (DGR

- n.1045 del 23.06.2009),
prorogato con DGR n. 1400/2014, in attuazione della L.R. n. 12/04 e del Regolamento Reg.
le n. 4/04;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- Di dare mandato al Servizio Caccia e Pesca regionale di trasmettere il presente provvedimento alle Province per l'affissione ai propri Albi Pretori.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Angela Barbanente

Allegato A)

PROGRAMMA VENATORIO

Annata 2015/2016

Linee Generali

L'art.9 comma 15 della L.R n. 27 del 13.8.98 dispone che, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale, la Giunta Regionale approva il programma annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

- a. al finanziamento dei programmi di intervento provinciali, al coordinamento e controllo degli stessi;
- b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale che la legge regionale annualmente assegna ad ogni Provincia;
- c. alla indicazione del numero dei cacciatori che potrà accedere in ogni A.T.C., nel rispetto dell'indice di densità venatoria stabilito dal MIPAAF;
- d. alla determinazione della quota richiesta al cacciatore, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, ricompresa tra il 50 per cento e il 100 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti in Regione. I relativi importi sono fissati con il programma venatorio regionale annuale, che stabilirà, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

L'art. 10 comma 8 della stessa legge sancisce che "la Provincia, con provvedimento della Giunta, sentito il parere del Comitato tecnico provinciale faunistico-venatorio, approva il programma di intervento annuale, attuativo del piano pluriennale regionale e del programma venatorio regionale annuale di cui all'art.9 della L.R. 27/98, trasmettendolo alla Regione entro il 30 giugno di ogni anno per la relativa presa d'atto.

Altresì, il comma 9 del citato art. 10 prevede, con il Programma annuale provinciale di intervento, una specifica disciplina e precisamente:

- a) interventi per la difesa, tutela dei boschi e ripristino habitat;
- b) investimenti, interventi e gestione nelle zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, con programmi di cattura per i ripopolamenti in altri territori;
 - c) incentivi per gli agricoltori per i miglioramenti ambientali e faunistici;

- d) programmi concordati e coordinati per la vigilanza venatoria con agenti faunistici e guardie volontarie delle associazioni venatorie e ambientalistiche per l'attuazione di piani finalizzati;
- e) contributi ai proprietari e/o conduttori di fondi ricadenti nei territori destinati a caccia programmata, secondo le indicazioni del piano faunistico di cui all'art.9, comma 14, lett. d);
- f) ripopolamenti e strutture di ambientamento negli ATC concordati con i Comitati di gestione;
- g) contributi per i danni in zone protette e ATC prodotti dalla fauna selvatica stanziale e attività venatoria.

Per quanto concerne la lett. d) del comma 9 dell'art. 10 è da sottolineare che al finanziamento dei programmi concordati e coordinati per la vigilanza venatoria concorrono le somme introitate dalle Province per sanzioni amministrative di cui al comma 12 dell'art. 51 della più volte citata normativa.

Si evidenzia, inoltre, che il comma 8 dell'art. 11, per quanto concerne le "Oasi di protezione", e il comma 10 dell'art. 12, relativamente alle "Zone di ripopolamento e cattura", prevedono che, per ottenere i migliori risultati nella gestione delle zone, le Province devono predisporre nei programmi annuali ogni intervento mirato all'eliminazione delle cause negative, identificandole per singola zona e risolvendole in via prioritaria.

L'art. 14 della L.R.27/98, così come modificato dalla L.R. n.12 del 29.07.2004 – Art. 3, dispone:

-La Regione, ai sensi dell'articolo 9, comma 7, sentito il Comitato tecnico regionale faunistico venatorio e in attuazione dei piani faunistici venatori provinciali, istituisce, con il Piano faunistico venatorio regionale, gli ATC destinati alla caccia programmata alla fauna stanziale.

-Ai cacciatori residenti in Puglia è consentito, con il versamento della quota annuale di partecipazione al proprio ATC di appartenenza (residenza nella provincia), la caccia alla migratoria su tutti i territori degli ATC della regione e la caccia stanziale nell'ATC di appartenenza della propria provincia.

-Ai cacciatori residenti in Puglia è consentita l'attività venatoria alla stanziale anche in altri ambiti al di fuori della provincia di competenza previa disponibilità di capienza ai sensi dell'articolo 9, comma 16, lettera c), autorizzazione del Comitato di gestione e versamento della quota di partecipazione.

-Il Comitato di gestione, per eventuali posti resisi disponibili alla stanziale in quanto non assegnati, puo' rilasciare permessi giornalieri previo versamento di una quota di partecipazione fissata con il programma venatorio.

-Per i cacciatori residenti in altre regioni la fauna migratoria puo' essere cacciata per un massimo di venti giornate, nella misura del 4 per cento dei cacciatori ammissibili in ciascun ATC, previa autorizzazione del Comitato di gestione dell'ATC prescelto e versamento di una quota di partecipazione prevista nel Programma venatorio. La Regione, sentita la Provincia competente per territorio, fissa annualmente con il Programma venatorio il numero di cacciatori extraregionali ammissibili per annata venatoria in ogni ATC riportandolo nel programma predetto. Eventuali posti non utilizzati possono essere trasformati in permessi giornalieri.

-Le modalità di rilascio delle autorizzazioni, ove previste, sono riportate nel regolamento di attuazione.

L'art. 54 in ordine al riparto dei proventi delle tasse regionali, di cui all'art.53 della stessa legge 27/98, prescrive:

- al comma 1: "La Giunta Regionale ripartisce il 90 per cento dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno in favore delle Province, per gli adempimenti previsti dalla presente legge, sulla base dei seguenti parametri:
 - a) 20 per cento in rapporto al numero dei cacciatori residenti sul territorio provinciale;
 - b) 40 per cento in rapporto al territorio agro-silvo-pastorale;
- c) 40 per cento in rapporto all'estensione del territorio provinciale sul quale sono stati istituiti ambiti protetti riguardanti: oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione".
- al comma 2: "Le somme introitate dalla Provincia ai sensi della presente legge sono versate in un conto corrente vincolato presso le proprie Tesorerie e non possono essere utilizzate per scopi diversi da quelli previsti dalla presente legge. Tali somme potranno essere integrate dalla Provincia nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio".
- al comma 3: "La Giunta regionale utilizza, entro il 31 dicembre di ogni anno, il rimanente 10 per cento dell'ammontare dei proventi derivanti dalla riscossione delle tasse regionali per l'adempimento di quanto previsto dalla presente legge e, specificatamente, il 2 per cento per spese proprie, inerenti la stampa del Calendario venatorio e tesserini regionali e l'8 per cento per l'istituzione di un fondo di tutela per danni non altrimenti risarcibili".
- al comma 4: Gli importi introitati da ogni singola Provincia sono utilizzati, con obbligo di rendicontazione annuale alla Regione, per il:
- a) 20 per cento quale contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata (art.37) e salvaguardia degli habitat (art.9, comma 14, lett.b);
- b) 20 per cento quale contributo danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dell'attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori a caccia programmata;
- c) 30 per cento per gestione zone protette (tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione);
- d) 20 per cento quale contributo ai Comitati di gestione per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento delle stesse;
- e) 10 per cento per spese della Provincia per Osservatorio faunistico, impianti di cattura, corsi di qualificazione del personale".

Infine, l'art.55 disciplina l'istituzione del fondo di tutela della protezione agro-zootecnica così come di seguito riportato.

1. "Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili, arrecati alla produzione agricola ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica stanziale e dall'attività venatoria, è costituito a cura della Regione un fondo destinato ai risarcimenti, al quale affluisce una percentuale dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale di cui agli

artt. 53 e 54, comma 3, salvo ulteriori finanziamenti stabiliti nel bilancio regionale da determinarsi annualmente e finalizzati a far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica".

2. "Il Programma venatorio regionale annuale indica gli importi stanziati e le procedure per attingere al fondo di tutela di cui al comma 1".

PROGRAMMA ATTUATIVO

Al finanziamento dei programmi di intervento provinciale e alla ripartizione degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale, lett. a) e b) comma 16 dell'art.9 L.R.27/98, si provvede come di seguito riportato.

STANZIAMENTO PREVISTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015: € 1.800.000,00

* il 90% ai sensi del comma 1 dell'art. 54 - € 1.620.000,00

 ${\bf Tabella~1} \\$ (20% in rapporto al numero di cacciatori residenti sul territorio provinciale)

* il 20% di € 1.620.000,00= € 324.000,00

PROVINCIA		Nr° CACCIATORI (a.v. 2014 – 2015)		STANZIAMENTO PREVISTO
BARI		3.826		56.764,50
BRINDISI		5.130		76.111,40
FOGGIA		4.275		63.426,10
LECCE		4.760		70.621,90
TARANTO		3.847		57.076,10
	TOTALE	21.838	TOTALE	324.000,00

Tabella 2
(40% in rapporto al territorio Agro-Silvo-Pastorale)

* il 40% di € 1.620.000,00 = € 648.000,00

	TOTALE	Ha 1.376.508	TOTALE	648.000,00
TARANTO		Ha 157.332		74.065,00
LECCE		Ha 163.438		76.939,50
FOGGIA		На 560.235		263.734,20
BRINDISI		Ha 121.344		57.123,50
BARI		Ha 374.159		176.137,80
PROVINCIA		Superfice A.S.P.		STANZIAMENTO PREVISTO

Tabella 3

(40% in rapporto all'estensione di territorio provinciale sul quale sono istituiti ambiti protetti: Oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione)

* il 40% di € 1.620.000,00 = € 648.000,00

PROVINCIA		Superficie adibita ad ambiti protetti		STANZIAMENTO PREVISTO
BARI		Ha 8.256		74.065,30
BRINDISI		Ha 17.331		155.478,00
FOGGIA		Ha 11.954		107.240,50
LECCE		Ha 25.051		224.734,90
TARANTO		Ha 9.640		86.481,30
	TOTALE	Ha 72.232	TOTALE	648.000,00

Tabella 4
(Riepilogo stanziamento complessivo per provincia)

PROVINCIA	TABELLA 1	TABELLA 2	TABELLA 3	TOTALE
BARI	56.764,50	176.137,80	74.065,30	306.967,60
BRINDISI	76.111,40	57.123,50	155.478,00	288.712,90
FOGGIA	63.426,10	263.734,20	107.240,50	434.400,80
LECCE	70.621,90	76.939,50	224.734,90	372.296,30
TARANTO	57.076,10	74.065,00	86.481,30	217.622,40
TOTALE	324.000,00	648.000,00	648.000,00	1.620.000,00

Tabella 5 (Ripartizione fondi di cui al comma 4 dell' art.54 L.R.27/98)

• Suddivisione fondi stanziati alle province per un totale di € 1.800.000,00

PROVINCIA	Lett. A (20%)	Lett. B (20%)	Lett. C (30%)	Lett. D (20%)	Lett. E (10%)	TOTALE
BARI	61.393,52	61.393,52	92.090,28	61.393,52	30.696,76	306.967,60
BRINDISI	57.742,58	57.742,58	86.613,87	57.742,58	28.871,29	288.712,90
FOGGIA	86.880,16	86.880,16	130.320,24	86.880,16	43.440,08	434.400,80
LECCE	74.459,26	74.459,26	111.688,89	74.459,26	37.229,63	372.296,30
TARANTO	43.524,48	43.524,48	65.286,72	43.524,48	21.762,24	217.622,40
TOTALE	360.000,00	360.000,00	540.000,00	360.000,00	180.000,00	1.620.000,00

ACCESSO AGLI A.T.C.

Ai sensi della lett. c) del comma 16 dell'art.9 della L.R. 27/98, si riportano gli ATC destinati all'esercizio venatorio programmato in base al territorio agro-silvo-pastorale utile alla caccia e il relativo numero dei cacciatori ammissibili.

A.T.C. Superf. utile Cacciatori Cacciatori Cacciatori alla caccia ammissibili extraregionali

	На	numero totale	Regionali numero	numero
PROVINCIA DI BARI				
AMBITO BA/A	250.165,55	13.159	12.633	526
PROVINCIA DI BRINDISI				
AMBITO BR/A	96.308,82	5.066	4.864	202
PROVINCIA DI FOGGIA				
AMBITO FG/A	380.981,06	20.041	19.240	801
PROVINCIA DI LECCE				
AMBITO LE/A	117.257,15	6.168	5.9224	246
PROVINCIA DI TARANTO				
AMBITO TA/A	108.890,05	5.728	5.499	229

N.B.: I predetti dati differiscono da quelli riportati nel precedente Programma Venatorio in quanto si è proceduto al loro aggiornamento in virtù dell'istituzione di nuove aree protette e zone destinate alla gestione privatistica, sempre nel limite massimo del 15% previsto dalla L.R. n. 27/98, istituite successivamente alla approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/2014, prorogato con DGR n. 1400 del 27.06.2014.

La Regione dispone che la quota di partecipazione all'ATC sia fissata in € 42,00 (quarantadue/00) per i cacciatori residenti in Puglia e € 84,00 (ottantaquattro/00) per i non residenti. La quota di partecipazione per la concessione dei permessi giornalieri viene stabilito in Euro 5,16 (cinque/16) per ogni giornata di caccia alla fauna stanziale per i cacciatori residenti in Regione e in Euro 30,00 (trenta/00) per gli extraregionali alla fauna migratoria.

Utilizzazione delle somme gestite dalla Regione

(ex comma 3 art. 54)

a) 20% per stampa del calendario venatorio e tesserini regionali (ivi compresa la stampa della L.R.27/98 e s.m.i.; del Piano Faunistico Venatorio regionale; dei Regolamenti vari da trasmettere alle Associazioni, Enti e privati interessati)

Totale € 36.000,00

b) 80% fondo di tutela Totale € 144.000,00

Utilizzazione del fondo di tutela

Le Province accederanno al fondo di tutela, previa richiesta alla Regione, con le modalità, priorità e termini sanciti dal Piano Faunistico Venatorio regionale.

^{*} il 10% di € 1.800.000,00 = € 180.000,00

Disposizioni finali

Le Zone di protezione della fauna selvatica (Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura), i Centri pubblici e le altre aree in cui è vietato l'esercizio venatorio nonché le zone a gestione privatistica sono individuate dal Piano faunistico venatorio regionale a cui il presente Programma fa esplicito riferimento.

Gli Ambiti territoriali di caccia sono delimitati da confini naturali ben visibili. In caso contrario da tabelle poste a cura del Comitato di Gestione con scritta rossa su fondo bianco (art. 3 R.R. n. 3/99).

Osservatorio Faunistico

La L.R n. 27/98 ha disciplinato l'attività dell'Osservatorio Faunistico regionale, quale struttura tecnico-scientifica con funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento e sperimentazione.

I tesserini venatori dei cacciatori pugliesi sono consegnati, da parte dei Comuni, all'Osservatorio Faunistico Regionale che dovrà provvedere ad elaborare i dati rilevabili dalla lettura dei tesserini medesimi, che saranno trasmessi alle Province, territorialmente competenti, nonchè ai competenti Ministeri e all'ISPRA.

Dall'elaborazione dei dati rivenienti dalla lettura dei tesserini venatori regionali 2013/2014, in ossequio alle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 06 novembre 2012, comparati a quelli dell'annata 2012/2013, si evince un lieve calo di capi abbattuti dovuto, certamente, alla diminuzione del numero di cacciatori regionali, che nell'ultimo decennio risulta superiore al 27%. Da una prima analisi dei dati si evince una presenza continua, con alcuni picchi, sul territorio regionale, durante la stagione venatoria, di fauna selvatica delle specie cacciabili, in particolare di "Turdidi", "Beccaccia" e "Colombaccio" ed anche di quelle stanziali "Volpe" e "Cinghiale".

Per il cinghiale nonostante non vi sia una stima sulla densità di popolazione presente sul territorio regionale, dalle innumerevoli richieste di risarcimento danni avanzate dagli agricoltori, relativamente alla Provincia di Bari, BAT, Taranto e Foggia, si evince che la specie è presente in numero elevato ed in alcuni casi in esubero alle densità ottimali.

Allo stato attuale, l'Osservatorio Faunistico Regionale sempre in attesa di conoscere i dati relativi allo studio del monitoraggio sulla fauna migratoria e stanziale, intrapreso dalle Province, salvo alcuni casi, più volte richiesti e sollecitati dal Servizio Caccia e Pesca Regionale, si riserva la predisposizione di "Piani di Gestione" delle specie di fauna selvatica, ai sensi e per gli effetti delle vigenti normative e relative indicazioni in merito.

L'insieme dei dati rivenienti dall'elaborazione dei tesserini venatori e dagli studi di monitoraggio della fauna in possesso stanno confluendo in una banca dati che porrà la Struttura tecnica regionale nelle condizioni di studiare, in maniera puntuale, la fenologia delle migrazioni e la densità di popolazione delle specie selvatiche.

Il Dirigente del Servizio (Ing. Gennaro Russo)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2015, n. 1337

Variazione di bilancio 2015 in termini di competenza e di cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per la realizzazione del Progetto Apulia Felix - il tratturo dell'Olio e del Rosato nell'ambito di "Expo e Territori" - Delibera C.I.P.E. del 10 novembre 2014.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della Posizione Organizzativa "Educazione alimentare e Masserie didattiche", confermata dal Dirigente Vicario del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente:

Con l'Accordo di Programma Quadro "Expo e Territori" - sottoscritto il 12 maggio 2015 - è stata approvata la realizzazione degli interventi come individuati e disciplinati negli Allegati n.1, 1a e 1b al fine di sostenere la promozione dei territori e delle eccellenze produttive e culturali italiane, in occasione della manifestazione di Expo 2015 a Milano.

Questi, gli Organismi che hanno sottoscritto l'Accordo: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Agenzia per la Coesione Territoriale, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Padiglione Italia, Comitato Olimpico Nazionale Italiano e Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.a. - INVITALIA,

Precedentemente con Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, n. 49 del 10 novembre 2014, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ufficiale n.58 dell'11.03 2015 venivano assegnate 21,3 milioni di euro a valere sulle residue disponibilità di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, di cui alla Delibera C.I.P.E. n.21 del 30.06.2014, per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione di Expo 2015, volte a favorire la coesione territoriale, la promozione dei territori e delle eccellenze produttive e culturali italiane.

Con la stessa Delibera C.I.P.E. n. 49/2014, si precisa che, con finanziamento del Fondo Sociale di Coesione, pari a 7,5 milioni di euro, finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa "Expo nei Territori" saranno operati trasferimenti diretti alle Regioni e alle Province autonome di riferimento (300.000 euro per 25 siti individuati: 2 siti per ciascuna delle 4 Regioni del Mezzogiorno a obiettivo convergenza e nella Regione Lombardia mentre 1 sito in ciascuna delle altre Regioni);

Nel richiamato "Accordo di Programma Quadro "Expo e Territori", allegato n.1 è esplicitato il programma degli interventi con relativa copertura finanziaria con specifico riferimento al Progetto "Apulia Felix in Masseria - il Tratturo dell'Olio e del Rosato (Codice Progetto B33G14002130003).

Tutto ciò premesso, allo scopo di garantire la realizzazione degli interventi connessi al Progetto "Apulia Felix in Masseria - il Tratturo dell'Olio e del Rosato", si rende necessario provvedere alla Variazione di Bilancio secondo quanto specificato negli Adempimenti contabili

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.r. n. 28/2001 e s.m.i.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, si introduce la seguente variazione al bilancio regionale di previsione vincolato relativo all'esercizio finanziario 2015 con l'iscrizione della somma di € 2.500.000,00 nei seguenti Capitoli:

PARTE ENTRATA - In termini di competenza e cassa:

U.P.B. 2.1.4 Assegnazioni statali per il Settore agricolo	Capitolo nuova istituzione	Trasferimento alla Regione Puglia del contributo di € 300.000,00 per la realizzazione del Progetto "Apulia Felix in Masseria – il Tratturo dell'Olio e del Rosato" (Delibera CIPE n. 49/2014)	+ 300.000,00
---	----------------------------	---	--------------

Classificazione Decreto legislativo	TITOLO	Tipologia	Categoria	Livello IV	Livello V
118/2011	2	01	01	01	999

Si attesta che l'importo di euro 300.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, ed è esigibile come di seguito indicato:

Importo totale	€ 300.000,00
Esercizio 2015	€ 300.000,00
Esercizio 2016	€0,00
Esercizio 2017	€0,00
Oltre, specificare singole annualità	€ 0,00

Debitore: Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

PARTE SPESA - In termini di competenza e cassa:

- 1	U.P.B. 1.3.2	Capitolo nuova	Spese per la realizzazione del Progetto "Apulia Felix in Masseria – il Tratturo dell'Olio e del	+ 300.000,00
	11119	istituzione	Rosato" (Delibera CIPE n. 49/2014)	

Classificazione Decreto legislativo 118/2011	MISS.	PROGR.	тіт.	Macro aggregato	Livello III	Livello IV	Livello V
	16	01	1	03	02	99	999

Codice SIOPE: 1364 - Altre spese per servizi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) e k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Educazione alimentare e Masserie didattiche" e dal Dirigente Vicario del Servizio Alimentazione che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di apportare la variazione amministrativa al

bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, come riportato nella sezione Adempimenti contabili, con riguardo alle spese connesse alla realizzazione del Progetto "Apulia Felix in Masseria - il Tratturo dell'Olio e del Rosato" - Delibera CIPE n. 49/2014 - Accordo di Programma Quadro "Expo e Territori" - Codice Progetto B33G1400213003;

 di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

Il Segretario della Giunta Dott.ssa Antonella Bisceglia Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola







BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379 Sito internet: http://www.regione.puglia.it e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott.ssa Antonia Agata Lerario

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974 S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza